NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pa anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve fin mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. reno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, in dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 16 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3686

Le complicazioni ginevrine del conflitto mancese

Stati Uniti invitati alla sessione del Consiglio della Lega

a viva resistenza giapponese - Irritazione a Tokio

GINEVRA, 15

so che la partecipazione ame- può portare nelle prossime razioni del Consiglio della So- delle Nazioni sul conflitto tra a e il Giappone in Manciuria ssere valutato dalla nuova ed battaglia diplomatica che og- riaccesa a proposisto dell'in- Governo di Washington. Ini- questa mattina prima di mez- orno, le riunioni dei membri nsiglio si sono susseguite con mo drammatico fino a tardis- sera. Scopo delle diverse riu- sempre lo stesso: tentare di dere il Giappone ad accon- e che gli Stati Uniti possano al tavolo del Consiglio duran- discussione di un problema del essi non si sono mai disinte- i. Se però tante ed insormon- difficoltà sorgono per poter ri- una divergenza scoppiata su ei tanti aspetti che presenta il to mancese, ci si può immagi- quanti e più gravi ostacoli in- ranno, allorchè nei prossimi dovrà essere affrontato il pro- vero e proprio.

Il comunicato ufficiale

ezzogiorno si è riunito il Co- speciale, composto dei rap- tanti delle grandi Potenze tra on. Grandi per l'Italia. Dopo boriosissima seduta veniva de- na seconda riunione, cui par- va anche il rappresentante onese Joshizawa. Infine si riu- l Consiglio, composto dei suoi embri, compresi i rappresen- della Cina e del Giappone. La a, di carattere segreto, si pro- fino alle 21. All'uscita dei de- , intorno ai quali si sono im- tamente radunati in gran nu- giornalisti di tutti i paesi del o, non si poteva apprendere al- e più tardi sarebbe stato dira- un comunicato della Segrete- ontenente le decisioni prese dal glio. Il documento, che è stato icato non prima delle ventitre ui parole sono state evidente- pesate ad una ad una dice lmente:

corso dei precedenti dibattiti in seno al Consiglio, certi suoi ri, avendo espresso l'opinione che rgenza cino-giapponese concerne ltanto gli obblighi risultanti dal della Società delle Nazioni ma quelli del patto Kellogg (arti-) il Consiglio ha esaminato oggi uta privata la proposta circa un da indirizzarsi al riguardo al no degli Stati Uniti d'America, uno dei promotori del patto Kel- che nel corso delle recenti co- azioni ha espresso la sua calorosa ia per l'attitudine adottata dal- ietà delle Nazioni, affermando il siderio di rinforzare l'azione del- ietà stessa. La proposta presen- l Consiglio ha per oggetto di pre- l Governo americano di inviare ppresentante per prendere posto olo del Consiglio stesso, onde da- nsigli e ricevere informazioni e icazioni. Il rappresentante del one ha manifestato circa questa ta dei dubbi di ordine costitu- e giuridico, specialmente su un e cioè se il Consiglio poteva pro- a tale invito e se poteva farlo plice maggioranza. Senza pronun- sull'aspetto giuridico e costitu- di tale questione il Consiglio, animità meno un voto, si è espres- orevolmente circa l'invio di tale al Governo degli Stati Uniti».

o la partecipazione permanente?

esto dell'invito stesso sarà re- domani in una seduta del Con-

eno dunque che il conflitto tra a e il Giappone non ci riserbi ro dei colpi di scena cui ci ha i abituati, l'intervento degli Uniti dovrebbe fin d'ora consi- si come un fatto compiuto. Al- no momento, constatata l'im- ilità di un accomodamento si nuto necessario far osserva- e il Consiglio avrebbe dovuto mente procedere all'invito, an- e il signor Joshizawa fosse sta- parere contrario.

li ambienti della Società delle ni l'adesione americana viene erata un evento storico nei nti della Lega. Si intende che rtecipazione dell'America agli i lavori della Società delle Na- è per ora limitata al conflitto iapponese. Ma qui non si di- che un giorno o l'altro l'Ame- inirà col dare la sua adesione e permanente.

uale patto il Giappone entirebbe l'intervento americano

TOKIO, 15

ritazione degli ambienti ufficiali la nota inviata da Stimson alla delle Nazioni, è una delle princi- agioni dell'atteggiamento assun- Governo imperiale contro la par- zione americana ai lavori del glio di Ginevra. Le istruzioni da- rappresentante giapponese presso a delle Nazioni, barone Joshi- sono state di respingere netta- una qualsiasi partecipazione del- vatore americano ai lavori del lio della Lega.

nerali iscritti nella riserva han- iato una petizione al Governo, ando il ritiro del Giappone dalla delle Nazioni nel caso che que- tervenga direttamente nella questione cino-giapponese per la Manciuria.

Da fonte ufficiale si fa comprendere che il Giappone non acconsentirà che vi sia un rappresentante americano nella sessione del Consiglio che dovrà trattare del conflitto nippo-cinese, a meno che gli Stati Uniti non siano pronti ad essere presenti nella Società delle Nazioni per l'esame di tutti gli altri conflitti che d'ora innanzi le saranno sottoposti. Se la partecipazione di Washington alle deliberazioni della lega ginevrina divenisse permanente, il Giappone ne sarebbe soddisfatto. Ma dovesse trattarsi unicamente per l'attuale conflitto nippo-cinese, il Giappone non è affatto d'accordo.

Il Comando generale dell'esercito ha ordinato al Generale Hongo, comandante delle forze nipponiche in Manciuria, di ritirare in Corea tutti gli apparecchi da bombardamento e di sostituirli con aeroplani da ricognizione, appunto per evitare la possibilità di nuovi fatti che aggravino la situazione in armonia con l'impegno assunto dal Governo.

L'Ambasciatore giapponese Deduchi ha dato assicurazione a Stimson che il suo paese non inizierà mai atti di guerra contro la Cina per i fatti creati dalla situazione in Manciulia.

La comunicazione è giunta assai gradita nei circoli governativi americani.

Chiarimenti americani

WASHINGTON, 15

Nei circoli governativi si precisa che l'offerta fatta dagli Stati Uniti di collaborare col Consiglio della Lega delle Nazioni deve essere riferita unicamente alla situazione creatasi in Manciuria e limitatamente al caso che a Ginevra sia decisa l'applicazione di quelle convenzioni diplomatiche, che come il patto Kellog sono firmate anche dal Governo di Washington.

Gli stessi circoli autorizzati smentiscono recisamente che le attuali direttive del Governo americano possano giustificare l'opinione di un radicale cambiamento nella politica tradizionale degli Stati Uniti, anche se la presenza di un loro osservatore ufficiale a Ginevra durante i lavori del Consiglio della Lega, è un fatto senza precedenti. Il Governo degli Stati Uniti ha riposto maggiori speranze nella capacità del Consiglio ginevrino di escogitare mezzi pacifici per la soluzione del conflitto cino-giapponese da quando ha ricevuto notizia che i contatti ufficiosi fra i rappresentanti del Governo di Tokio e quelli del Governo di Nanchino erano stati sospesi per attendere i risultati della riunione del Consiglio della Lega.

Il *New York Times* in un articolo di fondo si occupa della questione manciuriana e dei lavori di Ginevra e scrive che se il Consiglio della Lega non precisa con sollecitudine e vigorosamente i mezzi per affermare la sua autorità morale in modo da evitare ogni ricorso alla soluzione delle armi — ciò che oggi sembra assai probabile —essa può senza alcun danno decretare il suo scioglimento.

Febbrili preparativi bellici

Azione nipponica contro i banditi in Manciuria

LONDRA, 15

Gli scontri fra le truppe regolari giapponesi e le bande di briganti cinesi che si trovano in Manciuria si fanno sempre più numerosi. Da ieri è cominciata da parte del Comando giapponese in Manciuria un'azione regolare e condotta con tutti i mezzi a disposizione per il rastrellamento dei banditi e per sottrarre completamente la zona dei dintorni della ferrovia meridionale mancese alla minaccia di continue rapine e saccheggi.

Centocinquanta soldati giapponesi che perlustravano la zona ferroviaria fra Hsi-Nmen e Mukden hanno passato il fiume Liao-Tse e attaccato una banda di trecento briganti. I soldati giapponesi hanno aperto per primi il fuoco sui briganti i quali si sono difesi accanitamente. I banditi erano assai bene armati, molto meglio di quanto non credessero le truppe regolari, e in breve lo scontro ha assunto forme impressionanti.

Tuttavia i giapponesi hanno resistito bravamente e dopo una mezz'ora i briganti erano costretti ad abbandonare il terreno e retrocedere nella zona collinosa circostante. Le truppe regolari però non erano in forza sufficiente per inseguirli e hanno dovuto accontentarsi di far prigionieri i numerosi feriti e ripassare il fiume. I briganti hanno avuto sette morti. Non si conosce ufficialmente il numero delle vittime giapponesi che tuttavia deve ridursi a due o tre.

Le operazioni di polizia delle truppe regolari contro i banditi sono assai favorevolmente commentate nei circoli giapponesi della Manciuria, dove si asserisce che non si potrà parlare di possibilità di pace fra la Cina e il Giappone fino a quando penderà sulla regione la minaccia del banditismo.

Il Comando giapponese, in un comunicato ufficiale spiega che queste operazioni di polizia fanno parte del compito del Giappone in Manciuria. Il Governo giapponese è responsabile di ogni danno recato ai viaggiatori e ai residenti, siano stranieri o cinesi, nella zona della ferrovia mancese meridionale posta sotto il suo controllo. Ad evitare quindi il ripetersi di incursioni di briganti nei villaggi lungo la lnea ferroviaria il Comando delle forze giapponesi in Manciuria ha dato già ordine che le truppe regolari siano dislocate anche in vari punti della provincia di Kou Pang Tse e di Chin-Chow.

Notizie del grave stato di eccitazione in Cina e in Giappone e dei preparativi di guerra in questi due Paesi sono trasmesse da tutti i corrispondenti inglesi nell'Estremo Oriente. Sembra che così a Tokio come a Nanchino non si abbia nessuna fiducia nell'intervento della Società delle Nazioni, e che presto o tardi le ostilità debbano acuirsi e la guerra essere dichiarata ufficialmente. Febbrili preparativi guerreschi si fanno in Giappone, dove si sta in gran fretta adattando a nave portaerei un grande bastimento già appartenente alla Granbretagna.

In un telegramma da Hong-Kong si dice che il Governo di Nanchino abbia l'intenzione di trasportare, per misure di sicurezza, la capitale a Loyang. Secondo comunicati ufficiali giapponesi, le truppe avrebbero evacuato le regioni a 260 miglia a sud da Mukden. Telegrammi da Pechino dicono che a Sinmin, a 50 miglia da Mukden, cinque treni di truppe giapponesi, comprendenti anche uno squadrone di cavalleria, sono arrivati oggi in quella località e si sono accampate. Due treni diretti della linea Pechino-Mukden sono stati fermati e requisiti.

Spagna e S. Sede

Mons. Todeschini da Azana

Speranze di evitare la rottura

MADRID, 15

Il Nunzio pontificio Monsignor Todeschini ha fatto oggi una breve visita al nuovo Presidente del Consiglio Miguel Azana.

Subito dopo egli ha dichiarato ai giornalisti che lo interrogavano che, con l'aiuto di Dio e la collaborazione degli uomini di buona volontà, il problema delle relazioni tra Chiesa e lo Stato sarà risolto per il bene della Spagna. Riferendosi poi all'atteggiamento del Governo repubblicano verso la Chiesa di Roma, Monsignor Todeschini ha notato che la Chiesa può essere ferita ma per questo non assume mai posizioni di rigida ostilità.

Azana dal canto suo giustifica la visita con ragioni di cortesia dovute al fatto che il Nunzio apostolico è membro del corpo diplomatico. Negli ambienti cattolici si afferma con insistenza che Monsignor Todeschini si prepara a lasciare la Spagna per quanto si ritenga che ancora esistano probabilità che sia evitata la rottura definitiva dei rapporti fra il Governo repubblicano e la Santa Sede.

Nell'odierna riunione di Vescovi e di alti dignitari ecclesiastici è stato convenuto di designare alla Santa Sede come nuovo Primate di Spagna l'attuale Arcivescovo di Valladolid Monsignor dott. Remigio Gandasegui y Gorrochategui.

I primi atti del Governo di Azana confermano pienamente il proposito di fare una politica forte. Il nuovo Presidente del Consiglio lo enunciò nel discorso di ieri all'Assemblea costituente e lo manifesta l'ordine dato alle scuole religiose di continuare l'insegnamento fino a quando non saranno promulgate leggi speciali sulla loro condizione giuridica e non si passerà alla riduzione dei capitoli di bilancio riguardanti l'assistenza finanziaria alla Chiesa, capitoli che come è noto debbono scomparire nel termine di due anni.

Fino a questo momento non si ha notizia della consegna al Governo della nota di protesta della Santa Sede, e tanto Azana quanto Monsignor Todeschini ,a quanto si sa, si sono astenuti dal farne cenno nel colloquio odierno e questa sera è assai diffusa la convinzione che il nuovo Governo applicherà la legge di separazione con stretta fermezza e stroncherà ogni tentativo di disordini di piazza o agitazioni di corridoio con la maggiore energia.

Tale è, si dichiara, il tono dei primi atti del Governo di Miguel Azana. — (*United Press*).

Dichiarazioni di Lerroux

MADRID, 15

Stasera l'Assemblea costituente ha votato l'articolo 25 della nuova Costituzione il quale accorda eguaglianza di diritti a tutte le religioni professate da cittadini spagnoli e permette la pratica dei singoli culti. Le manifestazioni religiose in pubblico devono però essere autorizzate volta per volta dal Governo repubblicano.

Il Ministro degli Esteri Lerroux ha fatto le seguenti dichiarazioni all'*United Press* sulla situazione sorta in seguito all'approvazione dell'articolo 24 da parte dell'Assemblea costituente:

«Non credo che il Nunzio pontificio lascierà la Spagna. Non deve essere dimenticato che il Vaticano è attualmente uno Stato e che con l'avvento del regime repubblicano in Spagna il Concordato è automaticamente decaduto. Di più il Vaticano è stato il primo a riconoscere la Repubblica spagnola. Ne consegue che, mancando un Concordato, il Vaticano non può dare alcun fondamento giuridico ad una sua eventuale protesta. Dalla proclamazione della Repubblica ad oggi tutti i negoziati col Vaticano sono stati circondati dalla cordialità maggiore reciproca e a mio avviso non vi è una ragione qualsiasi per il ritiro di Monsignor Todeschini. (*United Press*).

Il Gabinetto messicano dimissionario

Calles nel nuovo Governo

CITTA' DEL MESSICO, 15

Il Gabinetto messicano ha dato le dimissioni. Il Presidente Rubio le ha accettate ed ha fatto quattro nuove nomine di Ministri, tra cui quella di Calles che già ebbe la carica di Presidente della Repubblica. Questi assumerà il portafoglio della Guerra e della Marina. (*Radio Stefani*).

Il Ministro dell'Aviazione francese

giunge oggi a Belgrado

BELGRADO, 15

Proveniente da Bucarest e accompagnato dal noto aviatore Costes arriverà venerdì mattina a Belgrado il Ministro dell'Aviazione francese Dumesnil che si fermerà alcuni giorni in Jugoslavia.

Brüning tratta con i partiti

mentre continua il dibattito al Reichstag

BERLINO, 15

Il Cancelliere Brüning ha avuto, nel corso della giornata di oggi, lunghe conversazioni con i capi dei partiti politici circa il voto di sfiducia proposto dalle opposizioni di destra e dai comunisti. Per quanto riguarda i social-democratici, è certo che essi appoggieranno anche questa volta il Gabinetto Brüning. All'ala destra della maggioranza governativa, che è formata dal partito popolare agrario, dal partito popolare tedesco e da quello dell'econimia, regna tuttora grande indecisione.

I tre partiti hanno cercato nel corso della giornata di garantirsi da ambo le parti, trattando con Brüning e con i rappresentanti dell'opposizione nazionale. Hitler, a quanto si assicura, avrebbe fatto a questi partiti concessioni maggiori di quello dell'altro leader di destra, l'industriale Hugenberg. Ma tanto quest'ultimo quanto Hitler non hanno potuto dare precise assicurazioni sulle richieste avanzate da questi partiti, per cui specialmente i tedesco-popolari si dimostrano malcontenti dell'esito delle trattative. Le prospettive del voto, che si avrà probabilmente già nella serata di domani, non si presentano più tanto favorevoli per Brüning.

Nella seduta orierna al Reichstag il leader dei tedesco-popolari, Dingeldei, non ha portato alcun elemento sicuro sull'atteggiamento della sua frazione. Egli ha detto che il gruppo non è in grado di appoggiare il Gabineto Brüning, cui rimprovera di aver imposto gravi oneri con le ordinanze presidenziali, senza adeguare prezzi e paghe.

Dopo brevi dichiarazioni del prelato Leicht per il partito popolare bavarese che appoggia Brüning, è salito alla tribuna l'oratore del partito di Stato, Weber, che ha polemizzato con l'ex presidente della Reichsbank, Schacht, accusandolo di volersi creare una posizione fra coloro che prima lo avevano aspramente combattuto e di aver fatto perdere la fiducia ai risparmiatori con i suoi discorsi pronunciati con tanta leggerezza. L'oratore ha quindi assicurato il Governo dell'appoggio del partito di Stato, chiedendo però a Brüning di intervenire con la massima energia per una riduzione dei prezzi.

Da ultimo ha parlato il deputato Fiegler, del nuovo partito operaio socialista, che dopo una lunga critica all'azione del Governo, ha dichiarato che il suo gruppo voterà contro Brüning.

Sanguinosi incidenti a Berlino

provocati dai comunisti

BERLINO, 15

Tre comunisti giunti improvvisamente dinanzi a una trattoria di Neu Kolln noto luogo di convegno dei nazionalsocialisti, hanno sparato attraverso la porta e le finestre una trentina di colpi d'arma da fuoco. Nel locale si trovavano circa quindici persone. L'oste, suo genero e un nazionalsocialista sono rimasti gravemente feriti. Gli attentatori hanno potuto fuggire. Sono state operate numerose perquisizioni nelle caso vicino, ma senza risultato.

Nel quartiere settentrionale di Berlino cinque individui armati hanno fatto irruzione questa sera in un negozio o minacciando con le armi i presenti, si sono impadroniti di 60 marchi tolti dal tiretto del banco dandosi quindi alla fuga. Uno dei rapinatori, fermato dai passanti, è stato poi liberato dai compagni.

Quasi alla stessa ora in diversi quartieri della città sono avvenute delle dimostrazioni di operai comunisi disoccupati. La polizia è intervenuta ovunque disperdendo i dimostranti. Nel quartiere nord si sono avuti sanguinosi scontri fra un centinaio di dimostranti e pattuglie di poliziotti.

L'utopia comunista e la morsa della realtà

Il dramma intimo di Stalin - Le concessioni alla massa

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

Quello che sta compiendosi nella terra dei Soviet non ha soltanto il carattere d'uno sforzo enorme di ricostruzione — reso possibile dal sacrificio di tutto un popolo e... dal gradito concorso dei capitalisti stranieri — ma assume talora anche i vaghi e allucinanti contorni di un esperimento sociale di proporzioni mai viste, in un accesso di lucida follia, tentato dall'eroe centrale di un romanzo avvenirista; una di quelle imprese affascinanti e crudeli che tendono alla creazione di una nuova civiltà, meccanizzando ed inquadrando milioni d'uomini alla stregua di automi: uno di quei romanzi fantastici, alla fine dei quali si manifesta più o meno improvviso, ma tragico, fatale, il contrasto fra l'esaltazione del capo e l'immaturità della moltitudine aggiogata: primo sintomo dello sfasciamento di tutto il folle piano contro lo scoglio della realtà.

Una dominatrice implacabile

Non è un paragone ch'io voglio fare, ma soltanto un fugace accostamento d'impressioni. Anche qui, l'audace concezione dei capi si oppone, pesantissima, l'immaturità della massa; anche qui s'è ipnotizzata la moltitudine col miraggio d'una nuova, universale felicità; anche qui gli ideatori sono partiti sulle ali del sogno, trascurando forse un po' troppo le terrene insidie della realtà.

Certe esperienze suggestive sembrano destinate ad infiammar la fantasia di poeti e a suggerir grandiose films d'opprimenti metropoli future, ma non si fanno impunemente sulla pelle del popolo. Sognò anche Platone la nuova umanità perfetta e, per edificarla, riteneva indispensabile l'estirpazione di tutti gli esseri imperfetti. S'è cercato anche in Russia, in vari modi... tutti spicci, di creare una nuova umanità: ma con quali risultati? Seminando la strage per ottenere l'uguaglianza livellatrice della miseria generale.

Realtà: la parola ricorre sovente in queste rapide impressioni moscovite. Ma è la sola, vera dominatrice di tutto e di tutti, l'implacabile regolatrice della vita bolscevica. E, a contatto della sua durezza, si flette anche l'uomo d'acciaio.

E' questo, lancinante, profondo, il dramma intimo di Stalin. Egli lo supera con apparente disinvoltura, denudando a colpi di piccone, con un coraggio ch'è innegabile segno di forza, l'edificio cementato col sangue di milioni d'esseri, sacrificati all'insaziabile Moloch della rivoluzione sociale. Ma fin dove arriva la convinzione di quello che fa? Qual'è il limite fra la libera scelta e l'imposizione della necessità?

Significative rinunzie

La dittatura del proletariato sta attraversando un momento d'estrema difficoltà. Il regime è stretto nella morsa della realtà, che urge da ogni lato con le sue aguzze punte: lo sviluppo ipertrofico dell'industrializzazione che via via si estende in base a una concezione di primitiva megalomania e procede con un ritmo vertiginoso insofferente di arresti; la necessità impellente di disporre di valute pregiate per pagare alla scadenza l'ingente quantità di macchinari acquistati all'estero; il credito internazionale che comincia, dopo gli entusiasmi d'or è un anno, a dar segni d'inquietudine e d'improvvisa riservatezza; le condizioni infine della massa che non possono più esser tollerate senza che si rallenti il ritmo del lavoro e — quel che certo più si teme — senza che ne risenta lo spirito di resistenza oggi ancora esaltato dall'illusione...

Ed eccoci alla più significativa di tutte le recenti rinunce: le provvidenze a favore della massa, che finora, nella sua passività, era considerata l'elemento più trascurabile e il più trascurato. Se Stalin, in un momento di necessità sì urgente d'intensificare l'esportazione, s'è deciso a rinunciare a una parte sensibile di essa per alleviare le sofferenze dei lavoratori, non l'ha certamente fatto in un repentino slancio di tenerezza: è piuttosto un'aperta confessione che nelle condizioni attuali non si andava avanti. E i mezzi a lui non mancano per sondare a quale punto sia giunta la resistenza morale e fisica della popolazione.

Quanto all'esportazione — che equivale a una vera e propria sottrazione degli alimenti fondamentali ai lavoratori, ridotti a pane immangiabile nel granaio d'Europa e a 200 grammi di zucchero al mese nel paese che ne vanta la maggior produzione — esportato l'intero contingente nazionale, si è giunti per esempio all'assurdo d'acquistare ingenti carichi di zucchero all'estero, per rivenderlo sotto prezzo in Persia e così fiaccare la concorrenza inglese. Bella soddisfazione, con la miseria degli operai in casa!...

Ma ora, con l'ultimo proclama di Stalin e Molotov, pare che finalmente il pietoso tenore di vita della popolazione comincerà a migliorare. Il Governo apre dovunque nuovi negozi, e promette generi in quantità: l'operaio potrà alfine mangiar meglio e meglio vestire. Continuerà ad esser mal compensato e peggio alloggiato, ma intanto è sempre un progresso. Se non sarà un miglioramento, si spera almeno sia l'inizio di un'êra in cui le cose non andranno peggiorando ogni giorno, come finora.

Questa concezione inaspettata lascia ancora scettici, ma rivela una volta di più come Stalin sia talora trascinato alla deriva dalla forza incontenibile degli avvenimenti. Del resto egli ci ha dato già altre prove della sua capacità di smentirsi a pochi mesi dall'ultima affermazione. Segno d'intelligenza e di un notevole senso realistico che gli altri non hanno e che gli vien forse dall'esser egli caucasico anzichè russo. Ma tutto questo rivela che le cose non vanno: perchè se andassero, non si vedrebbe certo il Kremlino nella scia della realtà...

Lavoro per tutti

Per virtù del Piano quinquennale che sferza e assorbe ogni energia, il paese si trova in una fase che — presa dal raggio di un proiettore soltanto nel settore della ricostruzione — rivelerebbe tutte le caratteristiche luminose dell'ascesa. Guai però se il fascio di luce colpisse le circostanti zone d'ombra. Come sempre, tutto aspetti contrastanti in Russia.

Ma i bolscevichi — maestri nella messa in scena e nella propaganda — sono insuperabili sopra tutto quando si debbano maneggiare proiettori e altoparlanti. Ed eccoli pronti a sfruttare la «fase ascendente», per lanciare a tutti punti cardinali una rivelazione sensazionale: di fronte al mezzo crollo del mondo capitalistico occidentale, nella Repubblica dei Soviet non c'è depressione economica: va tutto a gonfie vele... perchè non c'è disoccupazione.

Belle parole che ai lontani possono fare un certo effetto. Ma soltanto ai lontani che non conoscono la penosa situazione e le difficoltà d'ogni natura in cui la Russia si dibatte.

Che non ci sia disoccupazione è un fatto. Anzi: c'è una mancanza di braccia tale che le donne sono impiegate in tutti i duri campi dell'industria e che si vedono giovinette faticare in fondo alle miniere di carbone, affocate dalle vampe nelle fonderie, curve sotto il peso dei sacchi nelle stive dei piroscafi... Il grandioso bacino minerario del Kusnetz, che sta sorgendo con prodigiosa rapidità nel cuore stesso della Siberia, offre lavoro a 70.000 operai, ma a malgrado d'ogni lusinga, non se ne son trovati che 40.000...

Avanti dunque, disoccupati di tutto il mondo! Nel solo Kusnetzki-Bas il regime del proletariato vi offre trentamila posti! Ohimè: se non ci vogliono andare i russi, figuriamoci come vi si troverebbero gli europei...

— Voi parlate di Siberia! — sento dirmi — Bella forza, se non ci va nessuno!

Passiamo allora al Don-Bas, il Bacino del Donetz, nell'Ukraina solatia, dove la produzione del carbone segna un'allarmante diminuzione progressiva per le continue diserzioni di operai che non resistono al sistema primitivo di lavoro, alle bestiali condizioni di alloggio, al pessimo vitto, all'insufficienza del compenso. Manca la mano d'opera maschile? E allora, sotto le donne, fin che reggono. Ne son venuti di stranieri, tedeschi sopra tutto, e ne vengono tuttora: ma non durano più di un mese...

Non v'è disoccupazione operaia? Facile vanto in un paese agrario dove fino a ieri gli operai erano il 47 per cento della popolazione lavoratrice, dove l'industrializzazione affrontata su basi gigantesche richiede immenso numero di braccia e dove il rendimento del singolo — per le ore e le giornate di lavoro ridotte non meno che per le scarse virtù lavoratrici della razza — corrisponde a un quinto del rendimento normale.

Ma la propaganda del «paradiso» bolscevico è diffusa senza tregua nel mondo e in cieca fede migliaia d'illusi o disperati vi credono. Un acceso comunista francese, nell'amarezza del ritorno dopo una visita a questo «paradiso» del proletariato, s'è lasciato sfuggire in un momento di malumore questa significativa confessione:

— Buono per i bolscevichi che i Governi borghesi, anzichè spendere per tribunali e case di pena, non mandano invece gli scalmanati a passare un mese in Russia: perchè è certo che rimpatrierebbero tutti guariti...

Di comunista solo il partito

E la delusione più amara l'avrebbero assistendo nella Repubblica dei proletari al tramonto del comunismo. Siamo, è fuori d'ogni dubbio, alla tipica, integrale realizzazione socialista del capitalismo di Stato: ma non siamo certamente allo Stato comunista. Di comunisti in Russia non v'è che il partito, e anche questo più di nome che di fatto, giacchè non si traduce che nella ferrea, gelosa dittatura di una oligarchia d'antico stampo.

A forza di rinunce, del comunismo non è rimasta che l'etichetta. E questo è certo il più fiero colpo che, nella sua quotidiana, infallibile, spietata azione demolitrice, la realtà abbia inferto all'utopia.

MARIO NORDIO

Sciopero sulle navi tedesche in Russia

Berlino chiede l'intervento del Governo sovietico

BERLINO, 15

Il *Wolf Bureau* pubblica che scioperi improvvisi, accompagnati da atti di sabotaggio, sono scoppiati su alcune navi mercantili germaniche in parecchi porti russi e particolarmente a Leningrado. Le navi sono state immobilizzate e perciò le autorità consolari germaniche si sono abboccate con le autorità locali per eliminare le difficoltà.

Gli armatori germanici hanno inviato a Leningrado un rimorchiatore, allo scopo di far uscire dal porto le navi germaniche che vi sono ancorate. Il Governo sovietico è stato avvertito in via diplomatica e pregato di accordare protezione al rimorchiatore. L'Ambasciatore di Germania a Mosca, giunto oggi a Berlino per conferire su tale questione, riparte questa sera per Mosca. (*Radio Stefani*).

Re Boris riduce la lista civile

Severe economie nel bilancio statale

SOFIA, 15

Il Ministro delle Finanze Stefanoff ha dichiarato in una intervista di aver fatto una relazione al Re sul bilancio e sulla situazione finanziaria, che esige provvedimenti urgenti ed economie severe. Il Ministro ha aggiunto che il Sovrano lo ha incaricato di annunziare la sua decisione di diminuire di sua propria iniziativa da 6 a 5 milioni di leva l'ammontare della lista civile. Il Ministro e i deputati seguiranno l'esempio del Sovrano, effettuando una riduzione nell'importo dei loro assegni. I giornali dànno notizia di un progetto del Sovrano concernente la riduzione degli stipendi degli statali.

La lunga agonia di Edison

WEST ORANGE (New Jersey), 15

Il bollettino dei medici curanti emesso questa mattina annunziava che Edison non si era risvegliato dallo stato di semi coma che dura dalla mattina di mercoledì. I familiari dello scienziato dichiarano che la prostrazione di forze dell'infermo è estrema e che la catastrofe potrebbe verificarsi da un momento all'altro. (*United Press*).

Come sarà celebrato

l'annuale della Marcia su Roma

ROMA, 15

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, presi gli accordi da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha impartito le seguenti disposizioni per la celebrazione del nono annuale della Marcia su Roma (28 ottobre dell'Anno IX): 1) In ogni sede dei Fasci e dei Gruppi rionali avranno luogo le assemblee, alle quali dovranno partecipare anche i Giovani Fascisti. 2) Nella mattinata sarà effettuata la leva delle Giovani Fasciste, secondo le norme stabilite dalla circolare n. 55 di protocollo ris. del 5 ottobre a. c. 3) E' prescritta per tutta la giornata la grande uniforme della M. V. S. N. e la camicia nera con decorazioni.

Il Gran rapporto dei Direttorii federali

si svolgerà nella storica sala Maddaloni

NAPOLI, 15

Napoli si appresta a tributare entusiastiche accoglienze alle gerarchie del Regime che qui converranno nella giornata di sabato 24 corrente per partecipare al Gran rapporto dei Direttorii federali convocato per ordine del Duce. Nella straordinaria circostanza la città, che ebbe l'ambito privilegio di essere testimone dell'imponente adunata della storica vigilia, dirà col grido della sua fede e del suo entusiasmo il suo indissolubile attaccamento al Duce e al Regime.

Nella giornata di oggi è giunto a Roma il Segretario federale di Napoli avv. Schiassi che si è recato alla Direzione del Partito a ricevere le istruzioni per lo svolgimento del Gran rapporto.

Quasi certamente il programma della grandiosa adunata si inizierà nelle prime ore della mattinata con una cerimonia cameratesca alla Casa del Fascio. Alle ore 11 nella sala Maddaloni, con l'intervento delle più alte gerarchie del Regime, si svolgerà l'Assemblea del Partito. La scelta della sala Maddaloni quale luogo di riunione del Gran rapporto ha un significato simbolico, che a nessuno può sfuggire. Fu infatti nella sala Maddaloni che la parola del Duce troncò gli indugi e indicò ai partecipanti, nelle indimenticabili giornate dell'ottobre 1922, l'obiettivo della Rivoluzione e la mèta dell'epica Marcia che stava per iniziarsi. A nove anni di distanza la storica sala vedrà nuovamente raccolti i capi della Rivoluzione e sarà testimone, attraverso la rassegna delle realizzazioni compiute e delle mète che devono essere raggiunte, della indistruttivile continuità del Regime.

In relazione ai desideri espressi dalle Camicie Nere di Napoli a mezzo del Segretario federale, un imponente concentramento di forze fasciste avrà luogo nel pomeriggio in piazza del Plebiscito.

Disposizioni per il sollecito rimborso

dei Buoni novennali 1931

ROMA, 15

Il Ministro delle Finanze sen. Mosconi ha disposto che sia agevolato il rimborso dei Buoni novennali 1931 (prima, seconda, terza, quarta serie) non presentati in sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali 1940.

Questa residua parte dei Buoni 1931 deve essere pagata a principiare dal 15 novembre 1931, dal quale giorno i titoli divengono infruttiferi.

Per affrettare il pagamento all'accennata scadenza il Ministro delle Finanze ha disposto che le sezioni di R. Tesoreria provinciale (Banca d'Italia) accettino sino dal 15 ottobre i Buoni nominativi intestati a persone capaci e a persone giuridiche o comunque vincolati, nonchè le domande degli intestatari di tali Buoni che intendono chiedere il rinvestimento in altri titoli dello Stato. In questo periodo verranno accertati gli adempimenti legali per il pagamento della somma dovuta al 15 novembre 1931. I possessori invece dei Buoni al portatore di questa categoria e gli intestatari dei Buoni nominativi liberi da vincoli hanno la facoltà di presentare i loro titoli a principiare dal 5 novembre 1931, pure allo scopo di fare eseguire in tempo debito le verifiche necessarie ed ottenere il rimborso alla prescritta scadenza.

Balbo parte oggi per Budapest

BUDAPEST, 15

Il Ministro dell'Aviazione italiana, Generale Balbo, arriva domani da Bucarest, dove ha partecipato alla conferenza aviatoria. Egli sarà accompagnato da quattro ufficiali aviatori italiani. Balbo intende fermarsi alcuni giorni nella capitale ungherese, poi farà ritorno a Roma.

La lira e la copertura aurea

ROMA, 15

L'*Agenzia economica* pubblica: «Merita la più grande lode la disposizione data dal Governatore della Banca d'Italia gr. uff. Azzolini di pubblicare nelle situazioni decadali dell'istituto di emissione, oltre il rapporto della riserva ai debiti da coprire, anche il rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione. La disposizione è stata attuata nella situazione del 20 settembre pubblicata oggi, dalla quale risulta che il rapporto fra l'oro e la circolazione era del 37.26 per cento. Poichè dalle ultime situazioni della Banca risulta chiara la politica di rafforzare sempre più la riserva d'oro, non è lontano il momento che questa raggiungerà e sorpasserà il 40 per cento che, a norma di legge, deve essere il minimo di copertura che i biglietti devono avere d'oro e di riserve equiparate. Questo minimo di biglietti della Banca d'Italia lo avranno d'oro e le riserve equiparate saranno un di più. La lira così sarà sempre meglio presidiata e al riparo da qualsiasi oscillazione di valute estere».

Alla vigilia del viaggio a Washington

Un altro miliardo di spese militari

stanziato dal Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 15

Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito stamane ha avuto una speciale importanza. Infatti, dopo aver proceduto ad un ultimo esame delle direttive a cui si ispirerà l'on. Laval nelle sue conversazioni con il signor Hoover — il Capo del Governo francese parte come è noto domani per Washington — il Consiglio dei Ministri ha anche approvato in maniera definitiva il progetto di bilancio che la Camera dovrà discutere alla ripresa parlamentare, progetto che, per quanto stabilito per i soli mesi dal primo aprile al 31 gennaio 1932 (il Consiglio dei Ministri ha deciso di abolire la riforma Tardieu, riportando l'inizio della gestione finanziaria al 1.o gennaio di ogni anno) contempla un notevole aumento di spese militari, ammontante secondo alcuni ad un miliardo di franchi.

Una decisione significativa

A quanto è dato sapere il testo definitivo delle decisioni del Consiglio dei Ministri non è ancora conosciuto. Le nuove spese che sono state richieste dal Consiglio superiore della difesa nazionale riguardano, non soltanto l'aumento delle pensioni militari e gli stanziamenti per le nuove fortificazioni, ma anche la Marina e l'Aviazione. Se il Parlamento approverà le misure decise dal Governo le spese militari della Francia, almeno quelle ufficialmente confessate, passeranno a 13-14 miliardi all'anno. I giornali che parlano di questi aumenti di spese scrivono pudicamente che si tratta di «nuovi crediti per la difesa nazionale»; ma la decisione di procedere a questi aumenti proprio alla vigilia del viaggio dell'on. Laval a Washington è veramente significativa.

Evidentemente, per rendere meno difficile al Capo del Governo francese la difesa della tesi francese sul disarmo, si vuole dare all'on. Laval un'arma di più, per mostrare la volontà unanime di tutti i Ministri di non voler accettare riduzioni di spese per gli armamenti. Ma la decisione, per quanto non ancora comunicata ufficialmente non può che aumentare lo scetticismo già esistente sui risultati pratici del viaggio di Laval a Washington. Tutta la cura che si mette da parte degli ambienti ufficiali francesi nel dissipare le eventuali illusioni preventive, è una riprova della delicata posizione nella quale si viene a trovare l'on. Laval, al quale la stampa di opposizione non risparmia neppure oggi critiche ed avvertimenti. Gli americani stessi non se lo nascondono ed il comunicato che nella sera di ieri è stato diramato dal signor Stimson ed in cui si affermava che in America «non si aveva nessuna intenzione di imporre un soggetto di discussione al Capo del Governo francese» ha procurato un largo senso di sollievo negli ambienti politici parigini. In ogni modo vi è, a tale proposito, da constatare la prima diffidenza iniziale fra il Governo di Washington e quello di Parigi.

Esclusivismo di marca francese

A Washington si considera la visita del signor Laval sotto il punto di vista della vera collaborazione internazionale. Il fatto che altri inviti sono stati inviati ad altri uomini politici europei come quello all'on. Grandi e quello al signor Brüning, mostra che gli americani non escludono nessuno dall'opera di ricostruzione mondiale. A Parigi invece si è molto più esclusivisti e si considera l'invito all'on. Laval come un'attenzione particolare per la Francia e per la Francia soltanto. Ciò naturalmente suggerisce il pensiero, che sembra in realtà troppo ardito, di una collaborazione franco-americana destinata a risollevare l'Europa. Poco manca che in qualche ambiente francese non si affermi addirittura che gli Stati Uniti abbiano bisogno della Francia... E' questa una difficoltà che nessuno in Francia ha posto nella sua vera luce, ma che avrà certamente il suo peso nel momento in cui Hoover e Laval si troveranno faccia a faccia, tanto più che la convinzione che i francesi si sono fatta è che cercano di propagare nel mondo, che la Francia cioè sia il più saldo organismo economico e finanziario attualmente esistente — sembra destinata a ricevere smentita.

Del resto, dalle prospettive che il malessere economico in cui il mondo soggiace debba ancor più duramente farsi sentire sulla Francia, ha preso proprio lo spunto il signor Laval per fare stasera una nuova dichiarazione sugli scopi e la portata del suo viaggio.

Altre riserve di Laval

«Una crisi severa turba il mondo — ha dichiarato l'on. Laval. I Governi si sforzano con mezzi che si sono rivelati insufficienti ad arrestare un male che sempre più si estende. I Paesi dell'Europa centrale, poi la Germania e ieri l'Inghilterra sono stati i più duramente colpiti. La Francia per ora rimane sana. Essa deve la sua situazione privilegiata al lavoro e al risparmio, ma nella nostra epoca non si può concepire l'isolamento come un rimedio sufficiente. Gli interessi delle Nazioni sono a tal punto interdipendenti che nessuna di esse può completamente essere al riparo dei pericoli che minacciano le altre.

«Abbiamo risposto nel luglio scorso alla proposta del Presidente Hoover. Recentemente, nelle conversazioni di Parigi, Londra e Berlino, pur salvaguardando i nostri interessi essenziali, non abbiamo mancato di partecipare all'azione comune di altri Paesi. Il viaggio che io sono per intraprendere per una cooperazione sempre più stretta tra gli Stati Uniti e la Francia ha fatto nascere grandi speranze. Stiamo in guardia contro le illusioni. Se i colloqui personali e le spiegazioni franche fra i Capi di Governo appaiono come il metodo più sicuro per ritrovare le regole più certe di un'economia normale, sarebbe necessario adottare soluzioni definitive. Una produzione sregolata, un eccesso di sfiducia nella speculazione hanno provocato la disoccupazione e la miseria. Il male è profondo, poichè le sue origini risiedono nei progressi di una civiltà che si è evoluta troppo rapidamente. Nessuno ne conosce il rimedio appropriato. I quattro giorni a Washington non sistemeranno gli affari dell'universo. Confronteremo appena le nostre idee. Al Presidente Hoover dirò ciò che pensa il mio Paese, ciò che si augura e ciò che può fare. Il Governo francese ha già mostrato la sua volontà di agire. Al mio ritorno darò conto alla Camera ed essa si pronuncerà sull'azione spiegata, che tende ad associare sempre più direttamente nelle circostanze attuali l'opera della Francia e quella dell'America, per il bene generale e il consolidamento della pace».

La grave disoccupazione in Francia

L'accenno dell'on. Laval alla disoccupazione ha rivestito tanto maggiore importanza in quanto proprio stamane, in quello stesso Consiglio dei Ministri che ha approvato l'aumento delle spese militari, il Governo ha dovuto appunto occuparsi del fenomeno della disoccupazione che, come è noto, in Francia va crescendo in modo tanto più impressionante in quanto il Paese non dispone di nessuno di quegli organismi di previdenza sociale così diffusi in altri Stati, per soccorrere i suoi 650.000 disoccupati.

Per far fronte alla crisi il Governo ha ripreso e approvato, in parte almeno, il vecchio progetto di lavori pubblici contemplato in una legge speciale che in altri tempi l'on. Tardieu aveva fatto preparare ed approvare dal Parlamento. Senonchè in quell'epoca il Governo disponeva di un fondo di cassa liquido di quattro miliardi di franchi. Adesso, invece, non solo le casse sono vuote, ma vi è un «deficit» che ammonta a 4-5 miliardi, tanto che per rimettere il bilancio in pari, come ha annunciato il comunicato odierno, si è dovuto ricorrere all'espediente di raccorciare la durata della gestione finanziaria. Tuttavia, per l'esecuzione del programma dei lavori pubblici indispensabili si è deciso in linea di massima l'emissione di un prestito che devo servire a coprire le spese necessarie. La misura sorprende perchè nessuna voce era corsa in proposito prima di oggi, ma è in ogni caso un segno dell'aggravarsi di una crisi che la Francia si era finora illusa di poter evitare, tanto più che contemporaneamente si dovrà far fronte al «deficit» progressivo delle varie società ferroviarie, per le quali pure sembra debba essere necessaria l'emissione di un prestito da parte dello Stato oppure garantito dallo Stato.

Durante l'assenza di Laval la Presidenza del Consiglio sarà assunta da Léon Berard, che sarà ugualmente incaricato dei servizi dell'Alsazia-Lorena. Il Ministro dell'Agricoltura Tardieu assumerà l'«interim» del Ministero dell'Interno.

La portata dei colloqui di Hoover
con Laval e Grandi

WASHINGTON, 15

In un editoriale il *Christian Schenge Monitor* dice che la Conferenza del disarmo deve raggiungere un successo prima di riunirsi. Questa è la ragione delle visite di Stimson in Europa e di Grandi e Laval a Washington. La Conferenza di febbraio dovrà concordare molti dettagli, ma occorre che i principali punti di contrasto vengano rimossi nel corso delle conversazioni preliminari, poichè le Potenze sarebbero restie a fare a Ginevra concessioni che, data la vasta pubblicità connessa per tale riunione, parrebbero a loro capitolazioni anzichè successi. Hoover appare deciso a condizionare le ulteriori riduzioni dei debiti ad una definitiva riduzione degli armamenti.

La difficoltà maggiore del disarmo consiste nelle relazioni italo-francesi. Forse i colloqui a Washington, continua l'articolo, potranno far recedere Parigi e Roma dalle rigide posizioni precedentemente assunte, come avvenne per gli Stati Uniti e l'Inghilterra nei colloqui di Washington precedenti la Conferenza di Londra. I colloqui di Hoover e Stimson con Grandi e Laval riguarderanno anche altri problemi mondiali nei quali gli Stati Uniti mostrano di essere pronti a collaborare. Uno dei più felici risultati dei colloqui sarebbe il successo della Conferenza di febbraio.

Il tasso di sconto in America
elevato al 3.50 per cento

NEW YORK, 15

La Banca federale di riserva di New York ha elevato il tasso di sconto dal 2.50 al 3.50 per cento. *(United Press).*

Verso la riapertura della Borsa a Vienna

VIENNA, 15

All'odierna riunione della Camera della Borsa viennese è stata approvata la relazione sui lavori preparatori per la riapertura della Borsa. La Presidenza è autorizzata a disporre, d'accordo col Ministro delle Finanze, al momento opportuno la riapertura della Borsa.

La commissione finanziaria della S. d. N
e la relazione sulla situazione ungherese

BUDAPEST, 15

Il *Pester Lloyd* scrive che gli esperti della Commissione finanziaria della Società delle Nazioni incaricata dello studio della situazione finanziaria ungherese, hanno ultimato la loro relazione, presentando a Ginevra la proposta di far convocare in riunione plenaria la Commissione finanziaria che dovrà approvare la relazione degli esperti e deliberare in merito. Il giornale aggiunge che a Budapest la proposta degli esperti è stata accettata ed entro domani venerdì si attende l'arrivo dei membri della Commissione finanziaria.

La gratitudine degli operai di Aosta
per il Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia una Commissione di 21 operai degli stabilimenti siderurgici e miniere «Cogne» di Aosta, in rappresentanza dei 21 reparti degli stabilimenti stessi. La Commissione era accompagnata dal Ministro delle Corporazioni, dal commissario della Federazione dei Sindacati fascisti dell'industria on. Bruno Biagi, dal Prefetto di Aosta, dal segretario dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria geom. Gino Zani. Erano anche presenti S. E. l'Amm. Foschini presidente della Società nazionale «Cogne» e il sig. Brezzi amministratore delegato della stessa.

Il Prefetto di Aosta ha presentato gli operai al Duce, ha assicurato la loro devozione alle direttive del Regime e ha accennato alla spontanea e plebiscitaria adesione delle masse lavoratrici degli stabilimenti «Cogne» alle organizzazioni del Fascismo. L'operaio Dal Bianco ha consegnate a S. E. il Capo del Governo un album con 2800 firme di operai e ha portato al Duce la testimonianza di devozione e di gratitudine dei lavoratori delle miniere che hanno avuto per il suo alto intervento assicurato il lavoro continuativo.

Il Capo del Governo ha ringraziato e ha elogiato la disciplina delle masse lavoratrici della provincia di Aosta. Gli operai si sono quindi recati all'Altare della Patria per rendere testimonianza di omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Le prodigiose ricerche sull'atomo
nelle relazioni al Congresso dei fisici

ROMA, 15

Con la seduta odierna, tenuta sotto la presidenza del prof. Sommerfeld dell'Università di Monaco nei locali dell'Istituto di fisica di Roma, la riunione internazionale dei fisici ha iniziato la seconda fase dei suoi lavori. La discussione, che continuerà nei giorni prossimi fino alla chiusura ufficiale del convegno, volge sulla struttura del nucleo, cioè sul massimo problema che le scienze naturali abbiano mai offerto alla meditazione dell'uomo. Essa tende in primo luogo a precisare e valutare le nostre conoscenze, per tutto ciò che concerne la trasmutazione spontanea o provocata della materia e a meglio definire la linea che separa i fenomeni già noti e spiegati da quelli che potranno costituire la base sperimentale necessaria per la rivelazione degli ultimi e più splendidi segreti della natura. Le indagini dei fisici, che 30 anni fa erano volte a dimostrare prima l'esistenza e poi a determinare la struttura dell'atomo, si sono conchiuse nella scoperta dei costituenti fondamentali della materia: elettroni e nuclei. La moderna meccanica quantistica permette di dominare le relazioni mutue di questi, così da costituire un'astronomia atomica quasi altrettanto esatta di quella celeste. Ma già le ricerche più recenti hanno dato numerosi indizi di una complessità dei nuclei e la nuovissima fisica si prepara ad affrontare lo studio di un mondo 10.000 volte più piccolo dell'atomo, ma di una complicazione che appare finora comparabile con quella dell'atomo stesso. Così per la prima volta lo sguardo dell'uomo penetra in un mondo fin qui gelosamente celato, che forse gli darà il segreto di una nuova potenza e un dominio delle forze naturali incomparabilmente più vasto di quello offerto alla presente generazione.

All'inizio della seduta il prof. Bothe ha letto una dotta relazione sulle nuovissime esperienze che sono state intraprese fra vari fisici e che, in meno di un anno, così considerevolmente hanno allargato il campo delle nostre conoscenze sulla struttura delle radiazioni «alfa» e «gamma» e più sulle relazioni di complementarietà che intercedono tra le due di estremo significato per la interpretazione dei fenomeni nucleari. E' seguita una interessantissima discussione a cui hanno partecipato i principali artefici della nascente fisica nucleare, recando ognuno il contributo delle proprie ricerche, ciò che ha dato l'occasione ad utili confronti fra i risultati raggiunti indipendentemente dai vari scienziati. Particolarmente notevoli le comunicazioni di Madame Curie, Lise Meitcher ed Ellis. I lavori proseguiranno nella mattinata di domani.

Le cifre della disoccupazione
nelle varie regioni italiane

ROMA, 15

Il direttore generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, Medolaghi, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 settembre 1931-IX:

I disoccupati, che al 30 agosto erano 693.256, erano al 30 settembre 747.764, di cui 234.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 575.266 erano uomini e 172.498 donne. Divisi per regione, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 70.610, Liguria 40.187, Lombardia 124.390, Venezia Tridentina 7608, Venezia Euganea 111.434, Venezia Giulia e Zara 34.675, Emilia 106.822, Toscana 35.866, Marche 9168, Umbria 7431, Lazio 12.490, Abruzzi Molise 11.312, Campagnia 39.970, Puglie 55.883, Basilicata 8014, Calabria 31.366, Sicilia 31.589, Sardegna 13.949.

Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 163.390; industrie estrattive del sottosuolo 21.769; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 76.522; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 72.827; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche 215.166; industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 90.135; industrie chimiche 12.164; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 46.420; esercizi pubblici 14.121; personale non operaio 28.717; personale non specificato 6509. Aumento degli uomini disoccupati in confronto all'agosto 46.265 e delle donne disoccupate 8243.

La "Vespucci„ e la "Colombo„
passano nella riserva

ROMA, 15

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: «Il giorno successivo all'arrivo alla Spezia, le R. N. «Vespucci» e «Colombo» passano nella posizione amministrativa di riserva. Con la data 18 corr. la divisione navale d'istruzione s'intende sciolta. Con la data del 18 corr. l'Ammiraglio di divisione Domenico Cavagnari riassume il comando della Accademia Navale».

I Ministri turchi a Venezia
La partenza per Costantinopoli

VENEZIA, 15

Stamane, sono qui giunti, provenienti da Budapest il Presidente del Consiglio Ismet Pascià ed il Ministro degli Esteri di Turchia Tewfik Rusedy bey. Erano a riceverli alla stazione il Sottosegretario turco per gli Esteri Muman Bey, l'Ambasciatore di Turchia a Roma Suad bey, il Prefetto S. E. Bianchetti, il Vicepodestà e numerose personalità fra cui il vice-console di Ungheria. I Ministri turchi si sono intrattenuti in un breve e cordiale colloquio nella saletta reale con S. E. il Prefetto e le altre autorità e quindi sono usciti dalla stazione per imbarcarsi in una lancia dell'Ammiragliato, che li ha condotti a bordo della nave turca ancorata nel bacino. Dopo una rapida visita ai principali monumenti d'arte della città i Ministri turchi sono partiti stasera per Costantinopoli a bordo della nave «Ege».

Si sono recati ad ossequiare i Ministri, il Prefetto e il conte Volpi.

Prefetti ricevuti dal Duce

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Massa e di Pesaro.

L'opera delle missioni cattoliche
illustrata dalla radio vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 15

Sabato 17 corrente, vigilia della giornata missionaria mondiale, Mons. Carlo Salotti, segretario della Congregazione di Propaganda Fide e presidente della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, leggerà dalla stazione radio della Città del Vaticano un messaggio per illustrare l'opera delle missioni cattoliche ed incitare i fedeli del mondo ad una generosa cooperazione. Del messaggio saranno fatte due trasmissioni: la prima avrà luogo al mattino di sabato alle ore 10, tempo medio dell'Europa centrale, su onda di m. 19.84, nelle lingue italiana, francese, inglese e tedesca. La seconda alla sera dello stesso giorno alle ore 20, tempo medio dell'Europa centrale, su onda di m. 50.26.

La battaglia elettorale in Inghilterra

Un radio-discorso di Lloyd George - Intese fra i partiti nazionali

LONDRA, 15

Notizie da varie circoscrizioni dove le organizzazioni locali dei singoli partiti lavorano intensamente per preparare le liste dei candidati ufficiali che dovranno essere presentate irrevocabilmente entro domani sera, segnalano la conclusione di nuove intese, avvenute oggi fra i partiti di destra o nazionali, allo scopo di evitare o di ridurre al minimo le dispersioni dei voti e di presentare un fronte compatto ai loro avversari, ossia ai laburisti ufficiali capeggiati dall'ex Ministro degli Esteri Henderson. Sono così una dozzina di nuove intese stipulate oggi fra i partiti di destra per combattere i laburisti. Tutte le previsioni stanno ad indicare che i candidati che saranno nominati domani si aggireranno intorno ai 1270. Si nota incidentalmente che il minor numero di candidati va a vantaggio delle spese per le elezioni, che questa volta saranno notevolmente inferiori a quelle precedenti.

MacDonald fischiato

Come già riferimmo, i due blocchi principali sono costituiti dal partito conservatore e dal partito laburista ufficiale, i quali mettono in campo più di 500 candidati ciascuno. I rimanenti candidati restano divisi fra i partiti minori, compreso il nuovo partito di Mosley e quello comunista.

I liberali sono i più frazionati, ma nelle ultime 24 ore si è manifestata la tendenza da parte delle organizzazioni del partito di distinguere i liberali in due soli gruppi e cioè quelli nazionali e protezionisti, capeggiati da Simon, e quelli ufficiali libero-scambisti capeggiati da Loyd George e da Herbert Samuel. Per il momento il numero delle circoscrizioni nelle quali i candidati nazionali si trovano di fronte l'uno all'altro variano da 60 a 70, ma si spera che prima di domani sera questo numero possa diminuire in seguito a nuove intese tra vari candidati di destra.

Il più infaticabile dei candidati sembra MacDonald, il quale da vari giorni percorre i distretti minerari della contea di Darham incitando gli elettori a votare per il Governo nazionale. Il Primo Ministro suscita ovunque entusiasmo al suo passaggio. Nel pomeriggio di oggi, però, all'imbocco della miniera Shotton egli è stato interrotto più volte e fischiato. MacDonald, pur essendo fisicamente depresso, intende intensificare la sua campagna nei prossimi giorni ed a partire da lunedì egli ed il suo seguito faranno uso dei due aeroplani civili messi a loro disposizione dagli elettori.

Seguendo i turni fissati per i principali uomini politici per parlare alla radio, questa sera si è presentato al microfono Lloyd George, il quale ha parlato dal suo eremo di Churt, dove egli si trova tuttora convalescente. E' stato questo il primo discorso che egli ha pronunciato dopo la sua malattia e la prima manifestazione pubblica dopo la crisi. Grande era l'attesa dei radioascoltatori di udire la parola del mago gallese e tutti sono rimasti stupiti per il vigore e il brio della sua voce. Il «leader» liberale aveva già manifestato le sue vedute sulle elezioni nell'appello agli elettori del suo collegio del Galles, e questa sera egli ha reiterato più o meno il suo punto di vista. Egli ha esordito dicendo che avrebbe preferito trovarsi nel forte della battaglia, ma che il suo stato di salute non gli permette di affrontare il tumulto di un'elezione. Llody George ha condannato la decisione del Governo di convocare i comizi, sacrificando in tal modo gli interessi dello Stato a vantaggio di un partito, cioè dei conservatori. Il Governo avrebbe dovuto discutere ed escogitare i metodi più acconci per rimediare alla presente crisi finanziaria ed agricola. Esso invece ha preferito piombare il Paese in una lotta di fazioni pericolosa.

La teoria liberoscambista

Il capo dei liberali ha poi sostenuto la sua teoria prediletta del liberoscambismo, in opposizione al protezionismo integrale che i conservatori dovrebbero applicare per sanare i malanni del Paese. I candidati liberali sanno di avere con sè la massa del Paese, che dall'introduzione di tariffe paventano il rincaro del costo della vita. Sul problema del liberoscambismo Lloyd George è indubbiamente d'accordo coi laburisti, i quali vanno predicando che il protezionismo non è che un sistema empirico che andrebbe a vantaggio degli industriali e dei grandi agricoltori, ma a detrimento delle masse.

Un episodio edificante si riferisce poi al popolare scrittore J. Wallace, soprannominato il re del romanzo nero. Esso è stato proclamato candidato liberale del collegio di Blackpool. Il suo avversario conservatore ha divertito l'uditorio dicendo che egli non sa in verità come definire il candidato che gli sta di fronte. Esso si proclama liberoscambista, mentre soltanto qualche settimana fa s'era pronunciato a favore dei dazi doganali e si diceva ammiratore di MacDonald. Nel tempo stesso il romanziere confessava di ignorare dove stesse di casa la politica. Si può quindi ammirare Wallace — ha dichiarato l'avversario — come scrittore di romanzi polizieschi, ma come candidato liberale sarebbe meglio che si prendesse un po' più a cuore la politica e non facesse la burletta.

Nel prossimo Parlamento i figli dei quattro grandi capi politici saranno meno numerosi che nel precedente. Tanto il figlio di Henderson, nuovo capo del partito laburista, quanto Oliver Baldwin, figlio del «leader» conservatore, hanno rinunciato a porre la propria candidatura. Il giovane Willie Henderson rinuncia per ora all'attività parlamentare, per darsi interamente all'opera di capo della propaganda del movimento laburista. Il giovane Baldwin rinuncia alla candidatura perchè nessun partito si è mostrato disposto a sostenerla. Com'è noto, egli fu eletto deputato nel 1929 dai laburisti; insieme con alcuni altri oppositori di destra in seno al partito laburista egli si aggregò poi al nuovo partito guidato da sir Oswald Mosley, che ha tendenze nazional-socialiste. Più tardi si staccò anche da questo gruppo, isolandosi totalmente.

Le famiglie dei «leader» in lizza

Le famiglie MacDonald e Lloyd George, invece, scenderanno in campo nelle imminenti elezioni coi rappresentanti di due generazioni. Il figlio del Primo Ministro, Malcolm MacDonald, si porta candidato in quel medesimo collegio di Nottingham dove, due anni or sono, riuscì ad ottenere una maggioranza di 7011 voti contro il competitore conservatore. Nelle prossime elezioni egli fronteggerà un candidato ufficiale del partito laburista. Il partito conservatore ha deciso di non presentare alcun candidato in quei collegi in cui gli si presentino fautori del Governo nazionale.

Lloyd George, il «leader» dei liberali, scenderà in lizza anche stavolta accompagnato dalla figlia Megan e dal figlio magg. Gwilym. Il padre si porta candidato a Carnavon, nello stesso collegio che rappresenta ininterrottamente ai Comuni dal 1890. La posizione dei figli, nei collegi di Anglesey e di Pembroke sarà probabilmente più difficile da tenere, avendo entrambi da lottare su due fronti, cioè contro un conservatore e contro un laburista ad un tempo.

Minaccie del Governo jugoslavo
ai sabotatori delle elezioni

BELGRADO, 15

Come abbiamo annunciato, le opposizioni jugoslave hanno deciso la completa astensione dalle prossime elezioni parlamentari indette secondo la nuovo legge elettorale elaborata dal Generale Zivkovic. Ora le autorità di polizia hanno ricevuto l'ordine di perseguire tutte le persone che fanno propaganda per la astensione dal voto fra la popolazione. In Croazia e in Dalmazia sono stati tratti in arresto numerosi iscritti all'ex partito dei contadini croati e sono stati processati per direttissima. In Bosnia poi le autorità hanno proceduto all'arresto degli ex deputati del partito dei contadini serbi Kokanovic e Cubrilovic, che sono stati immediatamente internati.

Ha destato viva impressione un discorso tenuto dal Ministro Soskic in un comizio in Bosnia, discorso che non è stato però riprodotto da alcun giornale. Il Ministro ha dichiarato apertamente che nessuno che fa propaganda per l'astensione dal voto dovrà meravigliarsi se poi sarà arrestato. Il regime colpirà senza misericordia «fino alla terza generazione» tutti coloro che svolgeranno una simile propaganda. Il Sovrano ha indetto le elezioni e ognuno deve parteciparvi, se non vuole provare il peso della mano dello Stato. Anche le minoranze nazionali vengono minacciate per costringerle a partecipare alle elezioni. Non essendo stata presentata alcuna lista di opposizione, cura principale del Governo è quella di ridurre ad un minimo l'astensione dal voto.

Oggi è scaduto il termine legale per presentare le liste dei candidati. Unica lista è quella che porta in testa quale primo candidato il Presidente del Consiglio Generale Zivkovic. La lotta elettorale quindi si svolgerà soltanto fra i singoli candidati ed avrà carattere puramente personale.

L'ultimo tentativo dell'„Artiglio"

BREST, 15

L'«Artiglio II» compirà un nuovo tentativo per ricuperare l'oro dell'«Egypt». Esso sarà l'ultimo e se non avrà successo, la campagna sarà sospesa per l'incalzare della stagione invernale e rinviata alla primavera del 1932. *(United Press).*

Qualche centinaio di gatti
chiesti da Vienna a Venezia

VENEZIA, 15

Pare che i viennesi che ci hanno mandato in aeroplano le rondini affinchè trasmigrassero verso lidi più miti, desiderino ora in cambio alcune centinaia di gatti domestici dei quali a Venezia, lo sanno anche loro, c'è discreta abbondanza.

Difatti una richiesta di tale tenore è stata presentata in questi giorni all'avv. Giovanni Zironda, presidente della Società protettrice degli animali di Venezia da incaricati della Società zoofila della capitale austriaca. La richiesta è mossa anche da uno scopo utilitario. Vienna come tante altre città, essendo infestata dai topi, ha pensato che nessun mezzo è migliore per distruggere il roditore prolifico, dannoso e spesso trasmettitore di morbi, che importare ed acclimatare il suo naturale nemico, il gatto, il quale in tutti i casi si è rivelato migliore delle trappole, dei veleni ecc. Esso è il mezzo più semplice ed idoneo per risolvere il problema della derattizzazione che angustia le città grandi e popolose.

Certo che la spedizione dei felini non si presenta nè semplice nè facile come quella delle rondinelle. In ogni modo essi non sarebbero, è naturale, ammessi all'onore di un viaggio in aeroplano.

Altra cosa che dà da pensare è la raccolta degli animali non sempre facile, trattandosi di felini randagi e perciò combattivi e ancor più la liberazione all'arrivo degli animali resi feroci dalle pene del viaggio e della clausura. Si crede perciò che saranno scelti felini piccoli e giovani.

Il soffitto d'una stalla precipita
uccidendo due coniugi

TORINO, 15

La gravissima sciagura della quale sono rimasti vittime due coniugi, è avvenuta nel comune di Oulx in una casa colonica di una frazione vicina abitata dal contadino Claudio Vitton, di 54 anni, e dalla moglie Teresa, cinquantenne.

Come di consueto, il Vitton e la moglie, terminato di cenare, si erano recati a dormire nella stalla. Ma durante la notte, per cause non ancora ben precisate e che si presume debbansi imputare a difetto di costruzione della cascina, il soffitto della stalla precipitava di schianto seppellendo sotto le travi e i rottami i corpi dei due coniugi. Al fragore del crollo e alle grida del Vitton, che per quanto gravemente ferito aveva conservato i sensi, accorsero alcuni contadini che provvidero a liberare i disgraziati dalla critica posizione in cui si trovavano. Purtroppo però ogni soccorso fu vano per la donna che avendo riportato la frattura del cranio era spirata quasi subito. In quanto al Vitton, visitato subito da un sanitario accorso, fu fatto trasportare all'ospedale di San Giovanni della nostra città, dove gli fu riscontrata la frattura di ambedue le gambe, nonchè gravissime contusioni in ogni parte del corpo. I sanitari, come estremo tentativo, procedettero all'amputazione degli arti offesi; ma ciò malgrado il Vitton non potè sopravvivere alle gravissime ferite e poche ore dopo spirava dopo una penosa agonia.

Il marocchino omicida
giustiziato a Parigi

PARIGI, 15

Stamane all'alba in un viale presso le prigioni della Santé il marocchino Mohamed ben Dris è stato ghigliottinato alla presenza di un centinaio di persone, in gran parte giornalisti.

Il marocchino, come si ricorderà, aveva vigliaccamente assassinato il 19 novembre 1930, a scopo di furto, un commerciante nella Rue De Ponthieu.

Nel momento in cui i secondini del boia Deibler lo hanno avvicinato lentamente alla ghigliottina questi ha pronunciato tra il silenzio degli astanti: «Oe Rebbi, oe Rebbi» (Oh Dio, oh Dio). L'Iman della moschea di Parigi Mohamed Ben ha assistito e confortato il condannato il quale ha affrontato la morte con rassegnazione e stoicismo.

La brigantesca impresa e l'arresto
di due panettieri a Budapest

BUDAPEST, 15

A mezzogiorno, due giovani mascherati e armati di rivoltella, sono penetrati nella filiale della Banca di commercio ungherese di Pesti, sita sulla piazza della Libertà, dirimpetto alla Borsa. Al grido di «mani in alto!» i due delinquenti non avendo trovato resistenza, si sono precipitati alla cassa, da dove hanno asportato un fascio di banconote. Compiuto il furto i due malviventi sono usciti sulla strada e sono fuggiti su biciclette, senza levarsi la maschera. Inseguiti da una autovettura, i due hanno fatto uso delle armi; nel parapiglia che ne è seguito, uno dei ladri è stato fermato. Egli ha dichiarato di chiamarsi Giuseppe Bonya; fu trovato in possesso della relativa refurtiva ammontante a 30.000 pengoe e 200 marchi. Interrogato il Bonya, che è impiegato in qualità di garzone in una panetteria, ha dichiarato che il suo complice, che poi è stato arrestato, era pure panettiere.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.9	19	13	sereno, agitato
Roma	761.8	21	14	sereno, legg. mosso
Torino	765.9	22	9	mezzo coperto
Milano	766.1	21	13	un quarto coperto
Genova	764.5	23	17	sereno, legg. mosso
Venezia	765.0	20	15	sereno, mosso
Firenze	764.3	23	11	mezzo coperto
Ancona	764.3	20	14	sereno, mosso
Bologna	765.9	21	14	un quarto coperto
Napoli	760.6	20	13	coperto, mosso
Taranto	758.9	23	15	coperto, legg. mosso
Palermo	761.3	26	16	nuvoloso, calmo
Catania	760.9	27	18	½ cop., legg. mosso
Cagliari	764.5	26	14	½ cop., legg. mosso
Tripoli	754.6	28	19	sereno, legg. mosso
Messina	760.5	26	17	cop., legg. mosso
Trento	766.3	19	8	un quarto coperto
Fiume	765.2	21	11	sereno, legg. mosso
Bari	760.9	21	13	piovoso, grosso
Sanremo	762.9	22	15	sereno, legg. mosso
Bengasi	760.0	25	14	sereno, mosso
Rodi	760.2	22	18	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone atlantico, notevolmente rinforzato, si avanza verso l'Europa centrale mentre nel medio Mediterraneo la pressione è relativamente bassa con centro ciclonico sul basso Adriatico. Probabilità: L'influenza dell'anticiclone atlantico sarà più sensibile sull'alta Italia, dove scarsi saranno gli annuvolamenti, essi invece saranno più diffusi sulle regioni centrali e più particolarmente sul versante adriatico, dove potrà aversi un pò di pioggia, sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia. Le condizioni del tempo si manterranno alquanto perturbate, con annuvolamenti frequenti e precipitazioni intermittenti anche temporalesche. I venti moderati grecali in Val Padana saranno altrove piuttosto forti intorno greco sulle Venezie occidentali e sul versante jonico. Temperatura in lieve diminuzione; mare piuttosto agitato, specie sul basso Adriatico.

La tombola nazi...

RO...

Ecco i numeri estratti del... nazionale pro tempio votivo d... per la Patria e Museo storic... Ferraio:

49	75	53	48	44	60
7	55	18	40	2	37
26	63	5	20	61	76
51	52	66	11	27	87
35	16	65	67	3	41
59	58	1	8	74.	

COMUNICA...

Deutsche Levante...
di AMBURGO
SERVIZIO ADRIATI...

Il piroscafo germanico di pr...
"ALAYA„
proveniente da Amburgo e s... qui il 19 m. corrente, imba... rettamente per ANVERSA, ... DAM, AMSTERDAM e AMB... cettando inoltre merci di tra... tutti i porti nordici, del Ren... lasciando polizza diretta.
Per informazioni e prenot... rico, rivolgersi all'Agenzia G...
SCHRÖDER & Co. S...
Piazza della Libertà 5, II p. - Te...

RAIMONI...
CIMADORI...
SOCIETA' TRASP...
Prezzi invar...
nonostante l'aumento d...
COKE SLESIANO ...
COKE INGLESE semiduro ...
COKE INGLESE tenero ...
FOSSILE SLESIANO ...
ANTRACITE INGLESE ...
ANTRACITE RUSSA ...
LEGNA ROVERE e FAGGIO ...
OVOLI D'ANTRACITE ...
CONSEGNA A DOMI...
in coffe piombate da... merce perfettamente... e scevra di polvere.
Le ordinazioni si ri...
Nei propri uffici di... Ghega 3, Tel. 30-45;...
Alla Biglietteria C... Piazza d. Borsa 18, tel...
Nei propri magazzini... Cologna 10, telefono...
Per ordinazioni di ... ca, giorni festivi e fuori... in Via Giulia N. 60, tel...

ZIBER...
TINGE E PULISCE A...
vestiti, cortinaggi, tappeti, coperte di lana e imbottite, pelle, ecc. ecc.
Via Battisti 20 - Via Ve...
Telefono 9462

Dr. A. de NIC...
MALATTIE VENEREE E C...
TRIESTE Corso Vittorio Emanu... Riceve: 8-9, 11-13, 16-19 Il giovedì solo fino ore ...
MONFALCONE - Via Duca d'A... Giovedì 17-18 - Domenica ...

Cinema del C...
OGGI ULTIMO GI...
DEL FILM SONO...
SCHIAVA REG...
e della Varietà...
DOMA...
allo schermo il gioiello...
Sei tu felic...
Passione ed amo... interpretazione di... GARBO, il fratel... stellissima «Greta»...
NELLA VARIETA'...
Nuovi deb...

CRONACA DELLA C

...azione assistenziale del Partito per l'inverno

...n voto del Comitato intersindacale - I contributi dei Sinda...ati ospitalità e tranvieri - L'appello dei proprietari di stabili

...a distribuzione del lavoro

..., in sede della Federazione pro...le fascista, sotto la presidenza dei ...tario federale dott. Carlo Perusi... è riunito il Comitato intersinda... Erano presenti: il comm. Coceani, ...t. Cosolo, il cap. Lupetina, l'ing. ...ti, il dott. Budini e il dott. Ge... ...spettivamente per l'industria, gli ...ltori, i commercianti, i trasporti ...tri, gli armatori e la proprietà ...a; gli on. Vecchini e Borgo, l'ing. ...sini, il cap. Bartoli, il dott. Costa ...tivamente per i Sindacati dell'in...ia, del commercio, dei trasporti, ...gente del mare e dei professionisti ...isti, con il comm. Pertosi Ascari ...Ente della Cooperazione, il signor ... per gli artigiani e il rappresen... dei Sindacati dell'agricoltura. As...a per la R. Prefettura il cav. uff. ...oli.

...po esauriente discussione, alla qua...nno partecipato tutti i presenti, il ...tato ha adottato i seguenti prov...enti:

...Comitato intersindacale, esaminata ...tuazione della disoccupazione in ...ncia, al fine di fronteggiarla e le ... anche per eliminare le sperequa... economiche tra i lavoratori, deli... di fare appello allo spirito di re...abilità fascista dei datori di lavoro ...è:

...fin quando possibile durante l'in... cerchino di evitare ulteriori licen...nti di mano d'opera attraverso la ...ione delle ore di lavoro, delle gior... e la istituzione di turni di lavoro, ...ra, nonostante questi provvedi... si dovesse ugualmente procedere ...uzione di mano d'opera, i datori ...oro abbiano presente la situazione ...mica di ogni prestatore d'opera da ...iare in modo da eliminare prima ...sionati e coloro che abbiano comun... altri mezzi di vita o una duplice ...azione, onde mantenere in servizio ...rità degli altri requisiti i padri di ...glia.

...Sia eliminato il lavoro straordi... e festivo nonchè la corresponsione ...naro per le ferie e riposi non go... al fine di ottenere un maggiore ...go di mano d'opera.

...Sia limitata la immigrazione allo ...o indispensabile e solo per presta... d'opera specializzati. In ogni caso ...chieste da parte dei datori di la... dovranno essere fatte al Commis...o per l'emigrazione interna per ... degli Uffici provinciali di collo...nto di Trieste. A questo proposito ...nno essere tassativamente osser... le disposizioni vigenti per il rila... dei certificati di residenza e dei ...ti di lavoro.

...Sia evitata da parte delle Aziende ...igrazione delle commesse di lavoro ... data la preferenza ai prodotti na...li. Gli enti pubblici includano nei ...plati d'appalto l'obbligatorietà de...ppaltatori, nei limiti della possi... produttiva locale, di assegnare il ..., che non possano eseguire in pro... alla produzione locale.

...Le assunzioni al lavoro siano fatte ...re per il tramite degli Uffici di ...amento. Nel contempo si invitano ...ri di lavoro a esaminare la possi... di dare la precedenza nelle assun... a parità di requisiti professionali ...complemento delle disposizioni di ... ai prestatori d'opera che abbiano ...me a carico e che risultino nulla...ti.

...Comitato intersindacale ha inoltre ... voti per il sollecito inizio dei la... pubblici predisposti dalle varie am...trazioni per il periodo invernale. ...vitato altresì i rappresentanti del...anizzazioni sindacali a incontrarsi ...esame della possibilità di una mag... e migliore distribuzione del lavoro ...i settore economico, al fine di con...re una più larga occupazione di ... d'opera.

...ne il Comitato intersindacale, sen... la relazione del presidente sulle ...videnze disposte per l'assistenza ...nale, ha votato il seguente ordine ...iorno:

...erme restando le norme impartite ...a disciplina nelle assunzioni e nei ...iamenti, sempre al fine di lenire ...soccupazione, s'invitano le organiz...ni sindacali a concretare la parte...zione delle varie categorie all'assi...a invernale ai disoccupati, affidata ...rtito.

...Comitato intersindacale estende ...o suo appello agli enti e privati ... città e della Provincia perchè in ...a appassionata mobilitazione di ... le generosità verso i bisognosi, ...no si renda disertore al dovere ...llente della solidarietà fascista».

...Presidente convoca nuovamente i ...onenti del Comitato intersinda... per mercoledì 21 corr. alle 9.30 pr... per l'esame della situazione dei vari ...ri dell'economia.

Contributi operai

...nerdì u. s. alle 16, si sono riuniti ...ompleto, sotto la presidenza del ...tario interprovinciale Giansandro ...alli, i Consigli direttivi dei Sinda... dell'ospitalità al fine di prendere in ...e la situazione odierna della cate...

...segretario Sangalli dopo aver illu...o esaurientemente con parole chia... precise le necessità più impellenti ...Sindacato, richiamò l'attenzione dei ...nti sulla situazione dei disoccupati ... categoria, che quest'anno sono più ...erosi dell'anno scorso e che giornal...e tendono ad aumentare, e per i ..., in base ai disposti della superiore ...ederazione e al desiderio espresso dall'on. Luigi Borgo, segretario generale dell'Unione, il segretario Sangalli propose agli intervenuti di concedere due ore di lavoro al fine di costituire un fondo che sarà consegnato alla Segreteria federale del Partito, la quale, su proposta del Segretario della categoria, provvederà a consegnare ai disoccupati i sussidi che saranno uniformati al fondo costituito.

L'assemblea, accettando unanimemente la proposta fatta dal segretario Sangalli, osservò che due ore di lavoro per soccorrere i camerati disoccupati sono insufficienti e perciò decise di concedere l'importo di lire 10 per il personale di I e II categoria e di lire 5 per il personale di III categoria.

L'importo ricavato sarà dato in consegna al datore di lavoro, il quale provvederà a rimetterlo all'Unione dei Sindacati del commercio, affinchè a sua volta rimetta l'importo globale al Segretario federale.

Il gesto che i Consigli direttivi dei Sindacati dell'ospitalità, a nome di tutti i lavoratori rappresentati, hanno compiuto, deve essere specificatamente segnalato ai lavoratori delle altre categorie affinchè prendano a esempio lo spirito di cameratismo che i lavoratori della mensa hanno ogni anno spontaneamente dimostrato verso i loro compagni disoccupati. In tale modo deve essere da tutti i lavoratori sentito veramente lo spirito del sindacalismo fascista, che agisce e opera per il bene di tutti i lavoratori d'Italia, ch'è quello del popolo e della Nazione.

— Il Comitato sezionale del Sindacato fascista ferrotranvieri, riunitosi la sera di mercoledì 14 corr., sotto la presidenza del segretario interprovinciale camerata Rodda, udita la relazione del dirigente dell'Ufficio regionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna ing. Giovanni Menesini sul decorso della disoccupazione locale, vista la necessità di concorrere solidariamente con le altre categorie di lavoratori all'azione di soccorso a beneficio dei senza lavoro, ha deliberato che tutto il personale ferrotranviario contribuisca con un'erogazione pari al corrispettivo di un'ora di lavoro al mese, per la durata di mesi cinque, con inizio dal mese di novembre p. v. a favore del fondo di assistenza invernale pro disoccupati.

Per le maestranze edili

Il Commissario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia, cav. uff. avv. Piero Gerin, rivolge ai propri associati il seguente appello:

«Al generoso movimento iniziatosi nel Paese per lenire la disoccupazione invernale, l'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, non poteva nè doveva rimanere estranea, epperò, per quanto le ristrette possibilità del suo bilancio glielo permettevano, volle prontamente seguire l'esempio di altri enti locali, contribuendo, modestamente, alla sottoscrizione promossa dal Segretario federale del P. N. F.

La organizzazione provinciale della proprietà edilizia non ritiene per altro, con questo solo atto, di aver compiuto il suo dovere: occorre che tutti i proprietari di immobili, ognuno secondo le proprie forze, contribuisca personalmente alla nobile iniziativa, perchè l'inverno imminente possa riescire meno duro da sopportare a tutti coloro, che non per colpa loro, si trovano nelle difficoltà e nel bisogno, in dipendenza della disoccupazione.

Ma ancora meglio possono fare i proprietari edili, fiancheggiando la saggia e illuminata politica del Governo, il quale da anni, con il plauso di tutta la Nazione, va approntando cospicue e magnifiche opere pubbliche, che all'immancabile e, auspichiamo, prossima ripresa dell'attività economica, saranno nuovi strumenti di ricchezza e di prosperità.

Infatti più delle opere assistenziali e delle amorevoli cure che apportano sollievo momentaneo a chi soffre e attende e alle quali Trieste dà tutta l'anima sua generosa, occorre che le maestranze trovino modo di occuparsi specialmente nel vasto campo dell'edilizia, depresso da così lunga inazione e oggi ridotta a un'attività appena apprezzabile. Se i proprietari di fabbricati, pensando a questi impellenti bisogni provvederanno ad anticipare eventuali lavori di restauro e di miglioramento delle loro case, mettendole al riparo dalle insidie della stagione, essi avranno non soltanto aiutato a rendere meno acuta la crisi presente, ma avranno provveduto al loro stesso interesse, curando e valorizzando la loro proprietà.

L'Associazione, mentre fa caldo appello al civismo dei soci e in genere di tutti i proprietari, perchè vogliano seguirla in quest'opera di provvidenza sociale, si metterà a disposizione dei soci mediante il suo organo tecnico per consigli pratici, intervenendo, se necessario, presso le imprese private di costruzione, allo scopo di ottenere, nei limiti del possibile, facilitazioni nella compilazione dei preventivi di spesa.

Dalla unità e dalla concordia di tutti i cittadini e del loro fermo volere dipende in gran parte la possibilità di superare la crisi; dimostrino i proprietari di stabili, per gli interessi che li riguardano, anche questa volta la loro comprensione e il loro civismo ed essi avranno bene meritato del loro nome di italiani e di fascisti».

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Il nuovo ordinamento del servizio disoccupazione

Un'iniziativa del Comune e della Cassa Nazionale

La Cassa nazionale per le assicurazioni sociali ha in questi giorni fatto presente al Podestà gli inconvenienti che a Trieste si verificano nei riguardi del pagamento dei sussidi di disoccupazione. I disoccupati debbono, per recarsi alla firma di controllo presso gli uffici della C. N. A. S., percorrere ogni giorno grandi distanze e nella stagione cattiva debbono affrontare la pioggia, la neve e la bora. Inoltre è evidente l'inopportunità di far convergere ogni giorno in uno dei punti più centrali e di maggior movimento della città alcune migliaia di disoccupati.

Il Podestà, esaminata la questione, ha fatto suoi i rilievi e ha completamente accolto le proposte della Cassa Nazionale disponendo subito affinchè il servizio dei disoccupati venga ripartito fra gli uffici dei settori municipali.

I disoccupati dovranno quindi presentarsi — per l'inoltro delle domande di sussidio, per la firma giornaliera di controllo e per la riscossione dell'importo del sussidio — ai seguenti uffici dei settori municipali:

Ufficio di via Madonna del Mare n. 13 per i disoccupati abitanti in Città vecchia, Città nuova (meno la parte che da via Sant'Anastasio si estende fino a Roiano) e San Vito.

Ufficio di via Paolo Veronese per i disoccupati abitanti nel rione di San Giacomo.

Ufficio di corso Garibaldi n. 25 per i disoccupati abitanti in Scorcola inferiore e in tutta la zona compresa fra le vie Rossetti, Settefontane, del Bosco e Carducci.

Ufficio di Chiarbola superiore n. 122 (forno crematorio) per i disoccupati abitanti a Chiarbola, Rozzol, Santa Maria Maddalena, Servola, Sant'Anna e Zaule.

Ufficio di strada Longera n. 691 per i disoccupati abitanti a San Giovanni di Guardiella, Cologna, Scorcola superiore, Chiadino e Cattinara.

Ufficio di Barcola per i disoccupati di Barcola, Gretta, Roiano e della parte di Città nuova compresa fra la via Sant'Anastasio e Roiano.

Ufficio di Prosecco per i disoccupati di Prosecco e di Santa Croce.

Ufficio di Opicina per i disoccupati di Opicina, Groppada, Padriciano e Trebiciano.

Ufficio di via della Muda vecchia (dietro il palazzo del Municipio). Questo ufficio è riservato per gli impiegati (uomini e donne) disoccupati, in qualunque punto della città si trovi la loro abitazione.

Il nuovo ordinamento avrà immediata applicazione, poichè già da oggi la Cassa Nazionale incomincierà ad avviare i disoccupati ai rispettivi settori. Il provvedimento, dovuto alla pronta e cordiale collaborazione fra Municipio e Cassa Nazionale, sarà certamente accolto con viva soddisfazione da tutti gli interessati.

Importante adunanza a Trieste

dell'Unione italiana ciechi

In questi ultimi tempi, la Sezione della Venezia Giulia dell'U. I. C. è venuta sempre più intensificando l'azione organizzativa e assistenziale che da oltre dieci anni svolge nell'intera Regione.

Dopo le adunanze tenute negli scorsi giorni a Pola e a Fiume per la costituzione in quelle Provincie di nuovi nuclei di attività, una importante riunione ebbe luogo lunedì scorso a Trieste, con l'intervento del presidente e del vicepresidente della Sezione, dott. Damiano de Giampaulis e dott. comm. barone Enrico Morpurgo, dei dirigenti la sottosezione triestina prof. Marino de Sombatelli, sig. Rodolfo Maruzza e ing. Guido Gaiardi, nonchè numerosissimi soci. Vennero trattati vari argomenti relativi alla propaganda e all'assistenza e fu tracciato il piano di attività per i prossimi mesi.

I dirigenti l'organizzazione ebbero poi un colloquio con la signora Castelbolognese-Tedeschi e con la signorina Paola Luzzatto, rispettivamente vice-presidente e segretaria del Comitato femminile di assistenza ai ciechi, con le quali, in assenza della presidente signora Svevo, furono concordate le modalità per la realizzazione di un vasto programma di collaborazione.

Un decreto catenaccio sul caffè

proveniente dai paesi non convenzionati

Da ieri è entrato in vigore un decreto catenaccio che interessa direttamente il commercio del caffè. In sostanza si tratta di un semplice ritorno alla tariffa vigente dei dazi di entrata. Com'è noto, vi sono due tariffe: la convenzionale e la generale. La convenzionale viene applicata per le provenienze dai paesi con i quali esistono trattati di commercio sulla base della nazione più favorita; la generale sugli altri paesi. Il decreto catenaccio in discorso lascia immutata la tariffa convenzionale — sempre nei riguardi del caffè, elevando solamente il dazio d'entrata per il caffè proveniente dai paesi con i quali non esiste trattato di commercio. Si noti che la tariffa convenzionale viene applicata ai paesi dai quali s'importa quasi la totalità del caffè, come — ad esempio — il Brasile; quindi il decreto, nella sua portata finanziaria, ha una assai limitata importanza. In altre parole, l'aumento del dazio d'entrata, limitato alle provenienze dai paesi non convenzionati, non può influire sul prezzo interno del caffè, prezzo che perciò — secondo noi — resterà immutato.

D'ora in poi, insomma, il dazio d'entrata per il caffè proveniente dai centri di produzione appartenenti a paesi con i quali l'Italia non ha un trattato di commercio sulla base della nazione più favorita è stabilito in 740 lire al quintale, più 1123 lire per tassa di consumo, se crudo, e se tostato, in 1023 di dazio più 1573 per tassa di consumo.

Giubileo di lavoro. Il signor Luigi Macovezzi, capo dell'officina falegnami dell'Arsenale del Lloyd Triestino, ha compiuto l'altro giorno 25 anni di lavoro, molto festeggiato dai colleghi che gli presentarono un dono-ricordo.

Arturo Zanolla

comandante dei Fasci Giovanili a Trieste

ROMA, 15

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito, su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato il camerata Arturo Zanolla, fascista del 1919, comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste.

Convocazione fiduciari. Oggi, alle 21, tutti i fiduciari e sostituti devono trovarsi nella sede del Centro via dell'Annunziata 7 (Istituto Commerciale).

Inaugurazione dell'anno accademico

all'Associazione medica

Martedì 20 corr. alle 19 seguirà la inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione Medica Triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici. L'illustre concittadino prof. Benedetto Morpurgo direttore dell'Istituto di patologia generale della R. Università di Torino, parlerà sul tema: «Costituzione e malattia».

Scoperta di affreschi a S. Giusto

Ieri nel pomeriggio, procedendosi al lavoro di scrostamento del piccolo arco rimesso in luce di recente insieme con la colonna, a sinistra dell'altar maggiore, si scopersero nel sottarco due figure d'angeli ad affresco, di molto bella espressione e molto ben conservate. Essi furono veduti tosto dal Soprintendente ing. Forlati e dal dott. Sticotti. Sono pitture del Quattrocento, accompagnate da diciture in gotico-italico, e da attribuirsi con ogni probabilità agli stessi artisti friulani ai quali si affidava in quel secolo la decorazione pittorica dell'abside. Tra i molti frammenti d'affreschi trovati a San Giusto, alcuni in buono stato, altri quasi in sfacelo, questi ultimi son da mettersi tra quelli che si trovarono in condizioni migliori, per la leggera intonacatura a tempera con la quale erano stati ricoperti. L'esplorazione del sottarco e delle pareti attigue, per cercar di seguire la decorazione pittorica, continuerà nei prossimi giorni.

...A APERTA

...ituto di Credito ...on sede a Verona, ...Cassa di Rispar... precisamente di ...volgersi all'Agen...mio Triestina, di ...anto desidera al...zione al Distretto ... concorrere, sem... di studio sufficien... i corsi. ... società di naviga... esercisce linee re... del Tirreno. ...tte le edizioni del ... in quel caso am... quale importo va ...ghezza mobile. Per...n hanno diritto al ...all'ingegnere da lei ...lla scuola industria...e le indicazioni ne...ttuali pubblicazioni ... Non può far valere ...lonterosa e Due cu... all'Associazione na... invalidi di guerra, ...sangue. Le fessu...on un rivestimen... Miosotis. Non ...ali. Si rivolga al ...ll'economia, via ...65 anni nel 1931 ...costa pel 1932 e ...fatta per iscrit... competente, pro...sentato. il certi...libera. 2) Per ...mi dalle 9 alle ... il visto con...on possiamo ...o sta...

Il Pretendente Don Al...

a Trie...

Ieri, inattesi, sono ... e sono scesi al Savo... tendente al trono di ... fonso Carlos I e Do... Nieves Isabel de Bra... Re del Portogallo do... compagnati dal loro g... re Don Josè Maria G... lo stesso che condusse... tative per la recente... l'ex Re Alfonso e il ... me III. In mattinata... ti fecero avvertire c... Oscar de Incontrera, ... colazione.

Scopo della visita ... e rilevare le cause che ... bile il seppellimento im... Jaime in San Giusto, ... l'espresso desiderio del... tendenti, accompagnati ... trera, che offerse alla ... mazzo di rose bianche ... lo e rosso, visitarono la ... li di Spagna nella nostr... interessarono vivamente a... stauro compiuti e in cors... visita si svolse verso le 12, ... modo, come pure sarebbe st... siderio, d'incontrarsi con ... mons. Buttignoni.

Successivamente si recarono a far visita a S. E. il Vescovo mons. Fogar, che ringraziarono per il suo interessamento e le cortesissime parole di condoglianza ch'egli volle loro rivolgere.

Mancò ai due Principi il tempo di recarsi anche in Municipio per esprimere la loro gratitudine al Podestà e alla cittadinanza, che si preparavano ad accogliere con vivo senso di simpatia la salma del loro nipote, Don Jaime; ma il sen. Pitacco, avvertito dal rag. Incontrera della loro presenza, si recò a rendere loro omaggio all'albergo. Durante la visita il Podestà espresse alle LL. AA. RR. il voto che la salma di Don Jaime possa avere, conforme al suo desiderio, la definitiva sepoltura in San Giusto accanto a suo padre e a tutti i Principi della dinastia Carlista.

Alle 17.40 i due Augusti vegliardi sono partiti per il castello di Puchheim, ma prima di lasciare la città hanno voluto essere accompagnati a visitare il palazzo che dal '48 al '74 ospitò la famiglia di Don Carlos V in via Lazzaretto vecchio 24. Il breve tragitto, fatto a piedi, offerse loro l'occasione di rivedere la città che trovarono abbellita e progredita. Alla stazione furono accompagnati e salutati dalla famiglia de Incontrera e da qualche altro vecchio conoscente.

Gite per mare. Domenica avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle: 8 (toccata Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta); (a seconda del movimento eventuale bis o alle 14 o alle 15), 18 (tocc. Ospizio, 20.30 ultima (diretta); da Capodistria, alle: 5.30 (diretto), 6.30 (tocc. Ospizio), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30. E' soppressa l'ultima corsa delle 21.15.

Per l'Ospizio o Ancarano nel pomeriggio da Trieste alle 14. Ritorno alle 17.

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7, 14.30 15 e 20; da Isola, alle: 13.30, 18.45 e 20.

Per Pirano, alle 7, 15 e 20; da Pirano alle: 12.55 e 19.30.

Per Portorose, alle 15; da Portorose, alle 19.15.

Col piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola alle: 8, 12.5, 14.40, 19.20 e 21.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15 e 20.40.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35 e 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.30, 17 e 19.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 ottobre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 39, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 61, 62, 63, 64, 65; giovani coperta in I 60, 51, 52, 53, 54; giovani coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 21, 23, 24, 25; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 4, 5, 6, 8, 9; carbonai 134, 143, 144, 145, 146; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai 50, 61, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 13, 16, 19, 20, 21; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 6; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi

Le parlo con la voce 6 .8 10; mozzi ca... creda a me: lo specchietto para-disgrazie mi ha fatto prendere tanti spaventi che la metà basterebbe ed è un vero miracolo se, almeno nelle vetture che io guidavo, non è stato causa di capitomboli fatali. Le ho detto prima che no vedo delle belle: intendevo dire delle belle fanciulle e delle non meno belle signore che, giunte sul passo estremo, accanto al predellino, invece di guardare dove mettono i piedi per scendere, improvvisano un pericoloso esercizio ginnastico con distorsioni.

Ma non sono soltanto le donne, sa. Vedesse i giovinotti, i giovinetti e gli uomini maturi che cercano, senza parere, di darsi un'occhiatina nello specchio per vedere come sta il cappello o il ciuffo o il nodo della cravatta. Gli uomini però, fanno le cose con una certa indifferenza che li salva e poi non s'arrischiano mai troppo. Ma quelle benedette ragazze e quelle strabenedette signore! Si figuri che giorni fa una, piccolina piccolina, a momenti mi finiva sotto le ruote, perchè, visto che un'aletta del suo semicappellino le stava poco di sghimbescio, levò tutte e due le mani a rovesciarselo di più, abbandonando la stanga di sostegno e facendo una piroetta giù dal predellino da farmi andare il sangue in acqua.

Il Cine Varietà «Stella»

Il simpatico locale di via Cavana proietterà da oggi in poi il grande film «La tredicesima sedia» dell'illustre romanziere Bayard Veiller. I principali protagonisti sono Conrad Nagel, Heila Hyams e Margaret Wicherly. «La tredicesima sedia» è un fantastico dramma romanzesco nell'India misteriosa, è una sensazionale incursione nel Regno degli spiriti. Conrad Nagel raggiunge in questo dramma le più alte cime dell'arte muta.

Molti, anzi moltissimi, s'interessano di questo film e per evitare l'affollamento serale, il pubblico è pregato di intervenire nelle rappresentazioni pomeridiane. Gli spettacoli s'iniziano alle ore 16, 18, 20 e 22.

Trasferimento. L'insegnante Bruno Sponza, aiutante maggiore della 301.a Legione Balilla «Vallo Romano» di Sesana, in seguito a concorso, è stato trasferito alla scuola «Suvich» di Trieste. Al partente, che sempre con volontà e amore ha prestato la sua opera a pro di quelle organizzazioni giovanili, hanno rivolto il loro plauso e il loro ringraziamento il segretario politico cent. cav. Grazioli e il presidente dell'O. N. B. capomanipolo Paradiso, con l'augurio che il camerata Sponza, anche nella sua nuova residenza, continui col medesimo entusiasmo la sua opera di italianità e possa incontrare quella simpatia e quella stima tanto meritata nella sua lunga permanenza a Sesana.

La grande lotteria pro O. N. B.

Una seduta del Comitato Signore

Con l'inizio della stagione invernale l'opera assistenziale che l'Opera Nazionale Balilla, svolge nei vari rioni cittadini attraverso le sue dodici case rionali e centri-convegno entra nel suo pieno sviluppo quest'anno. I bimbi di Trieste frequentanti le istituzioni dell'Opera avranno la merenda invernale calda.

L'iniziativa è stata accolta con la più viva simpatia da parte della popolazione e in particolar modo da parte delle famiglie indigenti, che vedono così assicurata ai loro figli durante la cruda stagione invernale una merenda calda e abbondante.

Il Gruppo provinciale di beneficenza

Il presidente dell'Opera Nazionale Balilla cav. dott. Puerari allo scopo di assicurare pieno successo all'iniziativa, ha deciso di costituire un gruppo provinciale di beneficenza. Ad assumere la presidenza è stata invitata la signorina Emilia Porro, sorella di S. E. il Prefetto, la quale ha accettato con entusiasmo il non facile incarico. A far parte del gruppo è stato chiamato uno stuolo di gentili signore: Adele Candellari de Clée, Ersilia Pellegrini, Frida Besso, Bianca Martelli, Ida Marcovich-Cominotti, Maria Oblath-Luzzatti, Geltrude Illeni-Sivi, Anny Irneri, Alice Galanti, Amelia Iellersitz-Polacco, prof. Pia Macopin, Fanny Renner, Tilda Fonda, Jole Manzutto, cont. Marie Correr, Gisella Cosolo, Rosa Nauen, Livia Schmitz-Svevo, Bianca Fano, Maria Vercelli, Dina de Favento, Emilia Lucchieri, Maria Cobolli-Gigli, Anita Pieri, Gemma Bonazzi, Laura Matteucci, Romilda Monaco, Maria Fossalti, Pina Bonetti, Bianca Della Vella, Giorgina Dei Rossi, Gilda Faccanoni, prof. Vincenzina Norscia, Giannina Bellazzi, Giorgina Furlani, Paola Ruzzier, Zoe Battiati, Beatrice Focardi, Livia Laura Mann-Massini, Antonietta Nordio-Cambiagio, Dora Oberti di Valnera, Alma Oberti di Valnera, Luisa Battigelli, Amalia Musner, Dolores Sanarini, Aurelia Zencovich-Modugno, Emma Nicolini, Pierina Godenigo, Fanny Marassi, Fanny Gairinger-Vivante, Iuliette Cambissa, Miranda Russo, Amelia De Biasio, Cristina De Nicola, Maria Sicherl, Stefania Bertoni, Laura Segrè, Lucia Picciola, Itala Ravenna, Elsa Ravenna, Millin Doerfles, Zorka Gruden, Frida Buri-Crusizio, Rina Alessi, Valeria Gattegno, Maria Perusino, Giovanna Cristini, Penelope Orefice, Bianca Mauri, Maria Taddei, Ella Segre, Mary Orlessi, Ida Picotti, Lisetta Grulis-Giuliuzzi, Wanda Israeli, Vittoria Lizzi, Nerina Lizzi, nonchè le signore De Romanis, Silvia Archi, baronessa Fanny Economo, baronessa Guglielmina Economo, Elisa Bailo, Maria Luisa Ziffer-Nani, cont. Elvira Dentice di Frasso, Irma Ara, Nella Bliznakoff, N. D. Lina Marini, Susanna Diana, Linda D'Avanzo, Vittoria Cimadori, Lisetta Bailo, e altre.

I compiti del gruppo

Ieri mattina alle 11 queste gentili patronesse sono state convocate nel salone della Prefettura. La riunione è riuscita affollatissima: oltre duecento signore erano presenti. La signorina Emilia Porro, dopo aver rivolto un saluto alle intervenute, ha illustrato gli scopi che si prefigge il gruppo provinciale di beneficenza, che inizia un nuovo anno di feconda e benefica attività. Anzitutto, rilevò la signorina Porro, il gruppo curerà l'organizzazione dell'annunciata grande lotteria, il cui ricavato sarà devoluto a favore dei Comitati rionali dell'O. N. B., affinchè possano svolgere tutta l'attività ch'è stata loro assegnata, nonchè possano provvedere all'attività assistenziale invernale, che culminerà con la distribuzione della refezione calda ai Balilla e alle Piccole Italiane più indigenti, come voluto dal Duce.

Poscia la gentile presidente spiegò alle signore patronesse i loro compiti per il lavoro da svolgere, affinchè la grande lotteria abbia ad ottenere il migliore successo. Alla fine essa raccomandò alle presenti di porsi al lavoro con fede ed entusiasmo. Indi la riunione si sciolse.

L'O. N. B. informa che tutte le signore, anche quelle che non sono state presenti alla riunione, potranno ritirare i blocchetti dei biglietti della lotteria, sia presso la Prefettura, dalla signorina Porro, che presso il Comitato provinciale dell'Opera.

In questi giorni sono stati fissati i bellissimi premi che saranno estratti a sorte tra i fortunati possessori delle cartelle, che già sono in vendita al prezzo di lire una.

I ricchi premi

Essi sono: 1) automobile Fiat mod. 514; 2) cucina completa (mobili); 3) macchina da cucire; 4) un apparecchio radio; 5) una bicicletta; 6) servizio da tavola in argento; 7) apparecchio cinematografico «Pathé-Baby» con cinque pellicole; 8) magnifica automobile per bambini; 9) tovaglie e tovaglioli con ricamo; 10) cuscino in pelle; 11) portalibri in pelle; 12) buono per un paio di calzature a scelta, dono del Calzaturificio V. E. Dei Rossi.

Questi sono i premi messi in palio dall'Opera, inoltre molte ditte cittadine hanno promesso di donarne altri, alcune, come il Calzaturificio V. dei Rossi, ne hanno già inviato parecchi, e così la Società Anonima Teatri e Cinematografi ha donato una tessera di ingresso gratuito per i cinematografi «Corso», «Regina» ed «Odeon». Premi continuano ad affluire e certamente l'esempio sarà imitato da tutti i commercianti e industriali di Trieste, sempre pronti ad accogliere e a sorreggere le benefiche iniziative.

Si procederà all'estrazione il 14 novembre dell'anno X. I biglietti come abbiamo rilevato, sono in vendita a lire 1. Le cartelle vincenti — estratte esclusivamente tra quelle vendute — verranno da parte dei fortunati possessori presentate al Comitato, che previo accertamento della loro autenticità, procederà all'immediata consegna dei premi.

I premi saranno esposti tra qualche giorno in Corso Vittorio Emanuele III, alla Mostra della Fiat, ove è già esposta da ieri la magnifica automobile (primo premio), che suscita l'ammirazione e i... desideri della folla.

Il rapporto dell'O. N. B.

La comunicazione del dott. Puerari

Ieri sera alle 20.30, alla presenza dei membri del Comitato provinciale, dei presidenti rionali, dei dirigenti e degli ufficiali, istruttori, cadetti, capicenturia e capisquadra, ha avuto luogo in sala Dante il rapporto quindicinale dell'Opera Balilla.

Prima di passare alla lettura del rapporto, il presidente cav. dott. Puerari ha ricordato con commossa parola la recente scomparsa del giovane capocenturia Alberto de Furlani. Quindi s'è soffermato a lungo sulle modalità della cerimonia della leva fascista femminile, che verrà svolta il 28 corrente.

Dopo aver annunciato che al varo del «Conte di Savoia» interverranno con tutta probabilità i Principi di Piemonte, e che per l'occasione saranno mobilitate in piazza Unità tutte le forze giovanili, il cav. Puerari ha parlato ancora delle organizzazioni femminili, delle giovani caposquadre che, secondo il nuovo ordinamento, restano a far parte dei quadri dell'Opera, della partecipazione della scuola all'inquadramento dei giovani, dell'assistenza prestata dagli insegnanti agli scolari e di altri importanti argomenti, fra i quali la creazione dei reparti Balilla moschettieri. Istruttori di questi reparti saranno ufficiali della Milizia e istruttori dell'Opera. Le attrattive offerte da quest'ultima specialità sono assai numerose, motivo per cui la dirigenza dell'Opera fa serio affidamento nei giovani che si iscriveranno numerosi. Di particolare interesse sono stati gli argomenti riguardanti lo sviluppo e l'efficienza delle organizzazioni, le promozioni degli ufficiali e l'attività sanitaria spiegata a favore degli aderenti. Dopo essersi soffermato sulla divisa del Balilla e dell'Avanguardista, il presidente dell'O. N. B. s'è diffuso a parlare sull'educazione fisica e sull'addestramento della gioventù.

Ricordato ancora che le palestre non possono essere usufruite da altri enti o associazioni senza speciale autorizzazione del Comitato centrale di Roma, l'illustratore del rapporto quindicinale ha spiegato ai dirigenti raccolti nella sala, che è necessario sviluppare una maggiore attività escursionistica in modo da offrire ai giovani gite ed escursioni domenicali nei dintorni della città. Cure particolari dovranno anche essere svolte a favore di quei Balilla che provengono da famiglie operaie. Ai dirigenti spetta il compito di far convergere nelle diverse Case rionali, quei ragazzetti che ancora oggi si trastullano, con tanto pericolo per la loro incolumità, in mezzo alle strade.

La lettura del rapporto è terminata con il programma del riordinamento culturale — di cui saranno inviate in questi giorni delle chiare circolari — e con un invito ai presenti di abbonarsi al *Gagliardetto*, il simpatico bollettino dell'O. N. B. di Trieste.

Nel Fascio Femminile di Villa Opicina

Nella sede del Fascio Femminile di Villa Opicina ebbe luogo ieri sera una seduta alla quale intervennero anche la delegata provinciale signora Franca e il segretario politico dott. Pio Amodeo. La segretaria del Fascio Femminile signorina Erminia Depace riscosse vivi applausi con la sua esauriente relazione sull'attività svolta nell'anno decorso. L'attività non si limitò alle opere assistenziali e politiche ma si estese anche al campo culturale e sportivo, a favore delle Giovani Fasciste. La signorina Depace rassegnò quindi, per ragioni di servizio, le sue dimissioni. La delegata provinciale nell'accettare a malincuore le dimissioni della signorina Depace, che tre anni fa fondò quel Fascio Femminile, ne elogiò l'indefessa attività, che seppe accaparrarsi la fiducia della popolazione.

GIORNALMENTE

NUOVI ARRIVI

STOFFE da MOBILI e TAPPETI MODERNI

PER ARREDAMENTI IN NUOVO STILE

ÖHLER

OGGI AL TEATRO FENICE

CONRAD VEIDT

il grande tragico tedesco in un poderoso film sonoro e parlato in italiano:

FORTUNALE SULLA SCOGLIERA

Direzione artistica di E. A. DUPONT

Il delitto di un naufrago, l'infedeltà di una moglie, la gelosia di un amante: tumulto di violente passioni sopra un lembo di terra sperduto nelle solitudini degli Oceani, sconvolto dai cicloni

LA PENTOLA DEI CANNIBALI

Deliziosa favola a cartoni animati

Alla vigilia del viaggio a W medie

Un altro miliardo di spnaugurale

stanziato dal Consiglio dei Mini

PARIGI, 15

Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito stamane ha avuto una speciale importanza. Infatti, dopo aver proceduto ad un ultimo esame delle direttive a cui si ispirerà l'on. Laval nelle sue conversazioni con il signor Hoover — il Capo del Governo francese parte come è noto domani per Washington — il Consiglio dei Ministri ha anche approvato in maniera definitiva il progetto di bilancio che la Camera dovrà discutere alla ripresa parlamentare, progetto che, per quanto stabilito per i soli mesi dal primo aprile al 31 gennaio 1932 (il Consiglio dei Ministri ha deciso di abolire la riforma Tardieu, riportando l'inizio della gestione finanziaria al 1.o gennaio di ogni anno) contempla un notevole aumento di spese militari, ammontante secondo alcuni ad un miliardo di franchi.

Una decisione significativa

A quanto è dato sapere il testo definitivo delle decisioni del Consiglio dei Ministri non è ancora conosciuto. Le nuove spese che sono state richieste dal Consiglio superiore della difesa naziona

rente viva che move dal
a resta e si alimenta di
i confluisce dal presen-
hanno provocat ppunto — le correnti,
miseria. Il ma di tutto ciò che in loro
sue origini ris erra e dal cielo, ma
una civiltà che l, diretta all'avvenire
pidamente. Ne le correnti mettono
à del mare.
medio appropr e oggi voi udite ripe-
Washington no è che la gioventù fa-
ri dell'universo egli «uomini di fer-
na le nostre id anche questa che va
ver dirò ciò c no di sale. Vuol dire
ciò che si augu icazione deve essere
Il Governo fran per quei momenti ec-
sua volontà di ria, nei quali sta per
darò conto alla zio della natura uma-
nuncerà sull'a na essere «di ferro»,
de ad associar la propria coscienza e
te nelle circos lontà di difendere il
la Francia e costo de' sacrifici su-
il bene gene tratta di salvare i valo-
della pace». ita, e che valore avreb-
a fisica, se non lo aves-
ne a una vita ideale?

La grave d udio risponderebbe: —

L'accenno fisica non si deve con-
cupazione h
ire dunque che dobbiate
importanza re gli eroi dalla mattina
ne, in qua interruzione alcuna. L'e-
nistri che cosa da strapazzo: è la vir-
le spese che si deve praticare quando
ap...

... dano Comandante del Corpo di Armata, il rev. don Michele Giacomelli, in rappresentanza di S. E. il Vescovo, il consigliere cav. Claudio Cao in rappresentanza di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, dott. Tito Preda, il presidente dell'O. N. B. cav. dott. Luigi Puerari col seniore comm. Sereni; impediti da doveri d'ufficio avevano mandato il loro assenso: il Provveditore agli studi comm. prof. Ambrogio Mondino, il Podestà, sen. dott. Giorgio Pitacco, il Rettore dell'Università dott. Manlio Udina, il bibliotecario civico cav. uff. dott. Giacomo Braun.

Il preside dott. Attilio Gentille preso per il primo la parola per ringraziare le autorità intervenute e ammonire i giovani come la vita della Nazione della quale essi sono la giovinezza, debba sprofondare le sue radici nella tradizione e nella storia, le quali hanno per noi la immediata espressione nel sangue che fu versato nella guerra di redenzione. «Di questa — egli dice — che ha già tutta la grandezza della leggenda, è testè sparito un Grande che conservava ancora presente intorno a noi l'aura eroica di epiche imprese; S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto di Savoia, che degnamente portò il nome dell'antenato vincitore di San Quintino». E di Lui volle trasmettere ai giovani due insegnamenti che ebbe dalla viva voce di Lui: «in un'udienza che mi concesse, quando era ancora Comandante della Terza Armata, l'Augusto Principe che era giustamente orgoglioso per le prerogative che Gli provenivano dalla nascita e dall'opera Sua personale, si pregiò dell'obbedienza da Lui prestata negli alti uffici secondo il Suo dovere, ed alla rappresentanza della scuola che Gli portò il proprio saluto, quando abbandonò Trieste, Egli esaltò con calda eloquenza l'amore per la Patria. Questi insegnamenti — concluse il Preside rivolgendosi agli alunni — che ci lascia l'Augusto Principe: obbedire per la Patria, amare la Patria, illuminino sempre la vostra opera; e voi allora sarete sicuri di sempre adempiere il vostro dovere di servire alla grandezza della Patria, secondo l'insegnamento del Duce, secondo l'esempio del Re». Un insistente applauso di consenso coronò le parole del Preside, dopo il quale il prof. comm. Ferdinando Pasini tenne il discorso inaugurale.

Il discorso del prof. Pasini

Una frase che voi sentite ripetere ora più di frequente, è che «bisogna fascistizzare la scuola». Non vuol dire che per fascistizzare la scuola basti fare tutto il rovescio di quello che si faceva fino a ieri. Non tutto quello che si faceva sino a ieri nella scuola, era male. Vuol dire piuttosto che nella scuola di ieri era venuto un poco alla volta prevalendo sul meglio il peggio. Ma questo peggio non era difetto particolare ed esclusivo della scuola: era difetto generale di tutta la vita dentro e fuori della scuola, poichè, se la scuola, come voi avete spesso inteso, serve alla vita, non è meno vero che la scuola viene anche plasmata dalla vita.

Il peggio a cui alludevo, era prevalso per l'orientamento di tutto il mondo europeo, come s'era venuto formando dopo la crisi religiosa della Riforma germanica e dopo la crisi economica della Rivoluzione francese; e consisteva nel dare troppa importanza alla libertà dell'individuo o cittadino singolo e troppo poca a' suoi rapporti con tutti gli altri suoi simili ossia all'ultilità della convivenza sociale, basata sulla collaborazione e sulla concordia, con subordinazione della libertà individuale ai fini del benessere collettivo. Questo orientamento, ch'era una ribellione allo spirito della civiltà romana e cattolica, spirito onde ebbe il nome l'«humanitas» dei latini antichi e l'«umanesimo» degli italiani moderni, ci portò irresistibilmente allo scoppio della guerra mondiale che insanguinò la terra fra il 1914 e il '18: fortunati voi, che non ne avete vissuti tutti gli orrori, ma fortunati ancor più, perchè vivete ora — e ne fate parte — in una Nazione che seppe in tempo trarsi a salvamento, fuori del disordine universale provocato dalla guerra e rimettersi sopra alla via della propria civiltà, civiltà nazionale ed umana insieme, ossia civiltà vera.

Ma in virtù di chi, per merito di chi si operò il miracoloso salvataggio? In virtù e per merito di pochi uomini, che io non esito a definire i migliori della Nazione, perchè nella scuola, dalla quale pur essi uscirono assorbirono e fecero loro nutrimento vitale, non il peggio ma il meglio di quello che loro si insegnava. Il Fascismo è cosa anteriore alla Marcia su Roma: Si potrebbe altrimenti parlare, come si parla di «Precursori del Fascismo?» A questo meglio ora bisogna ritornare e farlo risorgere e farlo prevalere di nuovo sul peggio (che pur continuerà ad esistere tra noi, perchè la perfezione ideale non è mai stata di questo mondo): al meglio, cioè al filone della tradizione nazionale, che era di ieri, com'è di oggi, come sarà di domani ;al filone centrale della storia nostra, che potrà talvolta oscurarsi nella coscienza della maggioranza, che potrà anche essere sopraffatto, talvolta nel campo dell'azione da altri indirizzi peggiori, ma ch'è destinato a rinascere sempre, trionfando ogni volta di tutti gli altri indirizzi, che ci ricondurrebbero indietro, mentre esso, esso solo, ci segna la via dell'avvenire.

L'educazione fascista

La tradizione, se può apparirvi un faro che illumini la nostra via, proteggendoci dal pericolo degli smarrimenti, deve però essere da voi concepita sem-

La figura del Duce

Corre una leggenda che minaccia di offuscare la figura più bella in cui possiamo affissarci come in un modello di ciò che dev'essere l'italiano di oggi e di domani: è la figura del Duce Benito Mussolini, che inetti adulatori vanno grottescamente dipingendo come la realizzazione dell'impossibile: l'uomo che non dorme, che non mangia, che non beve, legato al suo tavolo da lavoro tutte le ventiquattr'ore del giorno, eccetera, eccetera. No — ammoniva recentemente Lando Ferretti — il nostro Capo non è un insonne, egli è «un uomo della nostra razza in cui si realizza la più perfetta armonia del corpo e dello spirito, e la cui opera passa alla storia per la tenace, metodica, continua fatica, illuminata dalla luce del genio, temprata nella fucina dell'indomita volontà, resa quasi profetica dall'anticipazione fattiva e appassionata dell'Italia di domani». Egli sa lavorare e sa riposare a tempo debito, non vuole che l'Italia sia tutta una caserma o sia tutto un cantiere, ma vuole che l'Italia abbia la sua caserma ed abbia il suo cantiere, finchè almeno v'è necessità che ci sia, accanto al cantiere ove gli uomini pacifici lavorano, anche la caserma, per proteggerli dagli uomini non pacifici che preferiscono vivere di sfruttamento o di rapina; e vuole, soprattutto, il Duce, che la Nazione tenda al progressivo sviluppo delle proprie energie «senza sacrificio, anzi con il miglioramento e l'elevazione dei singoli».

Misura ed equilibrio è dunque il motto della scuola fascista. Ovvero: ogni cosa a tempo e luogo. Se dovete tenervi pronti ad essere «uomini di ferro» per quando occorre, sappiate essere sempre anche «uomini di cuore». «Cuore» era il titolo di un dibro famoso, scritto appositamente per la scuola di ieri. Non ascoltate coloro che oggi ve ne parlano con disprezio, come se fosse stato il simbolo o il sillabo della «morale borghese», cioè di tutti quei difetti che viziavano la società, epperò anche la scuola borghese.

Il «Cuore» di Edmondo De Amicis rappresenta il meglio della scuola di ieri, e al fuoco di quella fiamma generosa si riscaldarono tutti quelli che giustamente oggi si chiamano «precursori del Fascismo».

Il discorso del prof. Ferdinando Pasini che era stato ascoltato in religioso silenzio, fu alla fine accolto da caldissimi applausi, mentre S. E. il Prefetto e le altre autorità si congratulavano con l'oratore.

Dopo la cerimonia il preside ed i professori si raccolsero in amichevole convegno per festeggiare il collega prof. Pasini, cui fu conferita durante le vacanze la commenda della Corona di Italia.

All'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Anche al R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» s'è svolta ieri la cerimonia della solenne inaugurazione dell'anno scolastico, accomunata, all'austero rito patriottico della benedizione della bandiera che il cav. Mario D'Osmo, in memoria di un suo fratello, ha voluto generosamente donare per il nuovo campo sportivo che la Provincia ha messo a disposizione della scuola.

In un palco eretto, in fondo al campo e ornato per cura del pittore prof. Fernando Noulian, presero posto, alle 11, le autorità intervenute numerose alla solennità, S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia, avv. Piero Pieri, benemerito più volte dell'Istituto e maggiormente oggi per l'istituzione dei nuovi corsi per gli alunni esclusi dalle classi regie, col segretario dott. Ribechi Alberto, il ten. col. Natrella-Leitz, col maggiore Bersano, in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e del Comandante di Divisione, il consigliere di Corte d'Appello cav. uff. Zumin in rappresentanza del Primo Presidente della Corte d'Appello, il comm. avv. Camillo Ara, il cav. Mario D'Osmo e signora, il comm. prof. Sereno Sereni, il presidente della C. R. B. «Riccardo Pitteri» cav. Pitacco con il segretario maestro Marchi e altri. Attorno al palco era raccolto il collegio dei professori dell'Istituto e numerosi familiari di alunni, mentre sugli altri tre lati del campo stavano schierati gli scolari, tutti 500 nelle belle divise di Balilla, di Avanguardisti, di Giovani Fascisti e di Giovani Italiane, al comando dei loro ufficiali. Appena entrate le autorità, salutate dagli inni nazionali eseguiti dalla banda della C. R. Balilla «Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, il capomanipolo prof. Tonelli comunicò che gli alunni Bruno e Mario D'Osmo e Pietro Mamolo erano stati nominati capisquadra dal Presidente dell'O. N. B., e a questi, usciti dai ranghi, il comm. Sereni consegnò personalmente i galloni. Poi il rev. prof. dott. don Giovanni Boccazzi impartì la benedizione al vessillo.

Ultimo parlò il preside dell'Istituto per ringraziare le autorità intervenute e il cortese donatore della bandiera, e per illustrare il valore ideale di quel momento, all'accolta di giovani che richiamava alla sua memoria, in proporzioni più piccole di numero, ma in perfetta uguaglianza di volontà e di fede lo spettacolo magnifico dei 50.000 piccoli camerati raccolti or è poco tempo a Roma a giurare fedeltà al Re e al Duce.

Poi al suono degli inni della Patria e con gli onori resi da un reparto di Balilla armati, la bandiera salì alta sull'asta, sventolando sul campo. Congedatesi le autorità, che espressero il loro vivissimo compiacimento al capo dell'Istituto, la scolaresca con tutti gli insegnanti si recò in devoto pellegrinaggio a deporre una corona di alloro sulla targa ai Caduti di S. Giusto.

Giuseppe Giacosa a Trieste

Giuseppe Giacosa, di cui oggi si ricorda al Teatro Verdi il ventesimoquinto anniversario della morte (e l'arte sua sarà rievocata dalla affettuosa, analitica, meditata parola di Vittorio Tranquilli), fu uno degli scrittori italiani che Trieste per parecchi anni accolse con maggior ammirazione e con maggior simpatia. In lui piaceva l'artista, e piaceva anche l'uomo, che nella sua affabilità, grazia nel conversare, serenità nel discutere gli argomenti dell'arte, aveva un fascino, che i suoi intimi conoscevano, tanto da amarlo più di qualsiasi altro uomo al mondo, ma che si trasmetteva anche a quanti venissero a più fugace contatto con lui. L'ambiente giacosiano era stato dapprima a Torino, e poi fu a Milano: e Trieste non può certo competere con l'atmosfera cordiale che egli ebbe in queste città di sua dimora. Ma qui egli venne più volte, e nessuno era più di lui desiderato: aveva molti amici nel circolo intellettuale formatosi a Trieste negli ultimi venticinque anni dell'Ottocento: primissimo, naturalmente, Giuseppe Caprin, che lo accoglieva nella sua casa d'artista.

Giuseppe Giacosa veniva di solito ad accompagnare alla ribalta i suoi lavori nuovi; e allora, quasi sempre, gli si strappava una serata di lettura, nella società che radunava a quei giorni la parte più eletta del pubblico, la Filarmonico-Drammatica. Egli era conosciuto come l'autore italiano che, meglio di qualsiasi altro, sapeva leggere una commedia; ed era veramente un lettore incantevole, per armonia della voce, sapienza e varietà del colorito, efficacia nel rendere i toni appassionati e forti senza perdere la linea aristocratica della dizione. Una volta egli venne a Trieste per mettere in scena la sua commedia «L'onorevole Ercole Mallardi». Essa cadde a Roma, non ricordiamo se prima del suo annunzio a Trieste oppure dopo. Certo è che, alle prove, il lavoro fu ritirato dall'autore; ma per risarcire il pubblico triestino, il Giacosa lesse alla Filarmonica un suo lavoro inedito, in versi, «Sirena», e fu una serata d'indicibile godimento. L'ultima volta che egli lesse a Trieste fu il 20 maggio 1891, e offerse in questa forma, come in altre città, la sua «Signora di Challant», che egli aveva scritto contemporaneamente in italiano e in francese e che era stata recitata a Parigi da Sarah Bernhardt. Ma gli intenditori che assistettero alla lettura osservarono che il Giacosa involontariamente «duseggiava». Sempre restando, s'intende, il più delizioso lettore che potesse udirsi.

Poi egli tornò qui talvolta; ma soltanto per preparare o per accompagnare i suoi lavori degli ultimi anni: «Come le foglie», che andavano alle stelle, e «Il più forte», che nelle impressioni del pubblico parve men forte. In questi suoi ultimi ritorni, egli si mantenne più appartato, più lontano dal contatto immediato coi circoli cittadini; e il pubblico ebbe la sensazione dell'artista, giunto alla più luminosa sapienza dell'arte sua, più che quel fascino dell'uomo, del lettore incomparabile, forse anche del poeta ancora romantico, che faceva palpitare tutti i cuori, quando s'annunziava una venuta di Giacosa, nei tempi della sua giovinezza.

Cinquant'anni fra le ferramenta e i metalli

Pochi coloro, che possono dire: «Oggi son cinquant'anni che lavoro», e pochissimi, quelli che possono aggiungere: e per altri venticinque, almeno, son buono ancora, chè, per fare quest'aggiunta bisogna aver incominciato assai per tempo, come ha incominciato Giovanni Cesca, il quale ieri, senza abbandonare il suo negozio di via Matteo Renato Imbriani, ha staccato dal blocchetto del suo calendario il foglietto che gli ricordò la data nella quale fanciullo — aveva dieci anni, allora — era entrato in qualità di apprendista nel deposito ferramenta e metalli della ditta fratelli Ganzoni, che i vecchi artigiani ricordano, ma che, da anni, non esiste più.

Il piccolo Giovannino, avrebbe potuto starsene nel negozio di ferramenta del padre suo, ma l'accorto genitore, volle che il ragazzo si abituasse a una disciplina più rude di quella che avrebbe potuto essere la paterna. Nel negozio del padre, Giovannino sarebbe entrato quando si sarebbe fatto uomo. Ma, quando Giovannino, perdette il diminuitivo e fu Giovanni, pensò, invece, di metter su negozio da se stesso. E così, aiutato dal padre, da agente di banco, divenne proprietario d'un deposito, al quale dedicò tutta la sua attività. Stava per sviluppare di più il suo commercio quando scoppiò la guerra. Cittadino italiano, il Cesca, dovette pensare a mettersi in salvo. Erano i giorni, in cui l'Austria iniziava la requisizione dei metalli nobili, che doveva estendersi più tardi al bronzo delle campane ed allo stagno delle canne degli organi delle chiese. E il Cesca, perchè i suoi metalli, non cadessero in mano dei nemici, sollevate le assi del suo pavimento, sotterrò zinco, stagno, piombo, ottone, tutto quello che potè. Occupato in quella fatica, fu sorpreso dal tempo, sì, che, quando ebbe rimesso a posto le ultime assi, erano stati levati i binari dei treni e non potè partire più.

Italiano, Giovanni Cesca, fu inviato nei campi di concentramento. Là, se soffriva di non aver fatto in tempo a fuggire, si consolava di averla fabbricata all'Austria seppellendo i metalli. Ma di notte studiava il modo di poter scappare, di poter recarsi in Patria.

Un bel giorno capitò quest'ordine: donne, bambini e gli uomini inabili e settantenni in treno, inviati in Italia attraverso la Svizzera. Fu uno scompiglio del quale il Cesca approfittò: abbassato il cappotto alla cintola a farsene una gonna, presi in braccio due bambini di una donna che ne aveva quattro, piangendo disperatamente, si cacciò, anzi si fece cacciare dai gendarmi tra le rimpatrianti e riuscì a salire nel treno, che lo trasportò dopo mille peripezie in Italia.

Finita la guerra, Giovanni Cesca ritornò al suo deposito, sicuro di trovarvi i suoi metalli. Non trovò invece, neanche il pavimento. L'Austria, che aveva bisogno anche di legname, lo aveva levato ed aveva così trovato anche i metalli!

Giovanni Cesca, si rimise in piedi, e con la sua attività è riuscito a far rinascere la sua industria, che è ora fiorente. Ma oggi, se la sua gioia ha una punta di amarezza, è per quei metalli, che aveva così ben nascosto.

Gli artigiani, delle varie professioni e mestieri, che lo conoscono e che oggi si congratuleranno con lui, come ci felicitiamo noi, quell'episodio, non glielo ricorderanno. Sarebbe peccato guastargli la festa.

Servizio telefonico fra l'Italia e il Siam. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra l'Italia e il Siam. Il servizio deve svolgersi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15 (ora Greenwich). La tassa globale unitaria ammonta a franchi oro 130.50 equivalenti a lire 482.85.

La conferenza Morpurgo

sulla lotta contro il cancro

Sotto gli auspici dell'Istituto fascista di coltura-Università popolare e della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro la preannunciata conferenza dell'illustre prof. Benedetto Morpurgo, sul tema: «Ciò che il pubblico deve sapere intorno ai tumori», avrà luogo lunedì 19 corr. alle 20 in sala del Littorio.

Una conferenza del prof. Risolo

al Circolo impiegati commerciali

Mercoledì, alle 20.15, nella sala maggiore della sede sociale (via Galatti 20) avrà luogo l'inaugurazione delle sezioni culturali del Circolo impiegati commerciali, Dopolavoro Mutua impiegati, con una conferenza del chiarissimo prof. Michele Risolo sul tema: «Il valore universale dei principii etici del Fascismo».

Il collaudo della motocisterna "Cowrie„

Mercoledì prossimo 21 corrente avranno luogo le prove di collaudo della motocisterna «Cowrie» costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della Anglo Saxon Petroleum Ltd. di Londra.

Conferenza sulla quarta dimensione. Per iniziativa della signora Pia Müller, verrà tenuto un corso di studi di particolare interesse sulla quarta dimensione in rapporto alla psicologia. Il corso si terrà ogni venerdì, alle 19.15, in via Dante N. 1. Entrata libera a tutti.

Per gli alunni non accolti all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». La presidenza del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» invita tutti gli alunni che intendono frequentare la prima e la seconda classe inferiore e che finora non furono ammessi per mancanza di posti, a presentarsi a scuola domani sabato 17 corr. alle 16.

Piccole farse della vita quotidiana

"Ottavio, fammi un favore, da amico...„

Il sig. Ottavio F., abitante in via S. Lazzaro, si recò ieri, verso sera, a passeggiare lungo le rive. Giunto alla radice del molo Audace incontrò un suo amico, il giovane Alfonso G., il quale, per quanto fosse in compagnia della propria fidanzata, signorina Irma T., lo fermò per scambiare le solite quattro chiacchiere.

— Caro Ottavio, anca ti de ste parti?

— Ciò: aprofito de sto bel tempo. E ti?

— Ma, son qua co' la mia sposa. Te la presento.

— Tanto piacere, signorina.

«Fame un piazer...»

Fatte le presentazioni l'F., passato al fianco sinistro della signorina Irma, s'incamminò, assieme all'amico, verso piazza Unità. Procedevano lentamente, intrattenendosi sul tempo, sulle deliziose interpretazioni di Paola Borboni, sul cinematografo. L'F., poi, che la vicinanza di una donna rendeva loquace, si mise a sciorinare motti di spirito e raccontare aneddoti per rendersi gradito. La signorina Irma rideva di gran gusto, mettendo in mostra una chiostra di dentini bianchi e aguzzi. Rideva anche l'S., soddisfatto. Ad un tratto però impallidì. L'F. notò subito in lui un vago turbamento. Impressionato, gli domandò cosa avesse.

— Te te senti mal?

— No, sì... ecco — balbettò confuso il giovane e, rivolgendosi alla T., dopo averla tirata in po' da parte, le disse a bassa voce:

— Irma! Xe tuo papà!

— Mama mia! Dove? — esclamò spaventata la ragazza.

— Là zo!

— Mi scampo! Se 'l ne vedi assieme nassi un scandalo.

— Sicuro! Mi vado!

Poi, rivoltosi all'F., che di quel dialogo concitato non aveva capito nulla, gli disse:

— Senti, Ottavio .Fame un piazer de amico.

— Due, benedeto.

— Compagna a casa la signorina. Mi devo andar via.

— Proprio adesso?

— Subito! Go un afar de premura che me iera andà fora de testa. Te ramando! La sta in via Tivarnella.

Detto questo l'S., allungato il passo, tagliò risoluto per via dell'Orologio.

L'F., seppure un po' imbarazzato, messosi alla destra della T., si diresse verso la riva Grumula.

Effetto inatteso

Ma era appena giunto all'angolo del Palazzo del Governo, quando un colpo di bastone, menatogli alla testa, lo stordì, gettandogli il cappello per terra.

— Oh Dio! Cossa nassi? — gemette volgendosi all'indietro.

— Cossa nassi, bruto birbante! — gli rispose con voce cavernosa un vecchio signore. — Te go trovà, finalmente!

La T., avendo riconosciuto nel nuovo venuto il proprio padre, emise un grido soffocato:

— Papà!

— Con ti a casa faremo i conti!

— Ma mi.... ma mi... la scusi... - si mise a balbettare l'F. — ma mi no ghe entro!

— Silenzio! La se vergogni!

— Vergognarme de cossa?

— De traviarme sta mia creatura!

— Mi?

— Lei, sì! Xe za diverso tempo che stago fazendo la sguaita per saver chi xe el moscardin che insempia mia fia!

— Ma mi son omo serio! Son sposà: go moglie e fioi! — protestò indignato l'F., nel sentirsi accusare dal vecchio.

— Ah, sposà la xe! La ga anche fioi! — gridò allora il padre della T., al colmo dell'ira. — E la ga 'l muso roto de dirmelo; e la vien a portar el scompiglio ne la mia familia. Mascalzon!

E nel dire ciò assestò un nuovo e più vigoroso colpo di bastone all'F., il quale, non sapendo come uscire dalla strana situazione e visto che l'altro non voleva udire spiegazioni e che la gente cominciava ad agglomerarsi, preferì allontanarsi rapidamente.

Il vecchio T. tentò di inseguirlo, ma la figliuola, aggrappatasi al suo braccio, glielo impedì.

— Papà! No star far scandali, te prego. Te spiegarò...

— Ah! El manigoldo! Ma lo ciapo...

Quello che non t'aspetti

L'F. si avviava intanto verso il Canale, pensando alle bastonate che gli eran piovute addosso senza sua colpa. Ma le sue disavventure non dovevano terminare così presto. Il diavolo doveva appiccicare una aggiunta al già tanto spiacevole episodio. Infatti, giunto nei pressi della Capitaneria di Porto, l'F. sentì una voce femminile che, chiamandolo per nome, lo fece gelare: era sua moglie!

La donna, che s'era recata coi figliuoli e con alcune amiche al molo, aveva assistito da lontano alla scena tumultuosa. Scorto il marito che si allontanava in fretta, l'aveva seguito per sapere che cosa gli era accaduto. L'F., all'incontro inaspettato, non seppe articolar parola. E temendo che il padre della signorina lo seguisse e complicasse le cose, accennò vagamente, con una mano per aria, con voce soffocata:

— Devo corer! I me ga dito...

— Cossa?

— Che... che... ga ciapà fogo la vila del mio principal a Barcola!

— E cossa te interessa? No te xe miga un pompier!

— Ma... te contarò! — ed il T., piantata la moglie, saltò in una vettura tranviaria.

— Che razza de pastiz xe sto qua! — si domandò la moglie e, rivolta alle amiche, che nel frattempo l'avevano raggiunta assieme ai figliuoli, disse:

— Mio marì el devi esser diventado mato! El parlava de un fogo a Barcola...

— Ma la ghe domandi a quel sior che 'l ziga ancora! — suggerì una delle amiche.

— Ma za! — soggiunse un'altra. — Me par che sia proprio quel che 'l iera con suo marì!

— Andemo a domandarghe cossa xe nato!

«Go de far in fregole un omo»

La F., accolto il consiglio delle amiche, si diresse verso un gruppetto di persone che, ferme all'angolo del Palazzo del Governo, ascoltavano il vecchio T. che, tutto congestionato, stava narrando quanto gli era occorso.

— Quel birbante el xe anca sposà! — spiegava il vecchio. — El ga fioi!

— Chi? — domandò la F. alle parole del vecchio.

— Quel manigoldo!

— Qual?

— Quel che 'l xe scampà

— Quel sior vestido in grigio?

— Sì.

— Col capel duro?

— Proprio quel!

— Ma quel xe mio marì!

— La pol tinirse in bon! Un marì simile!

— Cossa el ga fato?

— Cossa el ga fato? El ghe fazeva el cascamorto a mia fia!

— A sua fia!

— Sicuro! El ghe prometeva de sposarla!

— Sposarla!

— El ghe proponeva de scampar a Parigi!

— Madona! No xe possibile!

— Come no! Go le letere!

— Mio marì! Ah bruto boia, adesso te rangio mi! Altro che fogo a Barcola! — E la F., sconvolta, abbandonato il vecchio, senza neppur congedarsi, chiamato un tassametro, vi salì in fretta, facendosi condurre a casa.

— La fazzi presto — gridò fuori di sè al conducente, dopo avergli dato l'indirizzó — go de far in fregole un omo!

Pochi minuti dopo, l'auto sostava dinanzi al portone della sua abitazione.

La F., saliti a quattro a quattro i gradini, entrò in casa come una saetta, sbatacchiando la porta.

— Dove ti xe, birbante!

Parentesi drammatica

L'F., che nel frttempo era rincasato, ignorando che la moglie fosse a conoscenza dell'accaduto, le domandò sorridendo:

— Cossa te ga, tesoro!

— A mi tesoro! Dighelo a quela squinzia de mula che te gà de sposar, che te ga de menar a Parigi...

— Te ga girà la bacolera?

— Adesso discoremo, senza tante storie. Cossa te pensi de far? I fioi me resta a mi!

— A ti! Che discorsi xe questi?

— Discorsi onesti e ringrazia Idio se go la forza de esser calma.

— Ma insomma, cossa te vol?

— Voio la separazion legal.

— Ti!

— A mi no me se tradissi!

L'F. credette veramente che fosse giunto per lui il momento d'impazzire.

— Spieghime...

— Inutile spiegarse: so tuto!

— No te sa gnente! — esclamò l'F. che cominciava a capire in quale sciagurato equivoco era caduta anche sua moglie. — Gnente no te sa e te spiego...

— No voio spiegazioni!

E la donna, colta da una crisi di nervi, cominciò a lanciare contro il marito quanto le capitava sottomano.

L'F. cercò di sottrarsi all'improvvisa gragnuola , ma, ricevuto sulla testa un pesante orologio da tavolo, si abbattè tramortito su di un divano.

— Adesso vado a costituirme! — dichiarò fremente la donna, ritenendo addirittura di avere ammazzato il marito.

Ma mentre si accingeva ad uscire di casa, udì bussare alla porta. Andata ad aprire, si trovò davanti il vecchio T., il quale, accompagnato dalla figliuola, veniva a chiedere tutte le scuse possibili per il granchio preso.

Spiegazioni in ritardo

— Mia fia me ga spiegà tuto!

— Tropo tardi! — gli rispose cupa la F. — Giustizia xe fata!

Ed introdotti i due visitatori nella stanza, indicò loro il marito disteso sul divano.

— Dio mio! — gridò il vecchio — Cossa la ga fato?

— Ah! — urlò la ragazza e svenne nelle braccia del padre.

— No xe gnente! Mi son tranquila!

— Ma xe un eror! Suo marì xe inocente! Xe sta un sbaglio!

— Sbaglio! Che sbaglio?

— Sicuro: adesso ghe spiego...

Ed il vecchio, che non sapeva più come fare a sostenere la figliuola, la depose sul divano, acanto all'F. E poi narrò la complicata storia.

La F., nell'apprendere la verità, fu colta da tale disperazione, che per poco non si buttò dalla finestra e il vecchio dovette faticare non poco per calmarla. Nel frattempo l'F. aveva ripreso i sensi. Ma aperti gli occhi e vistosi vicino la Irma, balzò in piedi urlando:

— Ah, no, signorina! Me par che basti!

La moglie gli si precipitò incontro, abbracciandolo:

— Tesoro mio, so tuto! Ti xe inocente! El cor me dixeva che no te podevi esser un fedifrago!

— Ma intanto, poco ga mancà che te me fazessi andar a Sant'Anna! Varda che gnoco qua su la testa!

E mostrò infatti una vasta contusione.

— Mah, andarà via con impachi de acqua fresca — osservò con un sospirone, nel rilevare che la tragedia si concludeva in farsa.

— Ma quel fiolduncan me la pagherà! — mormorò l'F., pensando all'amico causa di tanti guai.

L'episodio, venuto a conoscenza dell'abitato, fece chiasso e se ne parla fra i più allegri commenti.

NOTIZIARIO SPORTIV

Triestina-Fiorentina

Una partita eccezionale a Montebello

Organizzati dai quotidiani fiorentini, giungeranno a Trieste in occasione della partita Triestina-Fiorentina, due treni «viola» Essi trasporteranno nella nostra città i seguaci della squadra gigliata, i quali vogliono portare l'incoraggiamento e forse l'applauso finale per la sperata vittoria dei beniamini.

Certo, se migliaia di fiorentini vengono a Trieste, vuol dire che la speranza ispira il viaggio, una speranza che la sconfitta subita dalla squadra domenica ad opera dei «leaders» non ha fugata, perchè le «performances» precedenti, conseguite sui terreni di Milano e di Genova, hanno pur sempre il loro significato. La Fiorentina viene, dunque, qui con la speranza di battere la Triestina. Il compito non è semplice, lo sanno anche a Firenze. Si tratta di riuscire a fare quanto non hanno saputo fare Roma e Genova. Si tratta di passare impunemente sul terreno di Montebello, là dove hanno segnato il passo proprio le squadre di più alto lignaggio. Ma la Fiorentina, considerato il valore dei suoi componenti (Petrone, Pitto, Ballante, Prendato, Bigogno, Gazzari) è veramente una squadra di alta rinomanza.

La Fiorentina annuncia per domenica una revisione dei quadri. La Triestina sostituirà qualche uomo per correggere la sua formazione. Ambedue le squadre impegnano, dunque, tutte le risorse. Da questo generale armamento ne uscirà certamente un urto formidabile, una partita di alto interesse. La Fiorentina spera molto, ma noi ci rifiutiamo di pensare ad una Triestina sconfitta,

Il torneo internazionale di lotta

Pubblico numeroso intervenne alla settima serata del torneo internazionale di lotta, di cui ecco il dettaglio:

Romanoff (Russia) e Sturm (Germania) fanno match nullo. Il pubblico potè ammirare l'alta scuola d'ambidue i campioni. Romanoff applicò diverse doppie elson, dalle quali Sturm potè liberarsi sempre. A sua volta Sturm mise in pericolo più di una volta le spalle del russo. Dopo 3 riprese, il match fu dichiarato nullo e sarà continuato in un'altra serata.

Delamotte (cecoslovacco) batte Rainer (bavarese). Rainer mise tutta la sua tecnica in luce contro il più forte avversario. Ma alla terza ripresa, dopo 16' di lotta, il bavarese dovette toccare le spalle per una presa di testa in piedi applicatagli dal cecoslovacco.

Holuban (ungherese) e Kop (jugoslavo) fanno match nullo. Lotta ricca di colpi e di prese da ambo le parti, che terminò senza niente di fatto dopo tre riprese. La continuazione avrà luogo a tutta oltranza in una delle prossime serate.

La serata si chiuse con un match di lotta libera fra il campione Travaglini e l'alsaziano Krause. Quest'incontro suscitò grande interesse. Ammiratissima l'alta scuola di Travaglini che applicò bellissime prese al forte suo avversario, il quale anche in questo incontro si dimostrò brutale. Alla seconda ripresa della prima prova, Travaglini con una presa irresistibile inchiodò Krause con le spalle sul tappeto.

Nella seconda prova, Krause attaccò vigorosamente tentando il doloroso «toe-hold» del quale si liberò Travaglini non senza faticare. Rimessosi in piedi, Travaglini ottenne la seconda vittoria con un molinello vertiginoso, atterrando l'alsaziano fra gli applausi del pubblico.

Il Campionato ciclistico triestino

«Coppa Giordano Zamberlan»

Questa sera si chiudono le iscrizioni per il XII campionato ciclistico triestino, la classica gara di chiusura, organizzata dallo S. C. Olympia, valevole per la VI prova della Maglia d'Onore e per la Coppa biennale «Giordano Zamberlan», da assegnarsi alla società meglio classificata fra i primi cinque arrivati. Dalle adesioni già pervenute, è assicurato un brillante successo a questa gara che ogni anno vede alla partenza i migliori ciclisti della provincia come pure numerosi rappresentanti delle altre regioni. I premi giunti sino ad oggi sono numerosi e fra questi figura il portasigarette d'argento, dono di S. E. il Prefetto Porro.

Fra i primi iscritti vi sono i difensori dei colori bianco-celesti dello S. C. Olympia, che metterà in linea tutti i migliori come Delconte, Depangher, Fornasar e Visentin. Hanno preannunciato la loro adesione i forti rappresentanti del Friuli e del Trentino, e fra questi conosciamo per ora il Milite Cimoroni, il quale nella presente annata ha al suo attivo diverse vittorie, conseguite anche con forti campioni. Le iscrizioni si ricevono presso «La Fotosport» (Corso Garibaldi 18).

I giuliani al G. P. delle Regioni

I sottoelencati atleti sono invitati a trovarsi sabato mattina alle 5 alla Stazione Centrale, a disposizione del segretario del C. R. della F. I. D. A. L. sig. Di Giorgio, per partire alla volta di Firenze: Di Blas, Marchi, Jegher Giorgio, Jegher Fredy, Zanolla, Prezzi, Mlecus, Stabile, Burlo, Minut, Meden, Polazzo, Stalio, Gregori, Depetroni, Tabai, Antonini, Spazzali, Tomat, Sferco, Bratos, Dus, Galassi, Fabretto, Botteri, Contieri, Perincic.

La Legione Ferroviaria di

ai campionati sportivi a R

Questa sera col treno delle 21 tono per Roma 24 Camicie nere tenenti al Gruppo sportivo della gione ferroviaria, che partecip ai campionati sportivi fra le 14 ferroviarie. Tali campionati, dal Comando Gruppo Legioni rie, avranno svolgimento nei g e 18 al campo sportivo Lazz Roma, alla presenza di alte politiche e della Milizia.

Il Gruppo sportivo della no gione ferroviaria si è seriame nato per tale competizione, e p tanto animato delle migliori in di conservare alla bella V Legio Del Fiume» la rinomanza spor si è acquistata attraverso nu prove. Accompagnano gli spor tenti gli auguri di vittoria di Camicie nere della Legione.

Moto Club «Isonzo». In occas l'inaugurazione del Moto Club mons, il giorno 18 corr. viene zata dal Moto Club di Monfal gita auto-motociclistica per que nazione. I motociclisti potran dere parte alla gymkana che ganizzata per l'occasione. Part la sede sociale alle 13.30. Tu sono pregati d'intervenire.

I risultati delle

nel torneo internazionale S.

MILAN

Un pubblico numerosissimo h to alle prime finali del torneo zionale organizzato dallo Sp Italia. Ecco i punteggi odierni: Singolare uomini: Gaslini bat leux per 6 a 2, 7 a 5; Mango Malerba per 6 a 1, 6 a 4; sing gnore - finale: Prouse batte per 6 a 1, 6 a 1; doppia uomi Viganotti battono Mangold-Ce 8 a 6, 8 a 10, 6 a 2; Bonzi-R tono Mulassano-Bacigalupo pe 4 a 6, 6 a 2; Gaslini-De Mar tono Mei-Viganotti per 6 a 4 finale: Gaslini-De Martino batt zi-Rado per 6 a 4, 5 a 7, 6 a 2 doppia mista: Mangold-Mango no Forlanini-Forlanini per 6 a Manfredi-Valerio battono Bel sura per 6 a 3, 6 a 3.

Al Milan Tennis Club si è d la finale della gara singolare terza categoria fra Giuseppe e Monti. La partita combattu terminata con la vittoria del in 3 sets. Il punteggio è sta guente: Monti batte Giuseppe per 6 a 1, 11 a 9, 6 a 4.

Elargizioni va

Per onorare la memoria del p lio Morpurgo, da Anna ved. de setti (Milano) lire 25, da Lyd como Morpurgo lire 20, da Edvi prof. Giacomo Furlani e fam 20, dalla dott. Giovanna Men pro R. Università (fondo Giu purgo); da Giuseppe Brok lire Ospedale Israelitico; da Daniz Milco Matcovich lire 50 pro U (fondo G. Morpurgo); da Eug Senigaglia lire 20 pro Asilo Israelitico; dalla Direz. Laborat mico Merceologico del Consig dell'Economia lire 300 pro C Carità; da Irma ed ing. Emil lire 50 pro Asilo infantile Is dalla R. Università di Trieste pro erigendo Fondo Giulio Mor

Per onorare la memoria di bich, da Anita Cumani lire 10 sa Balilla E. De Amicis.

Per onorare la memoria del dovico Bolmarcich, nel I ann della morte, da Guglielmina marcich lire 40 pro Asilo Rittm 30 pro Fondo Banelli e lire 30 dale Regina Elena (fondo Fabi da Umberto Spongia lire 30 dale Regina Elena (fondo Fabi

Nel I triste anniversario dell dell'adorato figlioletto Galliano, cella e Carlo Favretto lire 30 la F. Venezian (scolari pov nonni e dagli zii Mario e Va 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Scelleri, dalla famiglia dott Schlechter lire 20 pro Conferen S. Vincenzo de' Paoli (Roiano

Per onorare la memoria della dell'ing. Giulio Fattorini, dal dell'Ispettorato Corporativo lire Unione Italiana Ciechi (sez. Tr

Da A. Donati e figli lire 50 Mutua fra impiegati (vedove ed

Da Giordano Cattaruzza lire Guardia Medica.

Per onorare la memoria del pr deo Bedini, dall'alunna Maria lire 25 pro Conservatorio G (alunni opveri).

Per onorare la memoria di L cinelli, da Marco Laurini lire Congr. di Carità.

Per una risposta della «Corri ta», da O. Ciucchi lire 1 pro C Carità.

Per onorare la memoria di F Costantini, dai cognati Leopold berto Velicogna lire 50 pro Gus dica.

L' industriale refrattar pubblicità, risponde inv mente che i suoi prodotti hanno bisogno. Quale illus

Fatevi un regalo!

Comprate le lame 7 O' Clock.

Esse sono migliori, più taglien e più durature di tante altre prezzo superiore.

Il mordente che ha il filo queste lame è perfetto ed in guagliabile.

Si usa coi Rasoi Gillette

L. 5.— il pacchetto da 5 lame

In vendita ovunque

LAME 7-O'CLOC

A DOPPIO TAGLI

Cronache giudiziarie

Il dispensatore di fortuna accusato di mendicità

(Pretura Penale) Giuseppe S. è un ... abitante di questo pianeta verso il quale la fortuna fu sempre avara. Fin ch'era giovane potè lavorare di lena e procacciarsi il pane senza troppe inquietudini. Ma ora, con sessanta anni suonati, malfermo in salute, la vita difficilissima, come riuscire a tirare avanti? Fare il mendicante? Ah no! ... L'S. trovò un ripiego che, secondo lui, gli consentiva di chiedere l'aiuto al prossimo senza soverchi rossori.

— Quela fortuna che no posso aver — si disse — ghe la procurarò ai altri. Vendarò pianeti de la sorte!

Con granellate poche lire, l'S. acquistò una certa quantità di foglietti con stampati i segni dello zodiaco, numeri comprendenti una quaterna e altre coserelle auspicanti felicità, salute e figli maschi.

Munito di questi pianeti, l'S. iniziò un pellegrinaggio per le vie dei sobborghi, soffermandosi sulle porte delle botteghe e circolando fra i clienti delle osterie o fra le donne al mercato.

... questa modesta e misera industria di ... se non la fortuna, ma un po' di speranza in un avvenire migliore, cominciò a fruttare qualcosa. Poca cosa... Alcune lirette, tante quanto bastavano al disgraziato per non morir di fame. Ma non tutti acquistavano i pianeti. Certuni, mossi a compassione del vecchio, preferivano dare i venti centesimi senza prendere il foglietto della fortuna, sulle cui affermazioni erano un po' scettici. Un giorno però un vigile scorto che l'S. accettava i denari trattenendosi i biglietti, lo mise in contravvenzione per mendicità.

L'S. fu costretto a presentarsi, ieri mattina, davanti al Pretore dott. Cimenti.

— Chiedevate l'elemosina voi?
— Mi? Go tropa vergogna de domandar la carità.
— Stendevate la mano ai passanti.
— Ma mi slongavo la man per vender pianeti. Anca a lei ghe gavaria oferto...
— Invece di offrire i pianeti accettava i soldini.
— Ciò. I me meteva in man i soldi e scampava senza cior el pianeta! Cossa gavevo de far? Corerghe drio? ... via i soldi? Saria stà un vero ...
— Se non è vera è però buona la giustificazione.

Parlò quindi il P. M. avv. Neri e in difesa dell'S. l'avv. Robba.

Il Pretore, vagliate le circostanze di fatto, ritenne di assolvere l'S. per insufficienza di prove.

Le firme della cambiale

(Corte d'Appello) Leopoldo Gherghich, ...dente, da Goriano, avendo avuto una questione con i coniugi Angelo e Maria Pipan, suoi compaesani, per una cambiale di lire 450, fu denunciato, processato e condannato dal Tribunale alla pena di 3 anni e 2 mesi di reclusione e 120 lire di multa per falso in cambiale e truffa.

I Pippan nel processo giurarono che la cambiale non era stata firmata da loro, mentre il Gherghich sostenne che essi l'avevano firmata in sua presenza. Furono uditi anche alcuni testimoni, ma questi non portarono troppa luce nella faccenda. Però il Tribunale credette alle dichiarazioni dei Pipan e condannò il Gherghich.

Avendo egli appellato contro la condanna, la causa venne un'altra volta discussa alla Corte d'Appello. Il Gherghig, ch'era assistito dall'avvocato Guido Zennaro, sostenne nuovamente che le firme della cambiale erano genuine e la Corte d'Appello assolse l'imputato per insufficenza di prove e lo mise in libertà.

La sessione d'Assise s'inaugura stamane con un processo per omicidio

Stamane, alle 9, si apre la sessione della nostra Corte d'Assise col nuovo ordinamento degli assessori. Il processo inaugurale è quello a carico di Antonio Podberscek fu Giovanni, nato nel 1904 a Col di Canale, in frazione Locovec. Il Podberscek è imputato di omicidio e di violenza per avere tentato di usare violenza ad Agostina Lipizar, di 33 anni, e quindi, non avendo conseguito l'intento propostosi, di aver colpito violentemente all'addome la donna, cagionandole la morte. Il fatto avvenne il 29 novembre 1930.

In quella sera i fratelli Michele e Francesco Strucheli rinvennero distesa a terra, ai margini di un sentiero in prossimità della frazione Kraiz, una donna, Agostina Lipizar, la quale emetteva gemiti e appariva in grave stato. Domandatole che cosa le era accaduto, ella narrò di essere stata assalita e malmenata dal Podberscek. Trasportata alla sua abitazione, la Lipizar ripetè il racconto ai suoi familiari, spiegando loro come, mentre si accingeva a rincasare, dopo essersi soffermata alla latteria Bisiachi, aveva incontrato il Podberscek il quale si era offerto di accompagnarla per un tratto di strada. Fatti pochi passi le aveva proposto di addentrarsi in un boschetto ed essendosi rifiutata ve la aveva trascinata a viva forza e irritato dalla resistenza oppostagli da lei l'aveva afferrata alla gola e colpita ripetutamente con pugni, lasciandola sanguinante e priva di sensi.

La Lipizar fu visitata dal dott. Luigi Cannoniere il quale le riscontrò contusioni, escoriazioni e graffi all'addome; diagnosticò una peritonite di probabile natura traumatica con pericolo di vita. La donna, infatti, il 1.o dicembre, morì. Il Podberscek, arrestato il 2 dicembre, in un primo tempo si mantenne negativo, cercando di dimostrare con un alibi, di essersi trovato altrove il giorno in cui venne aggredita la Lipizar. Ma sul posto dell'aggressione erano stati rinvenuti dei pezzi di bretelle di sua proprietà. Poi ammise di aver attesa la donna per punirla poichè aveva messo in giro la voce che egli fosse il suo amante e i compagni avevano cominciato a deriderlo.

Il Podberscek sarà difeso dall'avv. G. Zennaro.

Presiederà il cav. uff. Aldo Cartesegna. Da P. M. fungerà il sostituto Procuratore Generale comm. Tasso. Cancelliere: Palma.

Il ripiego di due berlinesi in bolletta

Una sera della scorsa estate il commesso disoccupato Rodolfo Schroeder, di 24 anni, stava attraversando solo e pensieroso una strada di Berlino, allorchè si incontrò con un vecchio compagno di scuola, col quale, nonostante i gravi pensieri che lo tormentavano, s'intrattenne affabilmente a conversare.

— E adesso — gli domandò l'ex compagno di studi — che caso fai di bello?
— Io? Niente.
— Come, niente? Non ti sei fatto una posizione? non hai messo su famiglia?

Lo Schroeder tentennò il capo. — No, rispondeva, fattosi ancora più tetro — nulla: sono disoccupato...

— Disoccupato?... dunque tu, caro Rudy sei ridotto a fare quello che purtroppo, sto facendo anch'io?
— Anche tu?! E a quale professione ti eri dedicato?
—Ero cameriere di fiducia di un barone, stavo da principe. Ma ormai la cuccagna è finita.

Giunti a questo punto i due amici cercarono di confortarsi a vicenda, quindi, visto che a Berlino era assolutamente impossibile trovare un lavoro abbastanza rimunerativo, decisero di abbandonare la loro patria, sperando di trovare altrove un'occupazione stabile.

Muniti di regolare passaporto, con un piccolo bagaglio di indumenti ed uno più grande di speranze, qualche settimana dopo, i due amici varcavano il confine.

Ma lì attendeva una serie di disillusioni. Tutti infatti rispondevano con un rifiuto alle offerte di lavoro dei due giovanotti, i quali, dopo una ventina di giorni spesi in pellegrinaggi alle varie agenzie di collocamento, con il gruzzolo assottigliato sensibilmente, entrarono in Jugoslavia sempre fiduciosi che più si allontanavano da Berlino più si avvicinavano al coronamento dei loro sogni.

Stettero soltanto una settimana nel territorio jugoslavo, non essendo riusciti a farsi assumere in nessuna azienda, per cui qualche giorno fa attraverso Postumia giunsero a Trieste.

— Cosa faremo ora che siamo senza denari? diceva una mattina mestamente il Prussak all'amico.

Il bisogno il più delle volte aguzza l'ingegno e i due giovani, facendo buon viso a cattivo giuoco, finirono con l'escogitare un ripiego per far denaro. Fecero stampare in una tipografia cittadina una quantità di cartoline con la seguente scritta: «Due studenti tedeschi costretti dalle loro condizioni economiche molto critiche a procacciarsi un lavoro all'estero, pregano la S. V. di favorirli, trattenendo questa cartolina verso un tenue aiuto, per il quale ringraziano anticipatamente. Rudolf Schroeder - Hans Prussak».

In possesso delle cartoline i due giovani senza perdere tempo incominciarono a distribuirle per le vie ma di preferenza nei caffè riuscivano e poterono ragsi almeno quello che era loro strettamente indispensabile per vivere.

Ieri però, mentre attedevano alla distribuzione, venivano sorpresi da alcuni agenti di p. s., i quali dopo aver loro rivolto qualche domanda e compreso di che si trattava, li accompagnarono all'ufficio stranieri della R. Questura. Colà interrogati, essi raccontarono l'odissea che abbiamo riferito. Dopo l'interrogatorio, i due giovani venivano trattenuti in attesa di essere fra giorni rimpatriati.

Iscrizioni al corso di ostetricia per l'anno scolastico 1931-32

Sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola di ostetricia di Trieste per il conseguimento del diploma di levatrice. Il corso è di 3 anni.

Le lezioni si iniziano il 16 novembre e terminano il 15 giugno. Possono essere iscritte come alunne della R. Scuola di ostetricia coloro che abbiano compiuto il 18.o anno di età e abbiano conseguito la licenza complementare oppure l'ammissione al liceo scientifico o al corso superiore dell'Istituto tecnico o magistrale o alla IV classe del ginnasio. Possono pure essere iscritte coloro che abbiano superato gli esami del corso integrativo di avviamento professionale.

Le candidate non fornite di alcuno di detti titoli di studio devono superare un esame di ammissione su programma analogo a quello di licenza complementare. Tali esami si terranno il giorno 12 novembre alle 9 presso la R. Scuola di ostetricia (Ospedale Regina Elena). La domanda per essere ammessa a tale esame deve essere rivolta al direttore della R. Scuola di ostetricia corredata di cartolina vaglia di lire 50. Le candidate che abbiano compiuto il corso delle scuole per infermiere possono essere iscritte al secondo corso della R. Scuola di ostetricia purchè superino un esame sul programma del primo anno. Beninteso dette aspiranti devono essere in possesso del titolo di studio richiesto o devono aver superato l'esame di ammissione di cui sopra. Ulteriori informazioni alla Direzione della Scuola (Ospedale Regina Elena).

Collisione fra vetture tranviarie — Un passeggero leggermente ferito

Un incidente tranviario è accaduto ieri mattina davanti alla Stazione ferroviaria di Campo Marzio e precisamente dal lato degli arrivi. Verso le 9 una motrice tranviaria della linea N. 4 cozzava violentemente contro un convoglio tranviario della linea N. 9, ambidue diretti verso il capolinea del Campo Marzio. Sembra che l'incidente sia stato causato da un slittamento della motrice. L'urto, di istanza violento, cagionò un istante di panico fra i passeggeri che si trovavano sulle vetture, ma nulla avvenne di grave. Soltanto nel rimorchio accodato alla motrice della linea N. 9, che era affollato, una donna, della quale non si conosce il nome e che si trovava in piedi al momento dell'urto, fu sbattuta violentemente a ridosso del costruttore navale signor Mario Floreani, di ... anni, abitante al n. 4 di via Belpoggio, il quale, per la spinta, andava a battere contro lo stipite di una delle porte d'accesso in modo da riportare una contusione all'emitorace sinistro. Il sanitario di turno all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il Floreani si recava poco dopo a farsi medicare, lo giudicò guaribile in tre o quattro giorni.

Nella collisione entrambe le vetture rimanevano leggermente danneggiate ai congegni di allacciamento; inoltre andò in frantumi qualche vetro.

Giuoca incustodito per le vie ed è atterrato da un'auto

Il settenne Eugenio Berchich, abitante al n. 1790 di Guardiella S. Cilino, si recò ieri nel pomeriggio nei pressi delle case operaie di via Fabio Severo, ove, incontratosi con alcuni coetanei, si intrattenne con loro a trastullarsi. A un certo momento, volendo raccogliere un sasso che aveva poco prima lanciato contro un muro dirimpetto, il piccolo Eugenio attraversò di corsa la strada, ma in quella fu urtato e atterrato da un'automobile diretta a Villa Opicina. Fermata la vettura, il conducente si affrettò a soccorrere l'investito, che sanguinava da una ferita alla faccia, e a trasportarlo d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di turno, riscontrata al bimbetto una ferita lacera alla fronte e una simile all'occipite, nonchè leggera commozione cerebrale, lo fece accogliere per le ulteriori cure nel primo reparto chirurgico e lo dichiarò guaribile in una diecina di giorni. L'automobilista investitore fu interrogato dal funzionario di p. s. di servizio all'astanteria del pio luogo e quindi rilasciato.

Perchè l'ha percossa?

Ieri nel pomeriggio si presentò alla astanteria dell'Ospedale Regina Elena la casalinga Angela Misurale, di 24 anni, abitante in via dei Rettori n. 2, per farsi medicare una contusione con ematoma all'orbita sinistra, guaribile in cinque o sei giorni.

Al funzionario di p. s. di servizio all'ospedale, la donna raccontò che un'ora prima, verso le 15.45, mentre era intenta alle sue facende domestiche, il fidanzato di una sua conoscente, la quale abita nella stessa casa, entrato come un bolide nella sua abitazione, si era dato a malmenarla e ad offenderla, senza che ella avesse avuto il tempo di chiedergli spiegazioni sulle ragioni di tanta animosità.

Vittima del piombo....

Transitando ieri mattina verso le 11 con ... davanti alla palazzo della «Telve» nel quale è al servizio, il conducente Silvio Querincis notò un individuo che usciva dal portone del palazzo portando sotto la giacca qualche cosa di voluminoso e di pesante.

Il Querincis insospettito gli si avvicinò dicendogli:

— De dove la vien?
— De dove che me par e piasi! — rispose indispettito il tizio.
— Cossa la scondi la soto?
— A lei no ghe devi interessar, xe roba mia.

Il Querincis però potè accertarsi in breve che l'individuo nascondeva una ventina di chilogrammi di piombo di proprietà della «Telve», rubati senza dubbio nel cortile dello stabile.

— Sta qua xe roba robada!

Vistosi scoperto e temendo di venire afferrato poichè il Querincis alzava la voce, l'individuo abbandonata la refurtiva si affrettò ad eclissarsi.

Il vigile urbano Bruno Silvestri, informato dell'accaduto, riusciva in breve, dietro le indicazioni avute, ad arrestare l'individuo che, tradotto al Comando, veniva identificato per Simone Filipcic. Assunto a verbale, confessò la malefatta. Egli dopo veniva scortato al Commissariato di p. s. del quartiere, per le ulteriori attribuzioni.

L'infortunio di un motociclista triestino a Gorizia

Ieri mattina — a quanto ci informa il nostro corrispondente da Gorizia — il motociclista triestino Emilio Furlan, abitante al n. 8 di via Commerciale, stava dirigendosi a velocità moderata verso una località vicina, allorchè probabilmente in seguito a un brusco sobbalzo della macchina precipitava a terra in modo da prodursi la frattura esposta della rotula sinistra. Subito soccorso, il Furlan veniva adagiato su una vettura colà di passaggio e trasportato all'Ospedale comunale di Gorizia, ove, avute le prime medicazioni, è stato accolto nel reparto chirurgico.

La maratona di uno scolaretto

Ieri verso mezzogiorno, lo scolaretto ...enne Vincenzo Barzellato, abitante in via Carpison n. 6, appena uscito dalla scuola dopo quattro ore di lezione, si sentiva un tale desiderio di muoversi e sgranchirsi le gambe, che non resisteva alla tentazione di mettersi in gara con alcuni ragazzi che avevano improvvisata una maratona intorno al giardino pubblico. Ma per il desiderio di essere il primo a tagliare il traguardo il Barzellato inciampò in un sasso e andava a sbattere la testa sul selciato in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla fronte.

Fu accompagnato da un vigile urbano all'Ospedale Regina Elena ove la ferita gli fu medicata. Dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, potè rincasare.

Prime tombole. Muoveva ieri mattina i suoi passettini incerti nel corridoio della sua abitazione, sita al N. 60 di via Ginnastica, Giulio Cason, un grazioso bimbetto di poco più di un anno, e l'osservavano nei suoi movimenti con viva soddisfazione i genitori. Ma sebbene essi vigilassero attentamente i suoi passi, pronti a soccorrerlo al minimo tentennamento, il piccino ad un certo momento incespicò e cadde al suolo in modo da prodursi una contusione alla spalla destra. Fu tosto portato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava, oltre alla contusione, anche la distorsione dell'omero per cui, dopo avergli prodigate le necessarie medicazioni, lo faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi dovrà rimanere in cura circa due settimane.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Un nuovo film italiano "Patatrac,,

Quel simpaticone di Armando (occorre proprio dire che si allude al Falconi?) dopo averci deliziato nella scorsa stagione cinematografica col divertente «Rubacuori» che è stato, innegabilmente, il più indovinato fra i films del primo gruppo prodotti dalla «Cines», ritorna agli onori dello schermo con un lavoro che gli offre l'agio di prodigarci tutti i tesori della sua effervescente intelligenza e della sua profonda conoscenza della vita e dell'arte: «Patatrac!».

Ideato da Gino Rocca e Dino Falconi — due autori d'indiscusso valore — e realizzato da Gennaro Righelli — un direttore artistico che tante belle prove ha dato di sè — questo nuovo film vuol raggiungere lo scopo di far trascorrere lietamente un paio d'ore agli spettatori e ci riesce fin troppo: così che, in diversi punti, le risa del pubblico soverchiano le voci degli attori, pur irrobustite convenientemente dagli altoparlanti. Soggetto felice e realizzazione indovinata. Ecco in sintesi «Patatrac!»... che, battezzato trionfalmente ieri al Teatro Excelsior, avrà indubbiamente vita lunga e felice.

In questo nuovissimo film della «Cines» troviamo Armando Falconi nel suo ruolo prediletto e che, del resto, gli calza a pennello: quello del «sempregiovane» gaudente e raffinato che gode tutte le gioie della vita. In «Patatrac!», dunque, Armando Falconi è uno scapolone raffinato che vive con l'assegno di una vecchia zia e mette la sua modesta rendita al servizio dell'allegria... universale. Un brutto giorno, arriva un «ultimatum» terribile: bisogna prender moglie! In sulle prime, l'eterno celibe ne è tremendamente seccato; poi, quando apprende che la futura metà è molto ricca e vede coi propri occhi che è discretamente bella, si dispone a obbedire con buona grazia. Senonchè, a questo punto, intervengono delle complicazioni sportivo-sentimentali che lanciano il nostro Arturo in un ginepraio di guai, dai quali può uscire solo con un simpatico e generoso gesto della promessa sposa.

«Patatrac!», cavallo da corsa che dà tanti fastidi al protagonista del film omonimo, finisce per provocare anche un «patatrac» finanziario nel quale si trovano coinvolti tutti i protagonisti della indovinata trama; ma quando più cupe si addensano le nubi della procella, spunta un raggio di sole che annuncia prossima la quiete. E il film termina con un sorriso che promette un mondo di bene...

Squisitamente recitato da Armando Falconi, il quale ancora una volta dimostra come un buon attore del teatro possa mantenere intero il suo prestigio anche nel campo della settima arte, questo film, di una signorilità veramente squisita, ci dà anche agio di ammirare alcuni altri attori di gran pregio, fra cui Maria Jacobini, Arturo Falconi, Greta Berndt e Cesare Zoppetti. Molto a posto, nelle loro parti di fianco, Ninì Dinelli, Daniele Crespi e il famoso fantino Kriegelstein.

Ottima la fotografia curata dal Montuori e gradevole il commento musicale dell'orchestra «Cines» diretta dal m.o Pietro Sassoli. Lo spettacolo è completato da una interessante «Rivista Cines» e da godibili cartoni animati.

La commemorazione di Giuseppe Giacosa al Verdi

Stasera, alle 20.45, si terrà al Verdi la serata commemorativa per il venticinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Giacosa. L'avvenimento artistico avrà particolare significazione dalla recita di una delicata e fine commedia giacosiana: «Resa a discrezione» che la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori, promotrice prima in Italia di questa serata celebrativa, interpreterà dopo un'accurata preparazione, e da un discorso di Vittorio Tranquilli che illustrerà la produzione teatrale di Giacosa e le correnti del pensiero che hanno dominato il teatro nell'ultimo quarantennio. Il grande interessamento per la recita odierna fa presagire un'eccezionale affluenza di pubblico.

***

La serata in onore di Paola Borboni è stata allietata da un pubblico, che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti, e che accolse l'eletta attrice con manifestazioni di calda e schietta cordialità e di viva ammirazione. Nè poteva mancare il consenso degli spettatori all'interprete così vivace e originale di «Topolino», la piacevole ed arguta commedia di Ladislao Fodor, che ha avuto la ventura di trovare nella Borboni la incarnazione precisa del suo spirito. Agli applausi che salutarono la seratante al suo presentarsi sulla scena, seguirono le acclamazioni, ripetute e vibranti, dopo ogni atto, e l'omaggio di sette grandi cesti di fiori, che coronarono i festeggiamenti della simpatica serata. Ruggero Lupi ha recitato con la consueta distinzione, e la Puccini con intelligenza ed eleganza. A questi attori, al Pescatori, al Rizzi ed agli altri il pubblico ha espresso i segni del suo compiacimento.

La Compagnia Irma Gramatica e Luigi Carini al Verdi

Un ciclo importantissimo di recite sarà iniziato domani sera in questo teatro dalla Compagnia di Irma Gramatica e Luigi Carini. Vivissimo era il desiderio del ritorno di questa grande e cara attrice che ha lasciato di sè impressioni incancellabili delle sue interpretazioni. Luigi Carini è pure un nome caro al pubblico triestino, e, sebbene questo attore manchi da moltissimi anni dai nostri teatri, pure i meno giovani lo ricordano primo attore a fianco di Virginia Reiter e di altre attrici italiane. La Compagnia Gramatica-Carini è costituita da oltre un anno, e ha riscosso ovunque i fervidi consensi del pubblico. Della nuova Compagnia fanno parte: Filippo Scelzo, che è stato per qualche anno in compagnia di Sem Benelli e che in seguito è passato nelle diverse formazioni Zabum. Tra le attrici troviamo la signorina Cele Abba, sorella di Marta Abba, che il nostro pubblico ha apprezzato l'anno passato in alcune eccellenti esecuzioni; della Compagnia fanno parte: le signore Marchesini, Campi, il Campi, il Delfini e altri.

Molto interessanti sono le novità, alcune delle quali di eccezionale valore artistico. Lunedì prossimo sentiremo la prima novità della stagione: «Stefano», commedia in tre atti di G. Deval, uno dei maggiori scrittori del teatro francese. «Stefano» si recita da due anni a Parigi al Teatro Odeon con straordinario successo e l'interpretazione di Irma Gramatica, che ha portato questa commedia in giro per tutta l'Italia, è stata giudicata mirabile.

Sentiremo inoltre: «Cecilia», commedia in quattro atti di Emilio Ludwig, il celebre storico di «Napoleone Bonaparte»; «Il circolo», commedia in tre atti di W. S. Maugham, l'autore di «Vittoria» e di «Costanza si comporta bene?». Dello stesso autore il nostro pubblico giudicherà «Colui che si guadagna il pane». La Compagnia darà inoltre: «Mississipi» di Giorgio Kaiser, l'interessante autore de «L'incendio del Teatro dell'Opera»; «La casa d'argilla» di Emilio Fabre; «Maddalena Berto», commedia in tre atti di B. Ciaceri, e infine, «Nozze d'argento», commedia in quattro atti di Paolo Geraldy.

La prima recita si darà domani sera con «La porta chiusa» di Marco Praga, di cui la Compagnia offre una speciale interpretazione e presenta tutti i suoi attori, e domenica sera avremo una bella e profonda commedia di Renato Simoni «Congedo» che veniva rappresentata in dialetto veneziano da Ferruccio Benini e che la Compagnia Gramatica-Carini ha voluto riprendere riportando grande successo.

Il primo concerto dell'Istituto Fascista Università Popolare

Domenica alle 18.30 nella sala del Littorio si inizierà il ciclo di concerti di quest'anno. L'egregio maestro Toffolo, dirigerà un'orchestra da camera di 25 professori e avrà collaboratrice la gentile signora Alina Levi Czerny, soprano. Il programma comprende la Serenata notturna n. 6 in re maggiore per due piccole orchestre, del Mozart; del Corelli una suite; sarabanda, giga e badinerie; del Bach la stupenda cantata profana: «Via da noi o tristi ombre», e infine la serenata opera 6 del Suk. I posti a sedere, sono in vendita nella Biglietteria Centrale.

Il ricco programma musicale del Circolo «Artis Amici»

Col 1.o novembre il Circolo «Artis Amici» inizia il suo terzo anno di attività sociale. A prendere i definitivi accordi per la prossima stagione, si sono riuniti a seduta i direttori Ugo Carà, dott. Antonio de Milost, Aldo Modugno, conte Arrigo Rota e dott. Sergio Strudthoff, i quali, dopo aver rivolto un saluto all'ex presidente cav. Giuseppe Mollica, trasferito per servizio a Napoli, hanno insediato nella nuova presidenza S. E. Silvio Cambiagio, Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia, il quale, amico ed entusiasta di ogni attività giovanile e artistica, ha aderito cortesemente, promettendo tutto il suo aiuo morale e sociale. Venne inoltre nominato alla carica di direttore sportivo il dott. Franco Novacco, giovane che unisce a una bella coltura delle non comuni qualità sportive.

Dopo di ciò il direttore artistico ha presentato all'approvazione della Presidenza il programma per l'attività artistica 1931-1932; 24 audizioni caratteristiche improntate tutte a un carattere culturale ed educativo.

A eccezione di due concerti di programma variato, uno sostenuto dall'arpista Ada Bonandini, diplomata al «Benedetto Marcello», e l'altro dal quartetto di istrumenti a plettro diretto dal maestro Gino Pressan, le altre audizioni saranno tutte dedicate a un solo autore o genere, e saranno precedute da una breve prolusione. Avremo Chopin interpretato da Alessandro Costantinides, Debussy da Bruno Veneziani e dalla signora Dora Oberti di Valnera; Beethoven dalla signora Valeria del Poltieri e dal trio di Luigi Toffolo; Mozart dalle cantatrici signore Levi-Cerni e Berger e dalla giovane pianista Liliana Gelsi; Brahms avrà esecutrici della sonata in re la violinista Magda Gusberti e la prof. Alda Magliaretta e di alcune delicate liriche la signorina Mira Chitter. Schubert verrà interpretato dalla pianista Maria Millo e dalla cantatrice sig.na Emma Luzzatto-Fegitz.

Avremo poi una serata russa col violoncellista Alberti e la signora Letizia Fonda-Savio; una serata nordica con la cantatrice signora Andreina Gmeiner e la prof. Maria Millo; una serata ungherese con la violinista Laura Razza e la pianista signorina Carayan; una serata di musica francese antica nella quale, oltre ad esecuzioni pianistiche della signorina Gina Eppinigi, verranno eseguite in coro da sei signorine delle canzoni antiche a tre voci.

La musica italiana sarà degnamente rappresentata in ogni sua epoca: quella moderna inaugurerà la stagione e la signora Valeria de Poltieri e Alessandro Costantinides saranno gli esecutori di «Il tramonto», di Respighi, per a solo di mezzo soprano con accompagnamento di quartetto d'archi. Tra i moderni sarà eseguito ancora Pizzetti, in una serata in cui la violinista Magda Gusberti, coadiuvata dalla prof. Alda Magliaretta, presenterà la famosa suonata per violino, mentre la cantatrice Maria Baroni con Luigi Gerussi eseguirà le sue bellissime liriche. Mascagni troverà nella signorina Matcovich una perfetta interprete; Martucci verrà eseguito a due pianoforti da Elly Merlin e da Corina Bidoli. La musica antica italiana verrà cantata delicatamente dalla signora Letizia Benetti. Il folklore italiano sarà rappresentato da canti toscani antichi e moderni eseguiti dal coro sociale, il quale pure canterà due brani di Pergolesi nella serata di chiusura, a lui dedicata, nella quale, sotto la guida di Luigi Gerussi, verrà eseguita per intero la «Serva padrona», protagonista la signora Alina Levi-Cerni. I dirigenti nutrono viva speranza che tale programma invogli molti dei simpatizzanti a chiedere l'ammissione a socio, per incoraggiare e facilitare così gli sforzi di questo giovane, promettente sodalizio.

Recite di filodrammatici

Al «Quis contra nos?». Stasera venerdì, alle 20.30, la Filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario reciterà «L'albergo delle donne oneste» di Marcello Fraulini e «Coccolona» di Carlo Fiorello. Negli intervalli, con accompagnamento di piano e violino, il signor Carlo Mayer canterà le ultime novità musicali della Casa Editrice Caris di Milano.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Lupi-Borboni-Pescatori. 20.45: «Resa a discrezione» di Giuseppe Giacosa.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Marocco» con Marlene Dietrich e Gary Cooper e Compagnia della canzone con M. Latilla.
Excelsior. 16: «Patatrac» con A. Falconi e M. Jacobini. Film Righelli di prod. Cines.
Nazionale. 16: «Première»: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fox Film.
Fenice. 16: Première: «Fortunale sulla scogliera» con Conrad Veidt.
Corso. 16: «Schiava regina», sonoro con Maria Korda e nuovo programma di varietà.
Eden. 16: «Fra Diavolo», cant. parl. italiano col tenore Pittieri. Precede «Topolino».
Italia. 16: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Prima visione.
Regina. 16: «Carcere» con I. Crespo e I. de Lunda. e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Una notte romantica» con Lilian Gish, C. Nagel, R. La Rocque e W. Dresler.
Massimo. 16: «Tabarin di lusso». Ore 21: lotta greco romana a prezzi popolari.
Novo Cine. 16: «Resurrectio», parlato italiano con la triestina Lia Franca.
Garibaldi. 16: «La vedova del collegio» con Dolores Costello e W. Collyer.
Odeon (ex Edison). 16: «La scala», sonoro italiano con Maria Jacobini.
Royal. 15.30: «L'immortale vagabondo», sonoro cantato con G. Froelich e L. Haid.
Savoia. 15.30: «L'incrociatore Lafayette», sonoro con B. Dove. In chiusa «Topolino».
Aurora. 16: «L'armata del fuoco» con H. Piel. Varietà: serata di Mary Lilian.
Armonia. 15.30: «Vendetta d'Oriente», son. cant. con Lupe Velez e Lon Chaney.
Galileo. 15.30: «Trafalgar», son., cant., parlato con Corinne Griffith e V. Varconi.
Popolo. 15.30: «Corte d'Assise», parl. italiano con Marcella Albani e Carlo Ninchi.
Buffalo Bill. 15.30: «Il signor X» con W. Haines, J. Crawford e K. Dane.
Familiare. 15.30: «La signora dalle camelie» con la Compagnia Berioli.
Stella. 16: «La 13.a sedia» con C. Nagel e L. Kyams. Varietà: Aura Griei-De Rosè.
Centrale. 15.30: «La vita e il sogno», sonoro cantato con W. Haines e J. Dunn (Metro).
Venezia. 15.30: «Tutti per uno» con William Boyd. Fuori programma, film son. e cant.
Volta. 15.15: «Il ratto di Elena» con Edy Darclea e Vladimiro Gaidaroff, e comica.
Dante. 16: «L'uomo senza patria», grande capolavoro d'amor patrio.
Belvedere. 15.30: «La canzone dell'amore», film parlato e cantato.
Gloria. 16: «Ki-ki mascotte» con N. Talmadge. Varietà: Emanuelita-Novello.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30, Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Anny Ondra, Gaston Jacquet e Siegfrid Arno continuano a entusiasmare nel film «Viva l'amore!».

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonata Sesana. L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, con sede a Verona, qui rappresentato dalla Cassa di Risparmio Triestina, si occupa precisamente di quelle operazioni. Può rivolgersi all'Agenzia della Cassa di Risparmio Triestina, di Sesana.

Premilitare. Chieda quanto desidera all'atto della sua presentazione al Distretto militare.

Monfalcone. Sì, potrà concorrere, sempreché presenti il titolo di studio sufficiente per essere ammesso ai corsi.

Un abbonato. Nessuna società di navigazione residente a Sussak esercisce linee regolari con scali italiani del Tirreno.

Costante lettrice di tutte le edizioni del «Piccolo». Il caroviveri in quel caso ammonta a lire 1140, dal quale importo va detratto l'8.5% per ricchezza mobile. Persone celibi o nubili non hanno diritto al caroviveri.

Merletti. E' proprio dall'ingegnere da lei citato (direttore di quella scuola industriale) che potrà avere tutte le indicazioni necessarie nonchè le eventuali pubblicazioni esistenti sull'argomento.

Imbarassata, Fiume. Non può far valere alcuna nullità. — *V. Volonterosa* e *Duo curiosi.* Devono rivolgersi all'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, via XXX Ottobre 5, II.

Vecchia «patoca» puro sangue. Le fessure delle stufe si turano con un rivestimento interno di argilla. — *Miosotis.* Non diamo indirizzi commerciali. Si rivolga al Consiglio provinciale dell'economia, via della Borsa 2, Trieste.

Pietro S. 1) Compiendo 65 anni nel 1931 il celibe non dovrà l'imposta pel 1932 e seguenti. La denuncia va fatta per iscritto all'ufficio delle imposte competente, producendo, se non fu già presentato, il certificato di nascita in carta libera. 2) Per la sezione depositi e risparmi dalle 9 alle 13 (il sabato dalle 9 alle 12).

Giordano O. E' necessario il visto consolare. Indirizzi commerciali non possiamo riportare in questa rubrica.

Si bemolle. Guido Brignone: presso stabilimenti Cines, via Veio 51, Roma. — *Mimì.* La compagnia Achille Maresca si trova ora al Cinema-teatro «Aurora» di Roma.

Ragionando. «Scrittura privata» è un qualunque scritto che provenga dalle parti, o da una sola di esse o da entrambe. Può rivestire quindi la forma di lettera, o di un assieme di lettere, di convenzione bilaterale scritta e sottoscritta dalle parti, di promemoria redatto da altri e confermato con scritti separati dalle parti, interessate, ecc. Più particolarmente dicessi scrittura privata quella che è formulata dalle parti e da esse scritta e sottoscritta in duplice esemplare su carta bollata, onde poterla presentare all'ufficio del registro perchè ne risulti la data certa. Le scritture private sottoscritte dalle parti per contratti, costituzione o scioglimento di obbligazioni di ogni genere devono esser redatte su carta bollata da lire 5; scritture private, anche se redatte sotto forma di lettere commerciali, vanno bollate con 1 lira (carta bollata, punzone o marca) se fatte per vendite di merci, macchine, prodotti industriali o agricoli, o bestiame o per forniture d'acqua, gas, energia elettrica e refrigerante.

Scrittore affamato. Meno il primo che è un pseudonimo, gli altri sono nomi veri. 2) Non ha che da trovare un editore disposto a pubblicare il parto della sua fantasia.

(Continua nel Piccolo della Sera)

TRIESTE, 15 ottobre

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	8

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.35 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest), 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.-0 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Gite per mare. Domenica avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle: 8 (toccata Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta); (a seconda del movimento eventuale bis o alle 14 o alle 15), 18 (tocc. Ospizio, 20.30 ultima (diretta); da Capodistria, alle: 5.30 (diretto), 6.30 (tocc. Ospizio), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30. E' soppressa l'ultima corsa delle 21.15.

Per l'Ospizio e Ancarano nel pomeriggio da Trieste alle 14. Ritorno alle 17.

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7, 14.30 15 e 20; da Isola, alle: 13.30, 18.45 e 20.

Per Pirano, alle 7, 15 e 20; da Pirano alle: 12.55 e 19.30.

Per Portorose, alle 15; da Portorose, alle 19.15.

Col piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola alle: 8, 12.5, 14.40, 19.20 e 21.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15 e 20.40.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35 e 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.30, 17 e 19.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 ottobre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 61, 62, 63, 64, 65; giovani coperta in I 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 21, 23, 24, 25; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 4, 5, 6, 8, 9; carbonai 134, 143, 144, 145, 146; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai 50, 61, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 13, 18, 19, 20, 21; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 19, 20, 22, 23, 24; giovani coperta 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 5, 6, 7, 8 9, 10; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone 14, 15, 16, 17, 19; carbonai 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

LLOYD SABAUDO

SUD AMERICA
CONTE VERDE
da Genova 5 novembre
da Nizza 5 novembre

NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
da Genova 21 ottobre
da Napoli 22 ottobre

AUSTRALIA
M/n REMO
da Genova 31 ottobre

LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: piazza Libertà 2

I migliori
STIVALONI
neri e colorati
tutti foderati in pelle
trovansi solo da
UBERTI
1 - VIA MURATTI - 1

IMPERMEABILI PIRELLI
in grande assortimento
presso la ditta
Eredi di
Pellegrino Levi
CORSO VITT. EMANUELE 31
IMPERMEABILI ECONOMICI
marca "JUPITER,, da Lire 59.- in più

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

SPESSO UN VOSTRO BEL BRILLANTE
MAL MONTATO, NON HA LUCE!
CON LE NOSTRE CREAZIONI I BRILLANTI SORPASSANO
L'EFFETTO CON RICCA FINEZZA
N. FUMIS - Corso V. E. III, 10

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bouzzar». I componenti la Sezione pallacanestro sono comandati in sede questa sera alle 19.

«Aldo Ivancich». Domenica dalle 16 in poi, festino di danza all'aperto, in via dei Giacinti n. 2. L'ingresso è libero.

Società Ginnastica. Domenica gita con automezzi al Castello di Pietrapelosa e Pinguente. Iscrizioni seralmente in segreteria verso pagamento della quota di circa lire 10.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione in Val Trenta con salita del Monte Lusevizza (m. 2002). Partenza con automezzo sabato alle 17, oppure anche più tardi se i partecipanti lo desiderassero, per Sonzia, dove si pernotterà. Domenica verrà effettuata una escursione al Rifugio «Gabriele d'Annunzio» con salita del Monte Nevoso (m. 1796). Partenza domenica alle 6 con automezzo fino al Rifugio. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni entro stasera.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica dalle 18 in poi, trattenimento di danza per soci e loro familiari. I soci sono pregati di esibire all'ingresso la tessera dell'Associazione. Volendo invitare persone estranee, debbono farne richiesta alla Direzione del Circolo che concederà a suo giudizio speciali biglietti d'invito da esibirsi all'ingresso.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica gita in Selva di Tarnova con salita del Gran de Golachi ed eventualmente al Belvedere della Tribussa. Partenza con automezzo dai Portici di Chiozza alle 6. Iscrizioni in sede dalle 18 in poi, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Quota di trasporto lire 13.50.

Circolo Impiegati Commerciali. - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 18.30 alle 20, orario di biblioteca. Alle 20, ritrovo degli escursionisti in sede. Domani dalle 21 in poi, trattenimento di danza. Domenica la Sezione escursionisti effettua due gite: la prima al Castellaro Maggiore, S. Elia e ritorno in ferrovia, con una spesa di L. 3. La seconda in Val Rosandra, e incontro col primo gruppo. Programma dettagliato all'albo sociale. Iscrizioni obbligatorie per la prima gita, facoltative per la seconda presso la Segreteria (via Galatti 20) e presso la cancelleria dell'Associazione Mutua impiegati (via P. L. da Palestrina) fino a sabato sera alle 20. Sono aperte inoltre le iscrizioni alla gita pomeridiana con ferrovia a S. Elia. Spesa andata e ritorno lire 4.50.

Associazione «XXX Ottobre». Domani festino di danza dalle 20.30 in poi. Domenica dalle 18.15 in poi, trattenimento di danza con gare di tango, con in palio una coppa artistica per il primo premio.

G.A.R.S. Domenica escursione sul M. Tribussa, nella Selva di Tarnova. La partenza avverrà alle 6.30 dai Portici di Chiozza con il solito automezzo.

Associazione «San Giusto» fra i sordomuti. Domenica (tempo permettendo) avrà luogo una gita sociale alla volta di Monte d'Oro, Val di Rosandra. Ritrovo alle 7 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco.

Associazione Carabinieri in congedo. Alle 9 di domenica, in sede (via C. Battisti 17) assemblea ordinaria dei soci. Poichè l'ordine del giorno prevede argomenti di massima importanza, si raccomanda a tutti di non mancare.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20 tutti i volatisti e tutti gli escursionisti, si trovino in sede del Dopolavoro provinciale per accordi in merito alla partita e alla escursione da effettuarsi domenica 18 corr.

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30 si terrà l'annunciata seduta dei soci. Per domenica, la Sezione escursionisti effettuerà una gita alla volta di S. Canziano. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi alle 20.30, allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza. Col 1.o novembre, la Società si trasferisce in via del Toro N. 8.

Ridotto del Politeama. Domani dalle 20.30 festa di danza.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 21, tè danzante con scherzi di cotillon.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fiorentino, Vittorio, Saturnino, Martiniano, Saturio.

NASCITE (15 ottobre 1931): Legittimi: Rosin Maria di Francesco; Krebs Ernesta di Benedetto; Corona Anna di Salvatore; Luciani Francesca di Arturo; Manzione Clara di Salvatore; Slobez Ondina di Giovanni; Lubicich Ferruccio di Francesco; Franchini Renzo di Ugo; Luzzatti Anna di Marco. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Vianello in Bidovec Antonia a. 47; Montanari Anita m. 5; Sancin Giovanna a. 48; Taucer Giovanni a. 66; Ferrante ved. Sciortino Teresa a. 62; Potocco in Pitacco Giuseppina a. 42; Prunk ved. Rosso Maria a. 58; Milacci Elvira a. 8.

La Borsa di Trieste

ottobre	14	15	ottobre	14	15
Rend. 3½%	72.40	72.40	Lussino	145	145
Littorio / Cons. 5%	81.40	81.40	Martinol.	43	43
			Merid.	698	698
Obbl. Ven.	79.25	79.25	Premuda	207	207
B. T. n. 1931	99.87½	99.87½	Tripcovich	100	100
B. T. n. 1940	99.75	99.75	Tram	169.50	169.50
Dan.-Sava	202	202	Ampelea	250.50	250.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	30	33
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	404	404	Fin.-Cosul	43	17
Credito	700	700	Cem. Dal.	58	55
B. Roma	106	106	Isonzo	471.50	471.50
Cred. Pop.	278	278	Spalato	23	20
Generali	3215	3250	Istr. Cem.	100	100
Ass. Ital.	385	387.50	Kerka	50	50
Infortuni	1350	1350	SELVEG	430	430
Riun. A	1115	1115	S. T. E. G.	20.25	20.75
Riun. B	1110	1110	Gas-Roma	772	772
Sigorta	96.50	96.50	Ilva	138	137
Adria (n.)	51	51	Iutificio	514	514
Costiera	99.50	99.50	Off. Nav.	77.75	77.75
Cosulich	64.50	64.50	Pastificio	210	210
Gerol.	29	29	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	20	21	Terni	304	304
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1225	1225
Lloyd Tr.	550	550			

Mercato poco attivo e leggermente migliore. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 75.50; New York 19.225; Francia 76.50; Belgio 270; Svizzera 381.50; Amsterdam 784.50; Berlino 448; Praga 57.70; Spagna 175; Vienna 262.50; Zagabria 34.00. Cambio ufficiale dell'oro: 14/X: L. 370.47. (Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alla nostra casella deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. BAMBINAIA fidatissima, buone referenze, capacissima neonati offresi. Godina, via Udine 2, V. 51608 A

A. CAMERIERA giovane, bella presenza, pratica albergo, ristorante, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 82552 A

BALIE feltrine da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico, Feltre. 2112 A

BONNE tedesco italiano, cuoche fine, semplici, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale scelto offro. Zeidler, Machiavelli n. 7. 51635 A

CAMERIERA pratica, capace tutti lavori offresi. Torrebianca 26, portiere. 82543 A

CAMERIERA capace, bella presenza, giovane offresi. Androna Romagna n. 2, porta 20, terzo. 51615 A

CUOCA capacissima cucina tedesca, italiana offresi per ristorante, hotel. Via Valdirivo 34, I, Lina, presso Huber. 51575 A

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori di casa offresi. Offerte cassetta 22745 A, Unione Pubblicità. 22745 A

DOMESTICA giovane, capace, buoni attestati offresi. Ghega 15, I. 82539 A

DOMESTICA giovane, brava tutto fare offresi. Via Giulia 25, presso portinaio. 82426 A

DOMESTICA con buoni attestati, tutto fare offresi servizio stabile. Via Giuliani 20, II piano. 82564 A

DOMESTICA seria, bella presenza offresi piccola famiglia tutto fare. Via S. Maurizio 9, pianoterra. 51398 A

DOMESTICHE due, oneste, brave, una con buoni attestati, pratica, altra praticante 20-enne offronsi. Via Battisti n. 29, portineria. 51637 A

DONNA brava qualunque lavoro offresi. Via Cecilia n. 15, portineria. 82540 A

PRESTASERVIZI onesta, capace tutti lavori casa offresi tutto giorno. Via XXX Ottobre n. 13, portineria. 82531 A

RAGAZZA 18-enne brava, forte, capace tutti lavori casa, cucinare, offresi. Diaz 16, portiere. 82545 A

RAGAZZA prestaservizi forte, capace tutti lavori casa offresi. Torrebianca 26, portiero. 82542 A

RAGAZZA robusta cerca qualunque servizio. Via S. Maurizio 8, I, presso Baus. 82541 A

RAGAZZA friulana principiante offresi domestica. Corso Garibaldi 9, IV p., porta 2. 51611 A

RAGAZZA 38-enne, lunghissimi attestati, offresi a piccola famiglia o persona sola, paga indifferente. San Giorgio 5, pianoterra. 11282 A

RAGAZZA principiante offresi. Ruggero Manna 28, portiere. 51530 A

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano offresi per bambini, lavori casa anche fuori. Indirizzo Piccolo. 82521 A

29-ENNE pratica tutti lavori domestici offresi. Madonna del Mare 12, IV. 82555 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. ISTITUTRICE, segretarie, cameriere, domestiche, personale fiducia cercansi. Zonta 5, I. 82554 B

CAMERIERA, domestica sappia cucinare, lavare cercano prontamente coniugi. Slataper 26. 51617 B

DOMESTICA 28-32 anni sappia cucinare da sola cerca piccola famiglia. Indispensabili certificati. Indirizzo Piccolo. 82548 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare cercasi prontamente. Largo Santorio 5, II, Behar. 82556 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Revere 9, porta 10. 51623 B

RAGAZZA sana, forte, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22771 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCARIO giovane, referenze ineccepibili offresi posto fiducia seria azienda. Cassetta 22754 C. Unione Pubblicità. 22754 C

CONIUGI conoscenza lingue, ottime referenze offronsi portineria o guardiani presso famiglia signorile Trieste oppure Udine anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 51574 C

CONTABILE, attestati, referenze ineccepibili, offre sua opera, corrispondente, ispettore, cassiere importante azienda Cassetta 22772 C. Unione Pubblicità. 22772 C

CONTABILE corrispondente primissime referenze occuperebbesi seria ditta, Cassetta 22754 C. Unione Pubblicità. 22754 C

FATTURISTA capacissima offresi per negozio confezioni uomo. D'Este, via Petronio 19, III. 82422 C

GIOVANE serio occuperebbesi qualsiasi occupazione miti pretese. Indirizzare: Cassettta 22654 C. Unione Pubblicità 22654 C

GIOVANE tutto fare cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 82547 C

IMPIEGATO serio, attivo, assoluta fiducia, praticissimo contabilità competente materia fiscale offresi subito qualsiasi condizione. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 82365 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, ambulanze, pulizia casa. Indirizzo Piccolo. 82371 C

PERSONA seria, vaste relazioni, referenze primarie, bancarie, commerciali, eventuale cauzione, occuperebbesi importante ditta, amministrazione, incarichi fiducia. Cassetta 22772 C. Unione Pubblicità. 22772 C

PORTINAIO con licenza, buone referenze, offresi portinaio. Indirizzo Piccolo. 82527 C

RAGAZZO praticissimo commestibilista offresi alloggio, vitto e piccolo stipendio. Pugliese, via Ginnastica 7, III. 51590 C

RAGIONIERE lunghissima pratica importazione, esportazione, già coperto posti fiducia importanti aziende, cerca adeguata occupazione. Cassetta 22754 C, Unione Pubblicità. 22754 C

SIGNORINA germanica giovane offresi per bambini per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 82424 C

SIGNORINA giovane, assolta scuola commerciale, conosce tenitura, lingue, stenodattilografia, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 22769 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A tutto ottobre ondulazioni permanenti lire 40. Ondulazioni ferro 2, acqua perfette 4. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 82572 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI confezionansi, riformature 7, nuovi 14. Gatteri 42, I, sinistra. 51619 CC

MODISTA rimoderna lire 7 modelli pronti. Goldoni 10. 22753 CC

MODISTA diplomata confeziona, rimoderna lire 7. Corso Garibaldi 7, II. 22759 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi pelliccia lavoro elegante, perfetto. Rossetti 28, piano primo. 51630 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

RIPARAZIONI tappeti persiani e orientali ecc. massima esattezza a prezzi convenienti. Al bisogno per lavori si reca a domicilio. Via Piccolomini 13. 82578 CC

SARTA parigina diplomata confeziona prezzi miti. Goldoni 10. 22758 CC

SARTA capacissima tutto fare, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 51593 CC

SARTA confeziona vestiti 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 51530 CC

SARTO confeziona esattamente vestito 100 compreso fodere. S. Giacomo monte 20, III. 51579 CC

TAGLIO moderno lavorazione finissima vestiti semplici, modelli, eseguisce lavoratorio Astra, XX Settembre 22. 82323 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori, prezzi minimi. Materassi da lire 12. Genova 11, Latteria Ponterosso. 82522 CC

TAPPEZZIERE materassaio ripara suste domicilio prezzo mite. Scalinata 1, I. 51621CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta, nonno pratica o mezza lavorante, cercasi. Solitario 14, IV, Tomei. 51564 D

IMPIEGATA per studio avvocatile, cercasi. Offerte cassetta 22752 D Unione Pubblicità. 22752 D

LAVORANTE e principiante parrucchiera cerca Salone Gentile, Pozzo bianco 4. 11281D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima negozio confezioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51605 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante brava, cercasi. Via Vergerio 12. 82544 D

QUINDICENNE pratico commestibili, cercasi. Presentarsi accompagnato pomeriggio Ventisettembre 64. 22760 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio commestibile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82537 D

RAGAZZO quattordicenne robusto per commestibili, cercasi. Via Trento 18. 82571 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Montecuccoli n. 2. 82559 D

RAGAZZO, cercasi. Noleggio, via Cecilia Rittmeyer n. 9. 22763 D

SIGNORA capace dirigere stireria, lavanderia, cercasi. Madonna del Mare 2. 82565 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE (due) mobiliate da un letto ciascuna, chiare, ariose, comodo cucina, centro, cercansi. Offerte con prezzo cassetta 22743 E Unione Pubblicità. 22743 E

CAMERA mobiliata, entrata scale, ingresso libero, centrale. Offerte con prezzo cassetta 22744 E Unione Pubblicità. 22744 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Gattori 32, II, destra. 51572 F

A A A. MATRIMONIALE desiderando vitto affittasi anche amici. Corso Em. 45, secondo. 82569 F

A. A. A. SIGNORILE, attiguo bagno affittasi. Imbriani 12, II piano. 82470 F

A. A. ELEGANTE mobiliata affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 51626 F

A. A. MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 51636 F

A. CAMERINO con letto eventualmente vitto affittasi. D'Azeglio 5, porta 11. 82563 F

A. MATRIMONIALE ampia, pulitissima stanzetta, comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 51618 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Commerciale N. 8, porta 9. 51603 F

A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 64, I, destra. 82557 F

A. STANZE 2, mobiliate, eventualmente una presso persona sola affittansi. Lavatoio 5, secondo porta 8. 51592 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Scussa 5, IV, sinistra. 82528 F

CAMERA grande, vuota, ariosa, uso cucina, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 51570 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi. Via Paduina N. 11, porta 18. 51587 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Antono Caccia 13, I. 51588 F

CAMERA grande, chiara, mobiliata affittasi. 2 persone. Pietà 13, I, destra. 51598 F

CAMERA mobiliata, elegantissima, affittasi a distinto. Rapicio 6, porta 3. 82562 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica N. 18, I piano, Ruzzier. 51610 F

CAMERA bellissima affittasi prontamente. Battisti 20, secondo, porta 12. 51607 F

CAMERE due vuote o mobiliate, soleggiate, bella posizione, prezzo mitissimo presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82518 F

CAMERINO affittasi 50 mensili. Via Mirti 7. Rivolgersi portinaio. Roiano. 82546 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, chiara, affitta insegnante. Gatteri 13, porta 10. 51595 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi distinti. Battisti 20, secondo, porta 12. 51606 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, modico prezzo, affittasi, eventualmente amici. Palestrina 1, III, sinistra. 2533 F

MATRIMONIALE attigua, vuota o mobiliata, cucina, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 22767 F

MOBILIATA matrimoniale, indipendente, affittasi. Via Cassa di Risparmio 3, I. 82538 F

MOBILIATA oppure vuota affittasi, prezzo conveniente. Via Volto 2, V. 51633 F

MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi. Corso Vittorio Emanuele III 39, II, destra. 00045 F

MOBILIATA nuova affittasi a signorina distinta, assente tutto il giorno. Pietà 8, porta 10. 82566 F

MOBILIATA oppure vuota, pulita, volendo vitto affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 51632 F

MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, affittasi. Gatteri 36, terzo, porta 12. 51609 F

STANZA mobiliata, altra vuota, affittansi. Via Valdirivo 16, primo. 51589 F

STANZA indipendente, affittasi distintissimo. Ginnastica 31, I, sinistra. 51586 F

STANZA elegante, 1-2 letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto, affitta famiglia tedesca. Crispi 39, primo, destra. 51578 F

STANZA mobiliata o vuota, luce, presso piccola famiglia, affittasi a persona distinta. S. Michele 11, II, porta 10. 82551 F

STANZA ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 25, I, porta 5. 11278 F

STANZETTA bene mobiliata, massima pulizia, affittasi signore distinto. Via Istituto 34, mezzanino. 51597 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. SEGRETARI comunali! Corso completo preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22764 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A A. BALLARE elegante, imparerete economicamente Scuola S. Lucia 4. 82525 G

A A. CORSI commerciali: stenografia, corrispondenza italiana, tedesca, contabilità pratica. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 51585 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici. Iscritti sino 25 ottobre lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 22703 G

ACCADEMIA danza Tersicore. Prof. Santini. Via Crispi 7. Lezioni private, collettive. Telefono 8232. 51422 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 51573 G

DIPLOMATA paziente istruisce privatamente bambini, elementari, lire 3 ora. Indirizzo Piccolo. 51581 G

FRANCESE, istruzione, conversazione, singole, lire 3 ora. Geppa 12, p. 9. 11283 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6 2000 G

LATINO, greco, tedesco, matematica. Istruzione in italiano, tedesco. Commerciale 19, I, destra. 51101 G

SCUOLA taglio, cucito, accettanei paganti. Goldoni 10. 22758 G

SIGNORINA cerca conversazione tedesca, madrelingua, eventualmente cambio italiana. Cassetta 22753 G Unione Pubblicità. 22753 G

STUDENTE ultimo corso liceale, impartisce lezioni in tutte le materie. Indirizzo G. Boccaccio 17, porta 14. 82524 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro vipera, smarrito lunedì sera. Mancia riportandolo via Udine 32, primo. 82535 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI di camera, cucina, 4 camere, affittansi prontamente. Raffineria 9, trattoria. 11280 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, tre stanze, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 99474 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 82577 I

APPARTAMENTINO mobiliato, stanza, cucina, affittasi prontamente 140 mensili. Indirizzo Piccolo. 51577 I

APPARTAMENTO vuoto o semimobiliato, 5 stanze e accessori, affittasi occasione. Telefonare 47-26 esclusivamente dalle 13 alle 14. 51457 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, posizione splendida, 5 stanze, accessori, comfort, affittasi subito. Informazioni via Valdirivo 21 (magazzino). 51627 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Tiziano N. 18. 51629 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerini due, bagno, tutto nuovo, 3900. Telefono 4250. 82575 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, vista giardino pubblico, affittasi. Telefonare 6791: dalle 9-13. 99473 I

CAMERA con focolaio, affittasi. Via Montorsino N. 7, corte. 82560 I

LOCALE due fori, facciata, prezzo minimo, affittasi. Viale XX Settembre 63-65. 81497 I

MAGAZZINO centro, a tre fori, affittasi prontamente. Via Valdirivo 29. 82549 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, ripostiglio, via Cesare Battisti 29, IV piano, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia, dalle 9-11 e dalle 15-17. 82533 I

QUARTIERE tre camere, cucina, 3900, affittasi subito. Pauliana 6, portiere. 82567 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, giardino, vuoto per novembre. Indirizzo al Piccolo. 51622 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze, cucina, indipendente, affittasi. Zonta 5, primo. 82553 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 82574 I

QUARTIERINO bellissimo, camera cucina, massimo comfort, scambierei con portineria, camera con focolaio o camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 51491 I

QUARTIERINO camera cucina, comfort, affitto 100; altro 4 vani, affittansi. Slataper N. 26. 51616 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 1 camera, camerino, cucina, o 2 camere, paraggi Posta Centrale-Roiano, cercasi. Cassetta 22698 L Unione Pubblicità. 22698 L

QUARTIERE 4 stanze, paraggi soleggiati, cercasi. Cassetta 22748 L Unione Pubblicità. 22748 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20282 M

A. RICCO assortimento pelli per guarnizioni pellicce confezionate su misura. Broglia. Goldoni 5. 82508 M

A. TAVOLA da cucina, grande, vendesi occasione. Tarabocchia 5, porta 14. 51576 M

AMPLIFICATORE (16 W) e altoparlanti di potenza, nuovi, vendonsi. Romagna 18, p. 6. 51634 M

CAPPOTTO signora, seminuovo, vendesi occasione. Rossetti 28, porta 7. 51631 M

CARROZZELLA, bagno, seggiola, passeggio, seminuovi, vendonsi 200; dalle 14-16, Pietà N. 29, porta 16. 51594 M

CASSEFORTI usate, assortimento, svendonsi, prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 1522M

FONOGRAFO ortofonico «Victrola» mobile, collezione dischi opere, vendonsi. Via Guardia 15, II, sinistra. 51599 M

GIACCA pesante, manicotto volpe, alcune peli lupi, guarnizioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51628 M

LAMPADA paralume dipinto adatto salotto vendesi occasione. Via G. Carducci 2, III, destra. 51596 M

MACCHINA fotografica Steinheil, completa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51582 M

MACCHINA scrivere 100-300-500 ecc. Ireneo della Croce sei. Müller. 22644 M

MOTORE elettrico 10 HP, vendesi. Via Giotto 10, magazzino. 00339 M

PELLICCIA gatto russo, copertori egiziani, prezzo occasione, vendonsi. Via Roma 7, IV, p. 24. 51583 M

PELLICCIA grigia lapin, da farsi, vendesi. Donato Bramante 10, III destra. 82573 M

RADIO Atwater Kent modello 82 supereterodina Midget 7 valvole 2 multi; Mun e Prentodo finale vendesi. Via Genova 19. 51612 M

RADIO Philco Midget supereterodina modello 90 a 9 valvole 4 schermate regolatore di tono, massima selettività vendesi. Via Genova 19. 51613 M

RADIO americano a mobile, 7 valvole, 3 schermate, vendesi. Via dei Porta 10, primo, Villa Corado. 51614 M

Il LLOYD TRIESTINO, profondamente addolorato, partecipa la morte avvenuta il 15 corr., ad Istanbul, del suo Ispettore Generale per il Levante,

COMM. DOMENICO BRAZZAFOLLI

che per 30 anni prestò la sua opera infaticabile e proficua a favore della Società.

Ieri mattina dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi serenamente la nostra adorata consorte e mamma

ANTONIA BIDOVEC n. VIANELLO

Il desolato consorte **GIOVANNI,** in unione ai figli e le congiunte famiglie **BIDOVEC, VIANELLO, CECCOTTI, NEMEZ, MICCOLI e DOLZ** ne dànno, costernatissimi, il triste annunzio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, venerdì 16 corrente, alle ore 15.15, partendo dalla casa N. 22 di via Valdirivo.

Trieste, 15 ottobre 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 4.

Il giorno 13 corrente, munita dei conforti religiosi, spirava a Padova

Emma de Kàntz

I desolati congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 15 ottobre 1931.

Mercoledì, chiudeva la nobile esistenza

EDOARDO SCELLERI (Schlechter)

dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **GIOVANNA,** a nome dei figli e congiunti, ne dà notizia a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 ottobre 1931.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

REMINGTON perfetta, ultimo tipo, vendesi. Chiozza 22, portiere. 51602 M

STUFA maiolica bianca, usata, acquistasi. Ginnastica 9, porta 7. 51601 M

VIOLINO arco, busta, lire 150. Selleria Bresi. Settefontane 51. 51584 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CINGHIE usate acquistansi. Offerte dettagliate Cassetta 22756 N, Unione Pubblicità. 22756 N

MACCHINA cucire spola rotonda, compero subito. Cassetta 22751 N Unione Pubblicità. 22751 N

MANTELLO cappotto ufficiale, grigioverde, compero. Cassetta 22750 N. Unione Pubblicità. 22750 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI tappezzerie, propria produzione, facilitazione pagamento. Mazzini 24 82563 NN

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, 1000 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 22770 NN

CAMERA letto laccata bianco, da una persona, vendesi; visitare 9-11, 14-16. Indirizzo al Piccolo. 82532 NN

CAMERA pagata 3000, svendo 1400; altra porte piene. Ferriera 49. 51620 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, lucida, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, 1, porta 9. 22762 NN

CUCINA laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Piazza S. Silvestro 5, falegname. 51604 NN

CUCINE scelta enorme, prezzi occasione, vendonsi. Steiner, Geppa 15. 07349 NN

CUCINE stanza pranzo, matrimoniale, stanze avorio. Facilitazioni, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 11279 NN

MATRIMONIALE splendida lire 1400, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 22765 NN

PIANINO acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 82561 NN

PIANINO rara occasione, prezzo mite, vendesi. Via Fabio Severo 36. 22768 NN

PIANO coda Schott, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 82519 NN

STANZA da pranzo massiccia, vendesi. Via Gatteri 13, III sinistra; ore 10-12, 15.30-17. 51625 NN

STANZA pranzo grandiosa, moderna, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 22761 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

BOTTIGLIE, fiaschi, diamigiane, comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 1522 O

LARICE polacco, 30 metri cubi, lunghezza 20-22 m., in parte danneggiati incendio, vendonsi. Praga. Soc. di spedizioni. 82526 O

MACCHINARIO assortito seminuovo per macinare, impastare, mescolare colori, vernici, saponi, qualsiasi prodotti chimici e alimentari liquida Morandi, D'Apulia 19, Milano. 51571 O

ORO, argento, monete, brillanti, migliori prezzi. Oreficeria Buda, Garibaldi 35.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L.

DRAPPERIE, telerie, seterie, seta, cerca rappresentanti assolutamente introdotti clientela privata, primo ordine, Venezie, Trieste, Istria. Offerte ditta Manasse, Alfredo Oriani 3, Milano.

Automobili, biciclette e sport
cent. 60 la parola. Minimo L.

A. MOTOCARROZZINO piena efficienza desi prezzo irrisorio. Machiavelli daio.

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vettura vendita posteggio gratuito. Garage tel. 68-20.

AUTOMOBILI, motocicli senza carte usati, compransi. Offerte con prezzo ca Cassetta 22747 Q Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviato centro, vendesi. Indirizzo Piccolo.

MACELLERIA vendesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO commestibili bene avviato si occasione. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini osteria prendo affitto ro. Offerte Cassetta 22755 R Unione Pubblicità.

TRATTORIA con quartieri, giardino, bocce, ricco inventario, buona piccolo affitto, grande occasione prezzo mite. Fortissimo lavoro. Da fè Tommaso.

TRATTORIA vendesi prontamente minimo. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e fondi
cent. 60 la parola. Minimo L.

A buone condizioni di pagamento casa corso Vitt. Em. Indirizzo Piccolo.

BARCOLA riviera villa nuova signorile cinissima tram, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASA con osteria 9 locali terreno to ettaro vendesi. Antenol, presso Coslovich. Cittanova.

FONDO paraggi via Giulia, ottimo vendesi. Cicerone 10, II, destra.

MUGGIA cercasi casa, possibilmente za adibire negozio uniti mq. 2000 Indirizzo Piccolo.

STABILE città 200.000-400.000 acquisto dirizzo al Piccolo.

Matrimoni
cent. 70 la parola. Minimo L.

30.enne impiego sicuro cerca signorina anni, seria, buona massaia e possidente sarta, massima serietà, scopo matrimonio Cassetta 22746 U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

ALLE signore. Cappelli modello ecc. sortimento. Riformature. Prezzi convenientissimi. Piazza Cavana 2.

...Incontratisi su lontane terre, reduce lui da un dramma familiare, lei appena sbocciata alla vita, si sono innamorati perdutamente, ed hanno stretto, nel nome della loro dedizione assoluta, un nodo inviolabile.

Ma un giorno l'orgoglio cieco di un padre sottrae Stefano ad Angie: mentre lei lo attende nella loro piccola casa, egli più non ritorna...

Il tempo fugge, inesorabile. Sciangai, terra di folli passioni, abisso d'ogni vizio. In una „fumerie", una notte d'ebbrezza, una giovine donna scivola tra la folla equivoca degli allucinati: "Angie non mi riconosci?„ La donna ride, preda del nefasto fumo...

In un'isola lontana, si può ricominciare una vita. Ma il destino incombe ancora minaccioso. Due amori ugualmente grandi - un padre e una moglie - combattono l'estrema partita. La piccola donna se n'andrà via, ancora, desiderosa solo di dimenticare...

Primavera: in ogni cuore un presentimento dolce: si solleva impetuosa la sinfonia della giovinezza...

RINASCITA

Un'opera magistrale della FOX FILM
creata da RAOUL WALSH
per l'interpretazione dei due innamorati che hanno innamorato tutto il mondo

Janet Gaynor - Charles Farrell

Interamente parlato in italiano

Oggi al TEATRO NAZIONALE

---

57 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Il signor Granval!... — egli mormorò sorpreso — Vi credevo a...

— A Rouen... Sì!.. Vi spiegherò tutto ciò che è avvenuto, perchè credo che il dramma sia prossimo alla sua fine...

Ed indicando Harry Filippo proseguì:

— Ecco l'uomo del quale vi parlai... E' lui che ha ordita tutta la trama... E' lui che ha ucciso prima il Commodoro e poi il vecchio John...

— Bisogna provarlo! — ghignazzò il bandito.

— Lo proverò!... Ma c'è dell'altro... Stamane egli ha esploso un colpo di rivoltella contro di me e poi ha ferito gravemente Giacomo Salsbury, che cercava di impedirgli di fuggire...

Il direttore aggrottò la fronte e guardò Filippo con un acerta ammirazione, mentre gli chiedeva:

— Il figlio di lord Salsbury?...

— Appunto!

— Ma egli non si trovava recentemente al castello delle Sabbie Bianche?

— Sì...

— Ed anche quest'uomo?

—Perfettamente!

— Ed ecco che vi ritrovo tutti qui... Voi avete una brutta cera, signor Granval!...

— Mi occuperò poi della mia salute...

— E Guendalina?

— E' appunto ciò che ci resta a sapere... Ho la convinzione che questo Harry l'abbia rapita e la tenga prigioniera in qualche luogo...

A queste parole l'avventuriero ebbe un sorriso ironico.

— Che cosa avete da dire? — gli domandò con accento severo il direttore della polizia giudiziaria.

— Io?... Nulla!...

— Confessate che avete rapita la fanciulla?..

— Quale fanciulla?

Filippo strinse i pugni e dovette fare uno sforzo eroico per contenersi.

— Continueremo la conversazione nel mio ufficio — decise il direttore della polizia, che dette quindi agli agenti l'ordine di condurre il prigioniero alla Prefettura.

— Devo dirvi un'altra cosa — annunziò Filippo, con un fremito di trionfo nella voce — Voi vi ricorderete senza dubbio di un certo documento, del quale vi parlai... Ebbene, quel documento, che dimostra che Guendalina è l'erede legittima dei Salsbury, il signor commissario lo ha in tasca...

— E' vero? — chiese il direttore, sempre più sorpreso.

— Ecco il documento — rispose il commissario cavandolo di tasca.

Il direttore lo lesse attentamente e quindi se lo mise nel portafogli.

Quindi chiese a Filippo, guardandolo negli occhi:

— Vostro padre è al corrente della vostra presenza a Parigi?

— No... Sono partito da Rouen questa notte...

— Solo?...

— Con mia sorella e con Giacomo Salsbury...

— Come?... Giacomo Salsbury vi aiuta a dimostrare che non ha diritto all'eredità?...

— Ciò, infatti, può sembrare strano... Ma quando vi dirò quel che è avvenuto comprenderete subito... Intanto, se permettete, vorrei andare a vedere come sta Giacomo... E vorrei anche mostravi la stanza numero diciassette...

Quando Filippo ed il funzionario penetrarono nella stanza di Giacomo, vi era anche il medico, il quale dichiarò che non avrebbe potuto pronunziarsi sullo stato del ferito se non dopo l'intervento chirurgico.

Il proiettile era rimasto nel polmone e non si potevano prevedere i risultati dell'inevitabile atto operatorio.

Odette era sempre al capezzale del ferito.

Nella stanza numero diciassette, il tavolo, con sopra la sedia, era sempre al suo posto.

Sul pavimento, accanto al letto, erano visibili le tracce del proiettile.

— Guardate il rosone che è al centro del soffitto — disse Filippo al funzionario. — Fra il rosone ed il soffitto vi è un piccolo spazio libero... Credo che il documento è rimasto nascosto lì per due settimane. La notte scorsa, sapendo che Harry era a Parigi, ho pensato che egli era probabilmente venuto qui, per rientrare in possesso del documento. Mi sono, allora, nascosto in questa stanza, sotto il letto... Harry se ne è accorto ed ha tirato contro di me, prima che io potessi agire...

Filippo continuò ancora per qualche tempo a spiegare gli avvenimenti al suo interlocutore.

Ma il direttore della polizia lo guardava con attenzione — si era accorto subito che il giovanotto era giunto all'estremo delle sue forze.

— Sapete — egli gli disse — qual è, ora, il vostro primo dovere?

— Quale?

— Andarvene a letto!

— Ma...

— E' necessario... Ed io ve lo ordino.

— Pure...

— Ascoltatemi!... Voi dovete essere accorto l'altro giorno che la mia opinione su ciò che voi raccontavate con tutta la foga della vostra età, non corrispondeva perfettamente a quella di vostro padre...

(Continua)